

SEREGNO

Incidente in moto Muore un 58enne

A PAGINA 15

GIUSSANO

Un laboratorio di droga Arrestati due albanesi

A PAGINA 20



RENATE

Rubavano benzina Tre persone nei guai

A PAGINA 26

L'EDITORIALE

PER CHI SUONA
LA CAMPANA...
È ARRIVATO IL MOMENTO
DELLA VERITÀ

di MARCO PIROLA

Ci sono periodi in cui un'azienda è molto più di un luogo di lavoro. Diventa una comunità fatta di persone, professionalità, relazioni e valori condivisi. E nei momenti più complessi che emerge il vero significato di appartenere a qualcosa: non perché tutto sia semplice, ma perché insieme si può affrontare ogni sfida con maggiore forza. Quello che stiamo vivendo è un momento delicato. Le recenti vicende che hanno coinvolto il nostro gruppo hanno generato domande, preoccupazioni e comprensibili incertezze. È naturale che ciascuno di noi abbia bisogno di tempo per comprendere, riflettere e guardare al futuro con consapevolezza.

Ma credo profondamente che una storia non si giudichi da una singola pagina. Una storia si costruisce giorno dopo giorno, attraverso le persone che ne fanno parte, attraverso il lavoro, la responsabilità e la capacità di reagire.

Oggi più che mai contano le persone. Contano la professionalità, la serietà e il senso di appartenenza di chi ogni giorno contribuisce a far crescere questa realtà. Nessuno può chiedere agli altri di ignorare le proprie difficoltà o di fare scelte diverse da quelle che sente giuste. Ogni decisione merita rispetto. Allo stesso tempo, chi sceglierà di continuare questo percorso deve sapere che davanti a noi ci saranno impegno, determinazione e momenti che richiederanno il massimo da tutti noi.

Non posso promettere che sarà tutto facile. Posso però promettere che affronteremo ogni passaggio con trasparenza, responsabilità e con la volontà di fare il meglio possibile.

Perché le aziende, come le persone, dimostrano il loro valore soprattutto nei momenti in cui vengono messe alla prova. È quando il percorso diventa più impegnativo che si vede la forza di una squadra.

Questo non è tempo per arrendersi alle paure o alle previsioni degli altri. È un momento per concentrarsi su ciò che possiamo costruire insieme. Ogni giorno abbiamo la possibilità di contribuire al futuro di questa azienda con il nostro lavoro, le nostre competenze e il nostro atteggiamento.

La strada davanti a noi richiederà collaborazione, fiducia e spirito di squadra. Ci saranno sfide da affrontare, ma anche opportunità da cogliere. Nessun traguardo importante viene raggiunto senza un equipaggio unito e determinato.

Per questo oggi chiedo a ciascuno di guardarsi dentro e chiedersi quale contributo vuole dare. Non per me, ma per sé stesso, per i colleghi e per il percorso che abbiamo davanti.

Io la mia scelta l'ho fatta: continuerò a impegnarmi con convinzione, perché credo nelle persone che fanno parte di questa realtà e nella possibilità di costruire ancora molto.

Il futuro non è già scritto. Il futuro lo costruiamo insieme, giorno dopo giorno.

SEREGNO Saranno stanziati più di un milione di euro ancora per il progetto previsto

Polo dell'innovazione sì, ma con il bancomat altrui

A PAGINA 17



ATI PROJECT - Polo dell'innovazione e della Formazione - Seregno (MB)

SWIFT HYBRID
IL MEGLIO DI OGNI CARATTERE.

TUA A 16.950€ CON 4.500€ DI INCENTIVI SUZUKI.

VERO IBRIDO SUZUKI • 3,86 METRI • SICUREZZA ATTIVA DI SERIE • CONSUMI • QUATTRO RUOTE • ANCHE 4X4 ALLGRIP • CAMBIO AUTOMATICO • ANCHE PER NEOPATENTATI

ALLGRIP connect 3 PLUS SUZUKI finance MOTUL

europa auto MONZA - Viale Ugo Foscolo, 5 • SEREGNO - Via Cadore, 172 | Tel: 0362 23 87 38 Segui sui social: www.europeaauto.it

il Cittadino

**Il giornale tornerà
in edicola
sabato 22 agosto**

La Formula 1 ha già acceso i motori

Presentato il programma del FuoriGp di Monza, un lungo weekend da giovedì a domenica 6 settembre
Tra le novità il museo diffuso di motorsport con cimeli, oggetti storici e foto in diversi luoghi del centro

di Chiara Pederzoli

Il programma dettagliato sarà reso noto a fine agosto, in una conferenza stampa fissata per mercoledì 26: a una decina di giorni dal Gp d'Italia 2026 e a una mangiata dall'inizio degli eventi. Il FuoriGp a Monza è in programma da giovedì 3 a domenica 6 settembre, giorno della gara. Un grande palcoscenico urbano dedicato allo sport e ai motori, a musica, cultura, intrattenimento accessibile e partecipato. Che, oltre al capoluogo, coinvolgerà altri sette comuni intorno al Parco e all'Autodromo nazionale.

L'evento punta a coinvolgere cittadini, visitatori, tifosi, famiglie, turisti e anche attività commerciali, istituzioni e stakeholder del territorio. A realizzare il progetto del Comune di Monza, è la Rti formata da T Project Group Sinapps, Unconventional Events e Chocolat

Pubblicità, realtà specializzate in comunicazione integrata, eventi e attivazioni territoriali, già organizzatori di Monza FuoriGp nell'edizione 2025.

Da piazza Trento Trieste comincia a disegnarsi la

mappa dei luoghi che in città ospiteranno il calendario.

Piazza Cambiagli conferma la vocazione musicale e - dopo i concerti dell'anno passato (Jake la Furia e Rovazzi) propone ogni sera

l'area Kiss Kiss Way a cura dell'omonima radio con artisti e cantanti sul palco.

Intrattenimento musicale anche in piazza Roma: all'arengario c'è Radio 105 che alternerà con serate Open Mic aperte al pubblico e momenti di jazz in piazza.

Ogni sera del weekend, il centro di Monza resterà "aperto" con la Grid Night, ovvero La Notte Bianca organizzata lungo via Vittorio Emanuele, via Italia e via Carlo Alberto. Qui negozi, locali e attività potranno restare aperti fino a tardi e condividere iniziative per valorizzare la sinergia tra la manifestazione, i visitatori e i presidi commerciali del territorio. Obiettivo: "Trasformare la città in un grande spazio di incontro tra musica, convivialità, shopping, food experience e intrattenimento", spiega una nota. Ai Boschetti reali il village gastronomico e street

food si allea per tutta la durata dell'evento con il Villaggio Bluemers, il progetto che opera nel campo della riabilitazione e del supporto per l'autismo. Qui oltre agli stand già apprezzati la scorsa stagione, apriranno la

realtà di Monza Aut: qui sarà esposta Formula Aut, la monoposto di Formula 1 in scala 1:1 costruita dai ragazzi delle associazioni del territorio con Associazione Facciavista e Fondazione Bluemers Ets.

In tema di solidarietà, tra le principali novità del 2026 c'è la Camminata solidale by Maria Letizia Verga, un percorso di 5/10 km aperto a tutti nel cuore di Monza.

Il palco istituzionale di piazza Trento e Trieste darà ampio spazio come tradizione alla presentazione delle squadre del territorio che militano in serie A, alle realtà sportive che organizzano eventi di rilievo internazionale - su tutti l'Atp di tennis e l'Open femminile di Golf - e a associazioni sportive rappresentative del movimento del territorio, anche con atleti con disabilità.

E poi naturalmente ci sono i motori. Durante la tre

In piazza Duomo la Formula Aut costruita dai ragazzi delle associazioni locali Facciavista e Fondazione Bluemers

boratori, truccabimbi, gonfiabili, info point e area relax dedicati all'inclusione e al divertimento per tutta la famiglia.

Piazza Duomo oltre che cuore della città sarà anche motore inclusivo della manifestazione dedicato alle

QUESTIONE DI SFIDE

C'era il profumo della benzina, dell'olio, della fatica nel fine settimana di Monza. Molto, molto lontani dalla Formula 1 che vediamo oggi: se ne sono accorti tutti i residenti attorno all'autodromo, nemmeno troppo vicini: c'era quel rumore laggiù di motori che ruggiscono che non si sentiva da anni.

Il merito? Il progetto Monza Revival che si è fatto strada e pista nel fine settimana all'autodromo di Monza, un progetto che macina consensi e che ha ancora tante tessere da mettere a posto ne mosaico dei nostalgici dei motori.

Perché di questo si tratta: Monza Revival ha riportato sulla pista di Monza tante auto capolavoro che hanno fatto la storia della Formula 1, a partire dalla "Benetton" guidata da Michele Alboreto. Ma c'era anche la Tyrrell Candy, c'era la John Player Special che suonava così esotica ai ragazzi degli anni Ottanta e tante altre categorie, c'erano le McLaren Marlboro che ai troppo giovani potrebbero avere ricordato così tanto da vicino le Ferrari di quest'anno, con la livrea bicolor.

Tolte masters ed endurance, tutti gli occhi erano puntati all'autodromo sulle auto della Formula 1, divise tra quelle che sono state in gara tra 1966 e 1985 e poi quelle successive fino ai primi anni Duemila. Con quel rumore dei motori,



PASSATO E FUTURO Successo per l'evento motoristico e novità in vista del Gp Dal Revival nella storia alla Chill zone

quello che si sentiva da chilometri di distanza e c'era chi a casa toglieva il volume alla televisione per ascoltare la partenza con

l'audio reale e non quello filtrato dalle telecamere e dai microfoni. No, non è nostalgia - giusto una maledine delle neiges d'an-

tan, diceva il poeta.

Un'esperienza un po' in chiaroscuro per la prima volta del circuito Masters in città - qualche pecca organizzativa, forse - ma niente di irrimediabile. Soprattutto, un evento che ha portato all'autodromo centinaia di appassionati, anche grazie all'ingresso gratuito: sono stati in tanti ad asslepare gli spalti e la fanzone, con i paddock vietati al pubblico.

Un capitolo nuovo per l'autodromo e un altro in arrivo in occasione del Gran premio di Formula 1 di settembre: è ormai chiusa la manifestazione di interesse per gestire una "Chill zone" davanti a Villa Mirabello durante i giorni del Gran premio d'Italia di Formula 1

per offrire uno spazio in più di ristorazione e relax nei giorni della velocità di Monza. I termini per la presentazione delle proposte si sono conclusi il 20 luglio e ora la palla passa ai tecnici che valuteranno i progetti.

La Chill zone, letteralmente zona calma o di relax, sarà attiva il 4, 5 e 6 settembre e sono presentati dal bando come "spazio di intrattenimento, aggregazione e valorizzazione del territorio in occasione dell'evento di Formula 1". Per chi c'era, un precedente esiste: gli stessi spazi erano stati occupati in maniera analoga in occasione del concerto di Bruce Springsteen. E ancora: "Gli spazi potranno essere usati per l'insediamento di commer-

cio su suolo pubblico nel settore alimentare con somministrazione di alimenti e bevande e attività musicali e per eventuali collocazioni di tavoli e sedie, ai fini dell'esercizio dell'attività di somministrazione di alimenti e bevande e di merchandising".

Chi si candida mette in conto di pagare un canone al Consorzio Villa reale di poco meno di 19mila euro per tre giorni, in base al tariffario consortile: un paio di giorni di allestimento che con lo sconto valgono 4.200 euro, tre giorni di occupazione degli spazi per 12.600 euro e un giorno per liberare l'area a 2.100 euro.

Tra i criteri di selezione si contano la varietà dell'offerta di somministrazione cibo e bevande (offerta di prodotti tipici, regionali, nazionali o internazionali), adeguatezza organizzativa, per esempio per la gestione di flussi e rifiuti, esperienza in progetti analoghi, proposta di royalties aggiuntive rispetto al canone.



L'obiettivo del Comune di Monza a settembre è "trasformare la città in un grande spazio d'incontro tra musica, convivialità, shopping, food experience e intrattenimento", come sempre con forte connotazione sociale

giorni Monza parteciperà all'Italian Motor Week 2026, promossa dalla rete Città dei Motori per celebrare e valorizzare l'automobilismo italiano. Due gli appuntamenti: sabato 5 settembre la "Classic Cars Parade", de-

Il comitato Rievocazione storica si concentra sul film di 60 anni fa "Gran Prix", girato a Monza

dicata alle auto classiche, e domenica 6 settembre la "Supercars Parade".

Moto protagoniste della Motor Bikes Parade - Manico da Panico, delle evoluzioni del Moto Air Show in piazza Carducci e dell'esposizione di vespa storiche in

via Vittorio Emanuele, in collaborazione con il Vespa Club di Monza.

E la cultura con riflettori su L'Anello della Regina, a cura del comitato Rievocazione storica di Monza, e "Grand Prix 1966: quando l'Italia correva", un racconto live con immagini d'epoca e le testimonianze di chi era presente alle riprese dello storico film girato a Monza nel 1966.

Fitta la proposta di mostre, produzioni artistiche e contenuti espositivi: un museo diffuso di motorsport con cimeli, oggetti storici e fotografie d'archivio, ospitato in diversi luoghi del centro.

Durante il weekend del Gran premio sarà rafforzato anche il sistema di accoglienza dei turisti con punti informativi in via Arosio, davanti alla stazione Fs, e dietro in piazza Castello. Poi in via Italia, all'angolo con piazza Roma, nel gazebo di



piazza Trento e Trieste, all'Autodromo nazionale di Monza e all'Infopoint del Parco.

I tifosi e i turisti, ma anche i brianzoli, potranno scoprire "I Tesori di Monza", passeggiata nel centro storico tra le tracce della Modica romana e della Mo-

doetia medievale - ma anche della cappella espiatoria - con appuntamenti anche in inglese ed eventi dedicati anche ai bambini.

Durante il weekend del Gran premio sarà rafforzato anche il sistema di accoglienza dei turisti con punti informativi in via Arosio, da-

A sinistra la locandina dell'edizione 2026 di Monza Fuori Gp, il palinsesto di iniziative diffuse nel centro della città per accompagnare le giornate del Gran premio d'Italia. Nella pagina a sinistra la Formula Aut in costruzione: sarà presentata in piazza Duomo

vanti alla Stazione Fs, e dietro in piazza Castello. Poi in via Italia, all'angolo con piazza Roma, nel gazebo di piazza Trento e Trieste, all'Autodromo nazionale di Monza e all'Infopoint del Parco.

Prevista distribuzione assistita del programma e un calendario di visite guidate in italiano e in inglese. Per accompagnare tifosi, visitatori e residenti non solo alla partecipazione agli eventi ma anche alla scoperta del centro storico, della Villa reale e dei Giardini reali.

La promozione di Monza FuoriGp raggiungerà anche Milano attraverso una campagna sul circuito Digital MetroGate: dal 31 agosto al 6 settembre 2026, 33 schermi digitali saranno attivi nelle stazioni della metropolitana di Duomo, San Babila, Porta Garibaldi, Montenapoleone, Cairoli, Cordusio e Cadorna, con una stima di 789.367 contatti.

APPUNTAMENTI
Dopo i motori arriva la 10k Mb Runners: «Allenatevi insieme a noi»

di **Federica Fenaroli**

A ventiquattro ore dal lancio social della nuova iniziativa oltre cento persone avevano già manifestato la volontà di aderire al primo allenamento gratuito, aperto a tutti, dedicato alla preparazione della 10Kappa di Monza, manifestazione podistica in calendario con la sua edizione numero 16 nella serata di sabato 19 settembre nel cuore di Monza con diversi percorsi ("la 5 o 10 km per tutti e la 10 km Fidal competitiva", si legge sul sito 10kappa.it). A promuovere la "Road to 10Kappa Monza" la community social Mb Runners che, da quando è nata - ai tempi della pandemia - in cinque anni ha coinvolto gratuitamente ogni domenica mattina (e più recentemente anche il mercoledì sera) centinaia di persone di ogni età e livello in sessioni di corsa e camminata al parco di Monza con gli obiettivi di far scoprire il piacere della corsa, creare nuove amicizie e promuovere uno stile di vita sano e attivo.

«La "Road to 10Kappa" - spiega Riccardo Calarco, tra i promotori della community e presenza fissa alle sessioni di allenamento al parco - è un programma gratuito di allenamento che, da luglio e fino al giorno della gara, accompagnerà i partecipanti a una serie di incontri tecnici e pratici guidati da alcuni tra i migliori coach del territorio. L'iniziativa - sottolinea - rappresenta qualcosa di raro nel panorama sportivo brianzolo: una collaborazione tra realtà diverse accomunate dalla stessa passione per la corsa». Parteciperanno al programma il Monza Marathon Team, il Brianza Running Team, i Runners Desio e i Gamber de Cuncuress: «Ogni società metterà a disposizione i propri tecnici per affrontare temi fondamentali come postura, prevenzione degli infortuni, fartlek, riscaldamento, ripetute e allenamento funzionale».

Il primo incontro nella serata di ieri, mercoledì 29 luglio. A fine agosto gli appuntamenti diventeranno più frequenti: ci si troverà il 29 agosto (alle 9.15) e poi il 2 e il 9 settembre (alle 19.15), il 12 settembre (alle 9.15) e ancora una volta il 16 settembre (alle 19.15). Il 19, giorno della gara, Mb Runners sarà presente un servizio di 15 pacers, runner esperti "che accompagneranno i partecipanti della prova non competitiva verso il proprio traguardo personale", si legge anche online.

«L'obiettivo - riprende Calarco - è duplice: permettere a chi si avvicina per la prima volta alla corsa di allenarsi in modo corretto e far conoscere l'importanza di affidarsi a società sportive competenti quando nasce il desiderio di migliorarsi». E questo perché Mb Runners vuole rappresentare «il primo passo nel mondo del running: una porta d'ingresso accessibile, gratuita e aperta a tutti, capace di creare passione e consapevolezza, lasciando poi spazio alle società sportive del territorio, che rappresentano il naturale percorso di crescita per chi desidera alzare il proprio livello». Gli allenamenti specifici per la 10Kappa si aggiungeranno agli appuntamenti settimanali (sempre gratuiti): tutte le informazioni su mbrunners.it e sui social (@mb_runners per Instagram).



A sinistra la partenza di una delle gare di auto storiche di Formula 1 che sono state disputate domenica sulla pista dell'autodromo: nell'immagine la corsa tra i bolidi costruiti da metà anni Sessanta a metà anni Ottanta. Regole particolari: non uno start come si è abituati a vedere ma partenza lanciata dopo un primo giro, per poi proseguire in una gara a tempo di 25 minuti totali. È andata un po' a eliminazione, la sfida, ed è stata chiusa in anticipo con bandiera rossa per un incidente. In ogni caso, nessun ferito



Qui attorno alcune immagini della domenica di Monza Revival, la manifestazione internazionale che impegna appassionati di motori che hanno auto storiche di Formula 1 e non solo e non si accontentano di tenerle in garage, ma preferiscono correre. Non c'erano solo le competizioni in pista, nel weekend, ma anche Fan zone per la ristorazione e la presenza degli Amici dell'autodromo con alcune auto da collezione. Presente anche lo stand di Avis Monza che per due giorni ha distribuito materiale informativo e risposto alle domande di potenziali nuovi donatori.

ACCORDO C'è l'intesa con il Consorzio Villa reale e Parco per la gestione dell'impianto: il nodo era il contratto con la Formula 1 per i Gran premi

L'autodromo è di Aci fino alla fine del 2044

Sul piatto 12 milioni di euro di interventi di riqualificazione delle strutture. Piscina all'aperto: un piano entro aprile dell'anno prossimo

Sciolto l'incantesimo che teneva nel limbo il Gran premio d'Italia di Formula 1 a Monza: il Consorzio Villa reale e Parco ha prorogato con nuovi accordi la concessione dell'Autodromo nazionale fino al 31 dicembre del 2044.

Non è così più un problema il fatto che il contratto di Aci con il circus della F1 fosse più lungo della durata della concessione del circuito, una discrasia che aveva portato nuovamente a temere per il mantenimento della competizione di settembre a Monza. L'appello mesi fa era arrivato dal presidente della Regione Attilio Fontana e il sindaco Paolo Pilotto, presidente del Consorzio della Reggia, aveva assicurato che le correzioni sarebbero state una priorità per l'amministrazione della Reggia.

La decisione

Così è stato: ieri mattina l'ente consortile ha annunciato di avere dato risposta alla deliberazione del 19 giugno "con cui il consiglio di gestione aveva già confermato la destinazione dell'Autodromo nazionale Monza e la concessione del suo compendio all'Acil, in quanto riconosciuto dal Coni (Comitato olimpico nazionale) e dalla Fia (Federazione internazionale di automobilismo) quale unico soggetto in grado di assicurare all'impianto, anche in futuro, il rilievo nazionale e internazionale che ha sempre avuto, anche in virtù del titolo sportivo detenuto".

«Monza consolida la collaborazione con Aci - ha detto Paolo Pilotto dopo l'intesa -: un soggetto pubblico di grande valore, che da tempo contribuisce a rendere la città un luogo sempre più attrattivo per gli amanti degli sport motoristici e della velocità in primis, ma anche per quanti riconoscono l'unicità del nostro Autodromo nazionale:

un luogo che appartiene alla storia e al patrimonio architettonico del territorio e che ospita innovazione e ricerca. Un luogo inserito nel Parco di Monza, patrimonio storico, monumentale e ambientale,

Pilotto: «Un luogo che appartiene alla storia del territorio e ospita innovazione e ricerca»

Tra i lavori riqualificazione degli edifici servizi e box, ampliamento della tribuna d'onore

al centro di un ampio progetto di valorizzazione. La delibera appena approvata tiene in considerazione entrambi gli aspetti: l'unicità del Parco di Monza e l'unicità dell'Autodromo».

Il Consorzio aggiunge anche "come stabilito dalla succitata deliberazione, le attività svolte o gestite dall'Acil nell'Autodromo diverse da quelle sportive automobilistiche dovranno essere coerenti e coordinate con piani strategici, programmi e gestione del complesso monumentale della Reggia di Monza" e che per quanto riguarda l'Automobil club italiano sono confermati i 12 milioni di investimenti nel circuito annunciati ad aprile dal presidente Geronimo La Russa, investimenti che dovranno essere realizzati entro il 31 dicembre 2029.

"Il provvedimento approvato rappresenta uno strumento giuridico ed economico evoluto, fondato su innovazione e condivisione tra enti pubblici - sostiene la Reggia - frutto di un lavoro di squadra che ha visto fianco a

fianco il consiglio di gestione, il direttore generale, lo staff del consorzio e le avvocature degli enti coinvolti, in relazione costante con i vertici di Aci. Permette al concessionario (Aci appunto, ndr) di

ammortizzare investimenti indispensabili per la sicurezza, la sostenibilità e la valorizzazione del Tempio della velocità", casa storica del Gran premio d'Italia di Formula 1".



Qui sopra e a fianco due immagini del Gran premio d'Ungheria corso domenica scorsa, a sinistra Lando Norris (foto Vegetti)

Per il Consorzio il vantaggio, scrive, è ottenere "un incremento del valore patrimoniale dell'impianto e più in generale delle strutture ricomprese nel Parco".

Gli interventi sono la riqualificazione degli edifici servizi e dell'edificio box, l'ampliamento della tribuna d'onore, la riqualificazione delle "vecchie rimesse", il miglioramento degli impianti di illuminazione e delle linee di recinzione, l'aggiornamento dell'impianto idraulico per aumentare la resilienza del sito durante gli eventi, l'implementazione di nuovi tratti di rete fognaria.

«Un risultato non scontato, che diventa realtà - ha commentato proprio Geronimo La Russa - Un passaggio importantissimo per l'Automobile club d'Italia, per Monza e per tutto il motorismo sportivo italiano. Con l'estensione della concessione al 2044 diamo ulteriore stabilità al nostro percorso di crescita per continuare a essere un punto di riferimento mondiale».

La Russa ringrazia peraltro il generale Tullio Del Sette,

PIRELLONE Si del consiglio alla proposta di Martina Sassoli Restauro delle sopraelevate: 600mila euro dalla Regione

Altri 600mila euro dalla Regione al Consorzio Villa reale e Parco di Monza: lo stanziamento arriva grazie a un emendamento firmato dalla consigliera Martina Sassoli (Lombardia Migliore - Noi Moderati), che ha proposto al consiglio regionale la scorsa settimana l'inserimento della somma nel voto sull'asestamento

di bilancio pluriennale 2026-2028.

Il consiglio regionale ha detto sì: i 600mila euro sono destinati al restauro conservativo delle sopraelevate dell'autodromo, che risalgono alla seconda metà degli anni Cinquanta e che in passato, in base ad accordi tra pubblico e gestore privato (Sias) sarebbero do-

vute essere abbattute. Non è stato così e non è così secondo il masterplan della Reggia.

«Da monzese questo è uno dei risultati che mi rende più orgogliosa - ha detto Sassoli a proposito del risultato del voto - L'autodromo non è soltanto un circuito automobilistico: è il luogo che ha fatto conoscere Monza nel mondo, un patrimonio storico, sportivo e culturale che rappresenta l'identità della nostra città e dell'intera Lombardia. Recuperare le storiche sopraelevate significa preservare un pezzo della nostra memoria, ma soprattutto in-



vestire sul futuro». La consigliera si augura anche «che Monza diventi un punto di riferimento internazionale non solo durante il weekend del Gran premio d'Italia, ma durante tutto l'anno».

Per questo immagino la nascita del primo museo motoristico in realtà aumentata dedicato alla storia dell'autodromo: uno spazio immersivo capace di raccontare oltre cento anni di passione, innovazione e grandi imprese sportive, attirando visitatori, famiglie e appassionati da tutto il mondo», è stata la conclusione di Sassoli.

il Cittadino

IN VACANZA STACCA
DA TUTTO,

NON DALLE NOTIZIE
CHE CONTANO

Ad agosto siamo con te!

Seguici su www.ilcittadinomb.it

Ultima uscita sabato 1

Il giornale tornerà in edicola sabato 22

messo alla guida di nazionale di Acì nella successione ad Angelo Sticchi Damiani, perché «ha portato avanti con determinazione questo progetto, e Giuseppe Redaelli, per il lavoro di squadra e per la collaborazione leale che ha permesso di raggiungere questo risultato, oltre ovviamente a tutti i rappresentanti del Consorzio. Tra i nostri molteplici obiettivi ne cito soltanto un paio, per noi davvero importanti: fare in modo che Monza resti per sempre un punto fermo, unico e insostituibile, della Formula 1 e consegnare alle future generazioni un Autodromo ancora più bello, più sicuro e più competitivo».

Altri progetti

Prima del nuovo accordo le parti si sono confrontate su quanto fatto e quanto non rispetto alla concessione ormai superata: sul fronte dell'ambiente sono stati eseguiti progetti di miglioramento boschivo dal 2020 e dev'essere concretizzata la riqualificazione del patrimonio arboreo danneggiato dalla calamità del luglio 2023. «In un quinquennio sono stati messi a dimora un numero di piante forestali autoctone quasi cinque volte superiore all'obiettivo previsto dagli impegni contrattuali. A tal riguardo è stato stipulato anche un accordo di collaborazione tra Automobile club d'Italia, Parco regionale della Valle del Lambro, Consorzio Villa reale e Parco di Monza e Regione Lombardia per il ripristino e la valorizzazione delle aree boscate interne al sedime dell'autodromo di Monza, riconoscendo ad Acì una somma complessiva massima di oltre 2,6 milioni».

E poi c'è il fantasma della piscina, ormai chiusa da anni e con progetti anche finanziati che non sono mai partiti: la strada non sembra breve dal momento che Acì e Reggia si sono accordate per arrivare entro il 30 aprile 2027 «a un accordo sull'esecuzione della manutenzione ordinaria e straordinaria a carico del concessionario nonché sull'esecuzione, con strumenti condivisi, della riqualificazione della stessa, in vista della sua riapertura al pubblico».



COMPETIZIONI Auto in pista l'8 novembre

La 6 Ore di Monza chiude il Wec 2026

Si chiuderà con la 6 Ore di Monza la stagione 2026 del Wec, World Endurance championship. L'appuntamento è per l'8 novembre e insieme alla novità della 6 Ore di Barcellona sostituirà le gare previste, originariamente, in Qatar e Bahrain cancellate per la guerra in Medio Oriente come già successo nella Formula 1.

La modifica del calendario porterà le vetture del mondiale endurance a correre le ultime due competizioni del 2026 sul Circuit de Barcelona-Catalunya e all'Autodromo Nazionale di Monza, dove l'evento è un classico di grande tradizione con campioni come John Surtees, Mario Andretti e Jacky Ickx nell'albo d'oro e le tappe recenti del 2021 e del 2023. L'annuncio è stato confermato dal Fia World Endurance championship e per Monza (6-8 novembre) le prevendite sono già aperte sui canali ufficiali.

A Barcellona si correrà il 18 ottobre e sarà un debutto sul circuito catalano.

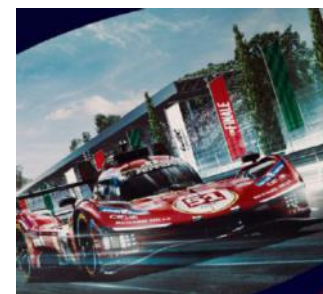
«Negli ultimi mesi abbiamo seguito da vicino gli sviluppi in Medio Oriente - ha dichiarato Frédéric Lequien, Ceo del Fia Wec - purtroppo la situazione attuale ci obbliga a cambiare programma. Abbiamo quindi deciso di sostituire questi due appuntamenti di fine stagione con Barcellona e Monza».

Per i tifosi prevista la formula Early Bird in vista dell'appuntamento che incoronerà i campioni del mondo nelle categorie Hypercar e Lmgt3.

Diverse le offerte per le Fp1 e Fp2 del venerdì, per Fp3, qualifiche e Hyperpole del sabato e per la gara di domenica, oltre a una tariffa scontata per chi desidera partecipare a tutte e tre le giornate. I biglietti Early Bird per l'ingresso generale partono da 22 euro. I bambini fino a sei anni

entreranno gratuitamente, previste tariffe ridotte per le fasce d'età 7-11, 12-24 e oltre i 65 anni.

Inevitabile la soddisfazione di Acì Italia - «rappresenta un nuovo, prestigioso riconoscimento per l'automobilismo italiano e per l'Acì che, in qualità di Federazione nazionale dello sport automobilistico, anche in questa stagione ha dimostrato prontezza, competenza e capacità organizzativa», ha detto il presidente Geronimo La Russa - e dell'Autodromo stesso: «Siamo felici e orgogliosi che l'Autodromo nazionale Monza torni a ospitare una prova del Fia Wec, il Campionato mondiale Endurance, che ha



scritto pagine indimenticabili nella storia del Tempio della Velocità, a partire dalla leggendaria Mille Chilometri. Ci piace sottolineare come il circuito di Monza continui a crescere e a rinnovarsi, dimostrando, anche nei momenti più difficili, la capacità di mettere la propria esperienza e le proprie strutture al servizio dei grandi eventi del motorsport. Un percorso reso possibile anche grazie al sostegno delle Istituzioni del territorio, con l'obiettivo di consolidare sempre di più Monza come punto di riferimento per lo sport internazionale», ha commentato il presidente della società Giuseppe Redaelli.



VOGLIA DI SALDI?

Sconti dal 30% al 50%

tutto il bello dei saldi estivi ti aspetta.



**CENTRO COMMERCIALE
RONDÒ DEI PINI**

Dal 4 luglio al 1 settembre. La data di inizio e fine saldi è determinata dalle disposizioni della Regione.

Seguici su:   | [centrorondodeipini.it](https://www.centrorondodeipini.it)
Via Lario 17 - Monza

TORRERUJA
Hotel Relax Thalasso & SPA
★★★★S
ISOLA ROSSA

CIN: IT090074A1000F2678 CIN: IT090074B4000E2136

TORRERUJA.

L'EMOZIONE DI UN TRAMONTO QUI VALE DI PIÙ.




we are green®
Scopri il Protocollo

E poi tramonta il sole. È allora che capisci. Quando assisti a quella tavolozza di colori dalle pedane adagiate sulla scogliera o dalle spiagge di sabbia candida. E ci ripensi, quando passeggi nel borgo di pescatori di Isola Rossa o mentre vivi il tuo massimo benessere nel centro Thalasso. Scopri uno degli angoli più puri del Nord Sardegna. L'Hotel Relax Torreruja fa parte di Delphina hotels & resorts, Gruppo Alberghiero Indipendente più Green al Mondo e Migliore Gruppo Alberghiero Italiano ai World Travel Awards.

HOTELS & RESORTS
DELPHINA
UN AMICO IN SARDEGNA

NELLE MIGLIORI
AGENZIE DI VIAGGIO.

POLITICA

IL CASO Quando gli hashtag e i pettegolezzi danno già tutto per scontato

Prima il processo, poi la sentenza. Il resto è soltanto del rumore...

di **Marco Pirola**

In Italia c'è una strana disciplina olimpica che non compare nel programma dei Giochi, ma che registra ogni giorno migliaia di praticanti: il salto alle conclusioni.

Basta una notizia, un titolo a caratteri cubitali, una parola come "inchiesta", "sequestro" o "frode" e il verdetto è già servito. Il processo? Un dettaglio. Non credo proprio. La difesa? Un optional. La sentenza? Una formalità da celebrare, eventualmente, tra qualche anno.

È accaduto ancora una volta con la notizia del sequestro delle quote riconducibili a **Ciro Di Meglio** e **Luca Carleo** nell'ambito dell'indagine della Procura di Milano sul gruppo Ops, l'ex Network.

Un titolo pesante, inevitabilmente destinato a colpire l'opinione pubblica. E non solo quest'ultima. Trenta milioni di euro, trentacinque indagati, ipotesi di reato complesse che vanno dall'aggiotaggio alle false comunicazioni sociali.

Numeri che fanno impressione e che finiscono per oscurare una parola piccola, quasi invisibile, ma decisiva: ipotesi.

Perché questo è, allo stato dei fatti. Un'indagine. Un'inchiesta. Un percorso investigativo ancora lontano da una decisione di merito.

Tanto che gli interrogatori preventivi sono stati fissati soltanto per settembre dopo le ferie di questi giorni. Eppure, fuori dai tribunali, sembra che qualcuno abbia già celebrato il dibattito, discusso le prove e pro-

nunciato la condanna. È un meccanismo che conosciamo bene.

La giustizia ha i suoi tempi; il tribunale dei social, dei bar e dei titoli, invece, impiega pochi minuti. Ed è sempre affollatissimo.

Non significa sostenere che la magistratura sbagli o che le indagini siano inutili.

Al contrario. Significa ricordare che proprio perché viviamo in uno Stato di diritto esistono l'accusa, la difesa e un giudice terzo.

Se bastasse un avviso di garanzia o un sequestro per trasformare automaticamente un cittadino in colpevole, potremmo tranquillamente chiudere i tribunali e affidarci ai titoli dei giornali. Dio ce ne scampi e liberi. Chi conosce **Ciro Di Meglio** e **Luca Carleo** sa che negli ultimi anni hanno rilevato aziende in difficoltà, tentando un'operazione che molti consideravano impossibile.

Si può discutere sulle strategie industriali, sulle scelte finanziarie, sulle operazioni societarie. È il sale dell'economia e del dibattito pubblico. Ma una cosa è il giudizio manageriale; altra cosa è quello penale. Le due dimensioni non possono essere confuse. Nel frattempo, però, c'è un dato che rischia di passare sotto silenzio ed è un particolare di non poca importanza. Se permettete. Dentro quelle società lavorano giornalisti, poligrafici, tecnici, amministrativi, persone che ogni mattina aprono un computer, chiudono un giornale, impaginano una pagina o rispondono al telefono.

Persone che nulla hanno a che vedere con le contestazioni della

Procura e che oggi si ritrovano a leggere titoli che inevitabilmente generano preoccupazione. Ed è forse questo il danno più immediato.

Perché le inchieste giudiziarie riguardano gli indagati, ma gli effetti economici e reputazionali finiscono spesso per ricadere anche su chi, semplicemente, svolge il proprio lavoro.

C'è poi un altro elemento che dovrebbe far riflettere tutti quanti noi comuni mortali. Negli ultimi anni il nostro Paese ha conosciuto numerose vicende finite in prima pagina con titoli roboanti e concluse, dopo anni, con assoluzioni, archiviazioni o ridimensionamenti delle accuse. Non è una critica alla magistratura, che ha il dovere di indagare quando ritiene vi siano elementi. E se vogliamo non è nemmeno una critica. È il promemoria che il processo serve proprio a distinguere tra ipotesi investigative e responsabilità accertate. Per questo oggi la posizione più seria è quella del garantismo. Lasciamo lavorare gli inquirenti. Lasciamo che gli indagati si difendano.

Ed allora lasciamo che siano i giudici, e non gli hashtag, a stabilire come siano andate davvero le cose. Nel frattempo una sola cosa dovrebbe accomunare tutti, indipendentemente dalle simpatie personali: il rispetto delle regole dello Stato di diritto. Perché oggi il nome sul titolo è quello di **Ciro Di Meglio** e **Luca Carleo**. Domani potrebbe essere quello di chiunque altro.

E quando il garantismo vale soltanto per gli amici, non è più garantismo. È convenienza.

IL BORSINO DELLA POLITICA

A cura di **Marco Pirola**

CHI SALE ↑



ENRICO BOERCI
Monza
Chi divide, chi somma e chi mette d'accordo destra e sinistra. Lui è l'ultima categoria. Pazienza, diplomazia e ostinazione, ha portato in porto la multiutility della Brianza, dimostrando che, quando c'è un obiettivo comune, anche la politica trova la stessa... corrente



ALBERTO ROSSI
Seregno
Dopo la scottatura Aeb, molti avrebbero scelto il profilo basso. Lui fa il contrario. Vota con l'opposizione, dribblando i distinguo. Ci vuole coraggio, diceva Jannacci. Bisogna riconoscerlo: il sindaco ne ha messo parecchio.



DARIO ALLEVI
Monza
Senza alzare la voce, ma con la vibora da campione di padel, continua a giocare la partita. Gli altri discutono, lui accumula punti. In politica, come nel padel, spesso vince chi sbaglia meno... e arriva sotto rete al momento giusto

CHI SCENDE ↓



EGIDIO LONGONI
Monza
Il Conte Egidio non governa soltanto: narra. Ogni cantiere diventa un kolossal, ogni marciapiede un'epopea e ogni aiuola una conquista da consegnare ai posteri. Peccato che i reel, nati per emozionare, ricordino sempre più i cinegiornali della Pravda: lì era tutto perfetto, qui pure.



SARA DOSSOLA
Lesmo
Vincere le elezioni è difficile. Tenere unita la squadra, lo è ancora di più. Le curve sono famose e lei sembra averle affrontate un po'... allegra. In politica, come in autodromo, la traiettoria giusta è quella che fa spesso la differenza



MAURIZIO BONO
Arcore
Cognome impegnativo, momento un po' meno. Il bonus sembra essersi esaurito. Nei corridoi c'è chi sussurra che FdI stia già sfogliando la margherita per il dopo-Bono. Ma, per scaramanzia, glielo diranno forse... dopo il rinnovo

DA OGGI SIAMO PIÙ VICINI A TE

VIA SAN GOTTARDO 81 - MONZA

TEL. 376.04.44.940

LUNEDÌ-VENERDÌ - 9.00-17.00 (ORARIO CONTINUATO)

ECONOMIA

I figli fanno altro, manodopera non c'è Artigiano digitale fa le scarpe ai calzolai

di Sergio Gianni

Perde colpi il comparto artigiano nell'area della Grande Milano. Ma c'è anche il nuovo che avanza.

Il momento negativo è intanto evidenziato dai numeri che «fotografano» il cambiamento avvenuto in un anno, tra il giugno 2025 e quello scorso. I numeri dicono che in questo periodo il saldo delle aziende attive del settore è diventato fortemente negativo: sono diminuite del -2,6%, percentuale che equivale a 2.781 imprese sulle 91.349 attive.

Un calo che, inevitabilmente, ha provocato conseguenze occupazionali. Le chiusure si sono portate via anche 3.500 contratti di lavoro. Una parte significativa è costituita dai titolari che hanno raggiunto i requisiti pensionistici e relativo mancato passaggio generazionale. Il calo, negli ultimi anni, era stato comunque compensato dalla nascita di nuove attività avviate e gestite da cittadini stranieri. Ora, non più.

Questa carica, «al momento - precisa Unione Artigiani - sembra avere perso lo smalto dell'ultimo lustro. Calano inoltre in modo significativo i lavori tradizionali, cresce un artigianato più digitale trainato dai più giovani. Tra i tanti segni meno spicca la conferma di questo dato positivo: gli under 35 del territorio hanno dato vita in un anno a 9.081 nuove imprese, pari ad un +1,1% su un anno. I dati del Registro Imprese della Camera di Commercio di Milano Lodi Monza - rielaborati da Unione Artigiani - nel dettaglio rilevano un calo degli artigiani della filiera casa (-6,6%), abbigliamento (-4,4%), ristorazione (-5,9%) e, a sorpresa, anche nella lavorazione del legno che registra un -4,6%.

Cresce un ambito «culturale» come creazione e rappresentazione artistica (+4,7%) e le attività a supporto di biblioteche, archivi e musei (+2,3%). Piccolo boom per le imprese impegnate nella comunicazione digitale (+8,2%), la consulenza informatica trainata dall'AI (+10,9%) oltre che le attività di consegna di prossimità legata all'e-commerce (+9,8%).

«Siamo di fronte - commenta Marco Accornero, segretario di Unione Artigiani - a un nuovo importante sommovimento che stiamo ancora interpretando. I dati di fine anno ci diranno di più, ma nel frattempo alcune tendenze si stanno consolidando. Pur in presenza di una domanda di artigianato sempre forte in ogni settore e specie nella filiera casa ed edilizia, i titolari e i loro collaboratori sono mediamente sempre più anziani, non trovano manodopera o ricambio generazionale. Oppure, come nel caso di Milano, si vedono sfumare enormi opportunità di la-



voro ad alto impatto, come nel caso delle migliaia di appartamenti congelati dalle inchieste. I cittadini stranieri che hanno aperto coraggiosamente le loro ditte non riescono più a compensare quelle italiane che chiudono.

È un fenomeno da ap-

profondire che può essere legato a flussi dall'estero in calo, come testimoniato dai dati degli stranieri presenti in Italia che non stanno aumentando a fronte del calo della popolazione attiva.

Non va dimenticato il problema della crescente

burocrazia e della difficoltà di accesso al credito, specie per le start up guidate da cittadini non italiani. O anche un mercato che non transige sulla qualità delle prestazioni.

I nuovi artigiani digitali, ci dicono i numeri, al contrario, riescono ad avviare

l'attività senza effettuare importanti investimenti, dimostrando di poter fare business con qualche computer, basandosi sulle skills accumulate in percorsi autoformativi o all'estero. Le nostre proposte: alle vecchie e alle nuove imprese suggeriamo di farsi assistere

in maniera continuativa dai nostri esperti, specie nell'accesso al credito e di programmare in anticipo, ci riferiamo ai più anziani, il passaggio generazionale o un'eventuale cessazione senza danni.

Alle istituzioni chiediamo semplificazioni, sostegno

ARTIGIANI Presentato da Confartigianato, CNA, CLAAI- Unione Artigiani Milano Monza e Casartigiani della Lombardia

Taglio e ceretta a casa, esposto contro il portale online «Rischi per la salute dei cittadini e per la concorrenza»

Così non va. E le associazioni artigiane lombarde lo hanno ribadito con un esposto. Un'iniziativa innescata da un portale online che consente di prenotare parrucchieri ed estetiste direttamente a casa, senza passare da un salone o da un centro estetico.

Esposto alle forze dell'ordine

Un modello di servizio finito appunto al centro di un esposto presentato da Confartigianato, CNA, CLAAI- Unione Artigiani Milano Monza e Casartigiani della Lombardia al NAS dell'Arma dei Carabinieri, alla Guardia di Finanza e all'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni.

«La crescente domanda di servizi on demand e a domicilio - sottolineano le Associazioni - dimostra che le abitudini dei consumatori stanno cambiando e che il settore potrebbe richiedere un aggiornamento delle regole».

Al momento, comunque, restano validi alcuni principi fissati dalle norme di settore, (L. 175/2005 e L. 1/1990). Queste ultime, insieme ai regolamenti regionali e comunali, stabiliscono come parrucchieri ed estetiste possano esercitare la professione solo previa abilitazione e all'interno di locali dotati di specifici requisiti igienico-sanitari, urbanistici ed edilizi, con relativa SCIA depositata presso il Comune.

A domicilio solo in casi specifici

«Il servizio a domicilio - viene specificato - è



consentito esclusivamente in casi particolari, come malattia o impedimento fisico del cliente, oppure in occasione di cerimonie, spettacoli e sfilate di moda. In tutti gli altri casi, l'attività risulterebbe svolta al di fuori delle modalità previste dalla normativa.

«Se il legislatore riterrà opportuno consentire in modo strutturale queste nuove modalità di erogazione del servizio - riconoscono le Associazioni -, il confronto è aperto. Ciò che non è possibile è che l'innovazione si trasformi in un'eccezione alle regole».

Rischi per salute e concorrenza

Secondo le associazioni firmatarie, servizi come questi espongono a potenziali criticità sotto il profilo sanitario, legate alla sterilizzazione degli strumenti utilizzati, alla gestione dei rifiuti e alla tracciabilità dei prodotti impiegati, oltre a una possibile alterazione delle condizioni di concorrenza rispetto agli operatori regolari, tenuti a sostenere costi e adempimenti in materia di sicurezza sul lavoro, antincendio e primo soccorso.

Disparità tra imprese

L'esposto evidenzia, soprattutto, una disparità nei confronti delle migliaia di imprese che svolgono quotidianamente la propria attività nel rispetto degli obblighi amministrativi, fiscali e di sicurezza.

CONSOB

Capitalizzazione da record
Piazza Affari regina d'Europa

Piazza Affari, con un progresso del 15% dell'indice Ftse Mib e una capitalizzazione record di 1.209 miliardi di euro, conquista il primato in Europa nel primo semestre dell'anno.

Ma non sono tutte rose e fiori dato che il listino si restringe. E' la fotografia del 'Bollettino Statistico Mercati' e nel rapporto 'Capital Markets in Italy (Mid-year update 2026)' della

Consob. Emerge una capitalizzazione complessiva delle società vigilate in crescita del 12,3% rispetto a fine 2025 e del 27,3% su base annua, con l'indice Ftse Mib che ha guada-

gnato più delle grandi Borse europee, superando il precedente livello record del marzo 2000. Tuttavia, secondo la Consob, emerge un listino di borsa in contrazione.

Il saldo relativo al numero delle aziende attive è negativo, tuttavia si registra un piccolo boom per le imprese impegnate nella comunicazione digitale (+8,2%) gestite da under 35



nell'accesso al credito e di potenziare ogni strumento che agevoli domanda e offerta di lavoro straniero regolare ed integrato. La regola non scritta, ma sempre valida, è che nell'artigianato, per chi ha voglia di lavorare e bene, c'è sempre posto».

Sopra un artigiano digitale (immagine di ArthurHidden su Magnific) e sotto una estetista al lavoro (immagine di Holiak su Magnific)

«La questione - evidenziano le Associazioni - non è fermare il mercato, ma garantire che il mercato evolva in modo equo. Se le regole devono cambiare, siamo pronti a discuterne. Ma devono cambiare per tutti. Perché un mercato moderno non è quello senza regole, ma quello in cui le stesse regole valgono per tutti».

«Verificare la filiera»

L'esposto evidenzia, soprattutto, una disparità nei confronti delle migliaia di imprese che svolgono quotidianamente la propria attività nel rispetto degli obblighi amministrativi, fiscali e di sicurezza e chiede la verifica dell'intera filiera amministrativa e fiscale del portale online

L'esposto, dunque, chiede di verificare l'intera filiera amministrativa e fiscale del portale; è stato inviato anche al Ministero delle Imprese e del Made in Italy, a Regione Lombardia, all'ATS di Milano, alla Camera di Commercio e alla Polizia Annonaria di Milano.

La retromarcia smart working In Brianza resiste

Dopo il “boom” determinato giocoforza dal periodo Covid, secondo gli ultimi dati in provincia ha interessato il 21,8% dei monzesi e brianzoli (14,3% in Italia)

di Roberto Magnani

Milano con la sua città metropolitana e Monza e Brianza guidano la classifica delle zone della Lombardia dove il lavoro agile è più diffuso. Quasi 900mila i lombardi che hanno svolto la propria attività da casa, almeno in parte. Se la media regionale supera di poco il 19%, a Monza e in Brianza nel 2024 ha raggiunto il 21,8%. Il Comune di Milano, inarrivabile, ha registrato il primato assoluto con il 39% dei lavoratori in smart working mentre nella Città metropolitana di Milano la percentuale è stata del 29,5% degli occupati. Numeri di grande lunga superiori alla media nazionale che si è fermata al 14,3%.

È quanto emerge dall'ultimo rapporto sul lavoro agile curato da UIL Lombardia attraverso l'elaborazione dei dati ISTAT del Censimento permanente della popolazione. E se la Lombardia nel suo complesso vanta un numero di lavoratori agili superiore alla media nazionale, al suo interno: “è profondamente divisa e caratterizzata da forti disparità tra le diverse province” riporta la Uil. A Brescia, per fare un esempio, scende nettamente al 10,2% mentre Mantova si ferma all'8,9%. Sondrio: registra la quota più bassa con appena l'8,1%. E non è solo geografia. La “classifica” riporta anche una “netta divisione” a livello professionale e settoriale: lo smart working si concentra principalmente nelle mansioni impiegatizie, nei servizi avanzati, nella finanza, nell'informazione, nelle attività professionali e tra le persone con un livello di istruzione più elevato.

Rimane invece scarsamente accessibile per chi lavora nei settori della produzione, della logistica, del commercio, della ristorazione, della sanità e dei servizi alla persona.

Resta però il fatto che: «il lavoro agile è ormai una componente strutturale del mercato del lavoro lombardo» come dicono i segretari confederali Uil Lombardia Salvatore Monteduro e Eleonora Di Prisco. Tuttavia, come detto: «mostrano anche profonde differenze tra territori, settori e professioni».

Secondo il sindacato lo smart working «non può essere considerato un semplice beneficio individuale, né può essere lasciato alle decisioni unilaterali delle imprese».

Dovrebbe invece «essere regolato dalla contrattazione collettiva nazionale, territoriale e aziendale, garantendo volontarietà, reversibilità, parità di trattamento, diritto alla disconnessione, tutela

L'ANALISI

Oltre media
nel quadrilatero
di Assolombarda

Riferendosi all'anno 2025, al Nord Italia, a quasi 1,1 milioni di dipendenti di 18 mila imprese, un questionario ha svelato che nell'area è presente una percentuale di smart worker tra i 15 e i 64 anni pari al 12%, superiore all'8,2% medio nazionale. L'Italia è al penultimo posto tra i 27 Paesi UE, con un differenziale di ben 15 punti percentuali rispetto alla media europea del 23,0%. Scendendo più nel dettaglio geografico, la quota di smart worker raggiunge il 16,2% nel quadrilatero di Assolombarda, a fronte di un 9,1% del resto del Nord.

Si tratta di numeri tratti dall'analisi dei dati amministrativi sulle presenze al lavoro raccolti nel database Zucchetti, azienda leader nel settore dei software gestionali.

Secondo l'indagine annuale sui temi del lavoro condotta da Assolombarda tra le proprie associate, è emerso che la componente “agile” è stata presente nel 60% delle aziende che hanno partecipato all'indagine coinvolgendo il 54% dei loro dipendenti.

Se è vero che in Italia l'8,2% di smart worker del 2025 è stato inferiore di 2 punti percentuali rispetto al 10,3% del 2024 ed è quasi la metà rispetto al picco del 14,8% raggiunto nel 2021 in piena emergenza Covid, i dati sembrano dimostrare che le imprese non stanno rinunciando completamente all'opportunità del lavoro agile, quanto piuttosto rimodulandola.

Le imprese, in particolare, stanno rendendo più selettivi i criteri di definizione delle mansioni elegibili, limitando la possibilità di accesso allo strumento dello smart working solo alle funzioni più digitalizzate.



Si tratta di una opzione che si concentra principalmente nelle mansioni impiegatizie, nei servizi avanzati, nella finanza, nell'informazione, nelle attività professionali e tra le persone con un livello di istruzione più elevato. Di fatto: «il lavoro agile è ormai una componente strutturale del mercato del lavoro lombardo» come dicono i segretari confederali Uil Lombardia

Secondo le tendenze più recenti le imprese, in particolare, stanno rendendo più selettivi i criteri di definizione delle mansioni elegibili, limitando la possibilità di accesso allo strumento dello smart working solo alle funzioni più digitalizzate.

della salute, protezione dei dati, informazione e formazione».

«Le aziende - concludono Monteduro e Di Prisco - non devono trasferire sulle lavoratrici e sui lavoratori i costi delle postazioni, delle connessioni e dell'energia, né utilizzare il lavoro da remoto per allungare informalmente gli orari o intensificare i carichi. Allo stesso tempo, la flessibilità non può riguardare soltanto chi svolge mansioni compatibili con il lavoro a distanza. Per chi deve essere presente nei luoghi di lavoro occorre contrattare altre forme di conciliazione: flessibilità degli orari, riduzione dei tempi di spostamento e migliori servizi di mobilità. La sfida per la Lombardia non è scegliere tra presenza e lavoro da remoto, ma costruire un'organizzazione del lavoro più moderna, partecipata e sostenibile, nella quale innovazione e diritti procedano insieme».

Secondo quanto riporta l'Istat, Istituto nazionale di

statistica, in Italia, nel 2019, solo il 4,8% degli occupati aveva svolto almeno un giorno di lavoro in modalità agile. L'identikit del lavoratore in smart vede una prevalenza della donne (15,2% contro il 12,7% degli uomini), di laureati, il 29% ha sperimentato una forma di lavoro a distanza.

Il lavoro da remoto riguarda soprattutto le professionalmente qualificate (30,2%), che permettono di organizzare tempi e modalità di lavoro in modo più autonomo.

La media Ue dei lavoratori agili nel 2023 è stata pari al 9,1%. In testa alla graduatoria, con valori più elevati del 20%, ci sono la Finlandia (22,2%) e l'Irlanda (21,8%), seguite da Svezia e Belgio che si collocano rispettivamente al 15,3% e 14,6%. Sopra la media Ue anche Germania e Francia con incidenze superiori al 10%. Sotto la media UE (sempre in riferimento all'anno 2023, invece, l'Italia: 5,9% (immagine magnific.com)).



You Tube



il Cittadino

365 GIORNI
L'ANNO
H24

2,5
Milioni
di
visite



W W W . I L C I T T A D I N O M B . I T

UNISCITI ANCHE TU

ALLA COMMUNITY CHE CI SEGUE OGNI GIORNO SUL WEB

W W W . I L C I T T A D I N O M B . I T

Anche Seregno e Seveso votano sì Bea-BrianzAcque e aggregazione sia

L'aggregazione tra Bea e Brianzacque si farà: con il via libera all'operazione da parte dei comuni di Seregno e di Seveso si sono espressi a favore della costituzione della multiutility pubblica che opererà nel settore idrico e in quello del trattamento dei rifiuti 31 enti che, complessivamente, detengono più del 66% delle quote in ciascuna delle due società che hanno promosso la sinergia. Bea ha superato il traguardo nelle scorse settimane mentre Brianzacque lo ha tagliato martedì con il voto arrivato da Seregno che, con un pacchetto dell'8,906%, ha spinto il totale delle adesioni al 74,75%, salito a 75,31% con l'ingresso di Seveso che ha portato in dote una partecipazione dello 0,55%.

Finora hanno promosso la nascita del gruppo trenta comuni e la Provincia ed entro la fine dell'anno la compagine societaria potrebbe arricchirsi ulteriormente. Un balzo in avanti notevole verso l'obiettivo fissato dalle due aziende pubbliche è stato compiuto la scorsa settimana con l'adesione della Provincia che con il 15,72% delle quote controllerà il pacchetto più consistente della nuova realtà mentre Monza peserà sull'assetto per il 12,41%. L'ente di via Grigna potrebbe rivendicare un ruolo di controllo sull'operato del gruppo, come ha auspicato più di un consigliere provinciale durante il dibattito. Fin dall'inizio l'aggregazione è stata sostenuta in modo trasversale dagli schieramenti politici, come dimostrano i pronunciamenti di comuni governati sia dal centrodestra che dal centrosinistra mentre rimane qualche perplessità tra alcuni esponenti della Lega.

Martedì 28 il consiglio comunale di Seregno ha deliberato, con voto unanime, l'ok al matrimonio tra Bea e Brianzacque: l'approvazione era attesa ed è arrivata dopo una lunga istruttoria, necessaria alla luce della particolarità che l'ente vive in chiave di partecipazioni, essendo il socio pubblico di maggioranza del gruppo Aeb-Gelsia. «L'integrazione - ha spiegato Mario Novara, il presidente di Bea che, da seregnese, giocava in casa e che in passato è



Con il via libera di 30 Comuni e della Provincia potrà costituirsi la multiutility pubblica che opererà nel settore idrico e in quello del trattamento dei rifiuti

stato più volte assessore leghista - consente a chi aderisce più opportunità a livello ambientale». Enrico Boerci, presidente di BrianzAcque, di cui Seregno è il terzo socio per consistenza, ha aggiunto che «il percorso non finisce qui, ma qui comincia. Raggiunto il risultato industriale, ora c'è da costruire la società, con un'attenzione anche al rapporto con altre realtà del territorio che si occupano già di ambiente, come il gruppo Aeb-Gelsia e Cem».

Ora le due aziende dovranno inviare la documentazione

alla Corte dei Conti. Mercoledì 26 agosto il supremo organo contabile deciderà sulla delibera approvata dal primo comune (Monza). Se passa questa le altre automaticamente verranno approvate. L'iter dovrebbe, poi, proseguire in autunno con il conferimento delle partecipazioni di Brianzacque in Bea per poi arrivare all'ultimo passaggio: la costituzione della multiutility pubblica. Il gruppo industriale avrà un patrimonio complessivo di circa 279 milioni di euro e oltre 400 dipendenti: nessu-

no di loro, hanno assicurato nelle scorse settimane i responsabili delle due società, rischia il posto e il riassetto dell'organigramma sarà raggiunto non sostituendo alcuni operatori che andranno in pensione. Il processo di aggregazione procede anche su un altro versante: Bea e Brianzacque hanno incaricato un team della Sda dell'Università Bocconi di valutare l'impatto economico e ambientale del depuratore di Monza e del termovalorizzatore di Desio. (Monica Bonalumi e Paolo Colzani)

IL PERCORSO

Partito a dicembre del 2024

Il percorso che porterà alla costituzione della multiutility che opererà nel settore idrico integrato e in quello del trattamento dei rifiuti parte da lontano: il presidente di Bea Mario Novara e quello di Brianzacque Enrico Boerci hanno annunciato l'avvio del processo di aggregazione a dicembre 2024, al termine di approfondimenti durati parecchi mesi. Venerdì 25 settembre ci sarà il primo consiglio di amministrazione. L'aggregazione, secondo i tecnici, dovrebbe garantire economie di scala e di scopo e dovrebbe consentire al nuovo gruppo di ottimizzare i servizi oltre che di compiere un passo avanti sulla strada dell'economia circolare e della transizione ecologica: la connessione tra gli impianti di depurazione delle acque e quello di trattamento dei rifiuti permetterà, infatti, di valorizzare l'energia prodotta. Come prevede il piano industriale nel giro di qualche anno la holding dovrebbe estendere l'attività alla raccolta e al trasporto dei rifiuti nei comuni brianzoli: se le previsioni dovessero essere rispettate al termovalorizzatore di Desio dovrebbe essere aperta «una nuova linea di smaltimento che consentirà di gestire il fuel mix prospettico». La maggior attività del forno si tradurrà in un incremento della produzione di calore da immettere nella rete di teleriscaldamento. La sinergia dovrebbe, inoltre, garantire alla multiutility un notevole risparmio sui costi anche grazie a progetti per la produzione di energia fotovoltaica e al varo di comunità energetiche rinnovabili.

ULTIMA ORA Anche la magistratura contabile si è espressa al riguardo

La Corte dei conti approva l'operazione Il sindaco Romeo: «È una vittoria di tutti»

La Corte dei Conti dà l'ok alla fusione Bea - Brianzacque: giunge il via libera alla deliberazione del consiglio comunale di Limbiate del 28 maggio, il primo Comune della Provincia di Monza e Brianza ad approvare l'importante progetto di aggregazione e fusione. È un tassello fondamentale, atteso da giorni, che segna un lasciapassare non di poco peso perché accerta senza se e senza ma l'assoluta congruità dell'operazione di aggregazione societaria. La Corte dei Conti dichiara il "non luogo a provvedere sulla deliberazione del consiglio comunale di Limbiate" e di fatto la sezione di controllo per la Lombardia fa pervenire un parere favorevole che a fine luglio significa chiudere l'attesa snervante e sgom-

berare il campo dai dubbi. Alcuni amministratori comunali si rivelarono prudenti sull'operazione, alcuni ancora nicchiano, mentre il sindaco Antonio Romeo è stato quello che ha fatto il primo passo, l'apripista. E oggi la Corte dei Conti gli dà ragione. «Non è una mia vittoria, ma una visione condivisa con le società - dichiara il primo cittadino di Limbiate - abbiamo avuto ragione? Sì e se altri ci hanno seguito su questo sono contento. Non tutti hanno ancora aderito, ma sono convinto che aderiranno più avanti, e lo faranno per scelta, non come obbligo. Adesso la palla tocca a noi: dimostrare cioè di aver fatto la scelta giusta e di essere capaci». Che Romeo ci avesse visto lungo, resta un



dato di fatto. Più che una scommessa, la scelta del Comune di Limbiate di aderire convintamente in tempi celeri alla fusione tra Bea e Brianzacque appare una chiara impostazione dettata da una visione a lungo termine. «Lo sviluppo industriale è necessario, bisognava farlo

prima, ma l'importante è averlo fatto - aggiunge Romeo - si guarda in prospettiva, si crea un'azienda importante, ma senza discriminare il privato, perché sono certo che nel futuro si potrà ragionare anche con il privato. La nuova società ha numeri importanti, è una scelta che va

«Abbiamo fatto da apripista, non tutti hanno aderito, ma sono convinto che altri lo faranno più avanti

a consolidare un ambito territoriale. Il vantaggio per i cittadini? Le tariffe saranno eque, non differenziate a seconda dei Comuni, e poi ci saranno utili che torneranno alle amministrazioni pubbliche, senza dimenticare gli investimenti, lo sviluppo». Ed in tal senso, il ruolo delle comunità, intese come persone, potrebbe essere il passo successivo. Romeo lancia già una nuova sfida? «Prematuro pensare al domani, ma riflettere sulla "public company" che oggi è fatta di Comuni, ma chi ci dice che non si possa aprire un domani anche ai cittadini, ai sindacati, come in America?» chiosa il sindaco di Limbiate.

IMMOBILIARE Le tendenze del commerciale sintetizzate dall'Ufficio studi del Gruppo Tecnocasa che ha elaborato i dati della Agenzia delle Entrate

Uffici da Milano a Monza per contenere i costi

In Brianza più difficile piazzare i negozi mentre i capannoni sono sempre molto ricercati, soprattutto tra i 500 e i 1.500 metri quadri

di Sergio Gianni

A livello nazionale sale l'appetibilità degli uffici, scende quella dei capannoni e degli immobili a uso commerciale.

La graduatoria è stata fissata dall'Ufficio Studi del Gruppo Tecnocasa che ha elaborato i dati dell'Agenzia delle Entrate. Nel dettaglio, nel raffronto tra il primo trimestre 2025 e il primo trimestre di quest'anno, risulta che le vendite degli uffici sono passate da 3.091 a 3.127.

In calo, invece, quelle dei capannoni (da 3.837 a 3.616) e degli immobili con destinazione commerciale (da 11.109 a 10.873). «In crescita - comunica Tecnocasa - sono le com-

«Per quanto riguarda i negozi, generalmente l'offerta è più alta della domanda. Consigliamo ai proprietari di puntare sulla locazione pura o sulla locazione con diritto di riscatto. Una soluzione che solitamente mette d'accordo proprietari e affittuari»

pravendite nel settore degli uffici (+1,2%).

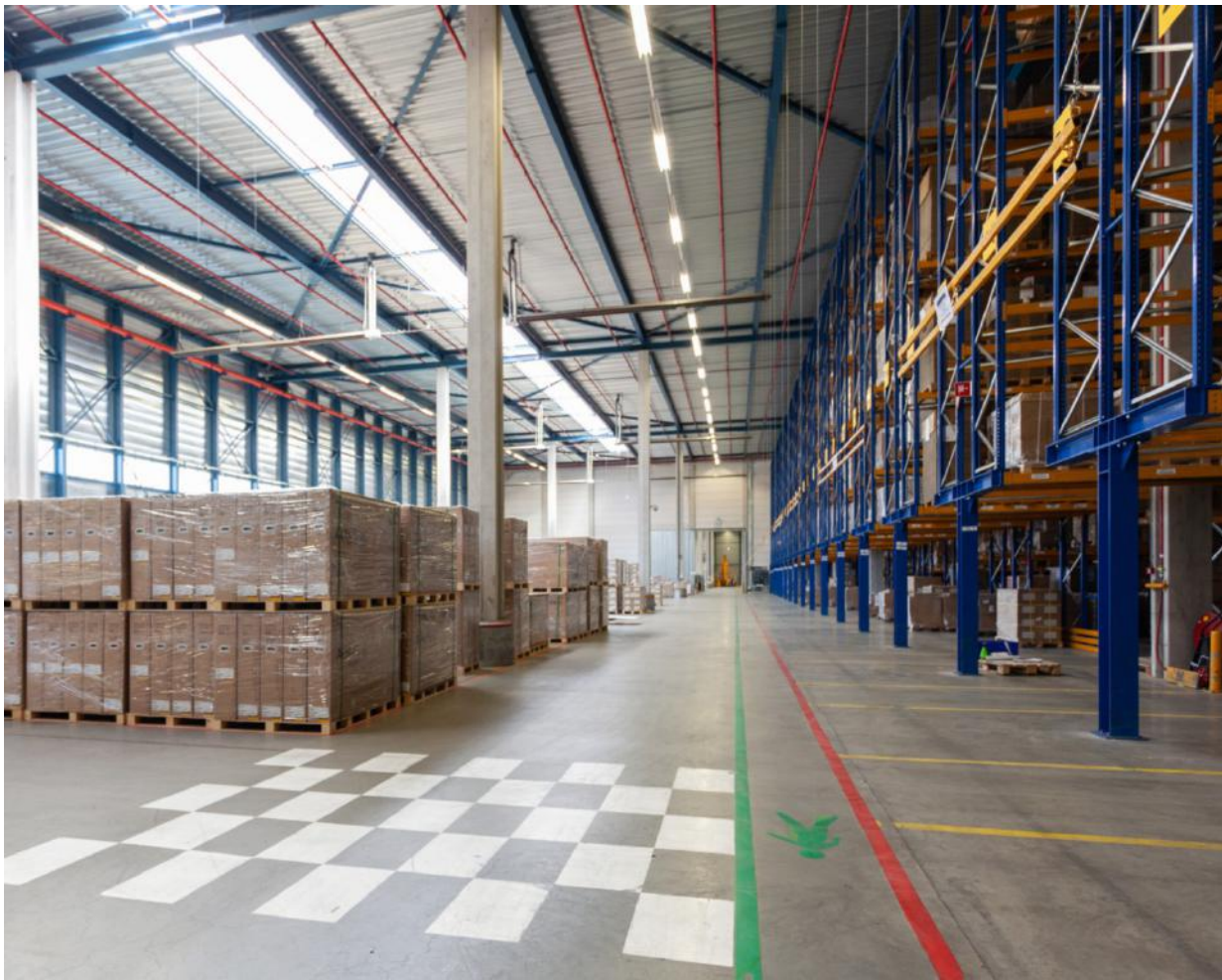
Ripresa degli acquisti

Dopo le difficoltà registrate negli anni scorsi, il primo trimestre del 2026 evidenzia una ripresa degli acquisti, confermata anche dalle agenzie del Gruppo Tecnocasa, che segnalano un interesse più marcato sia da parte degli investitori sia degli utilizzatori diretti.

L'acquisto di uffici è spesso finalizzato al cambio d'uso in residenziale, una pratica sempre più diffusa soprattutto nelle grandi città, dove ci sono immobili inutilizzati e l'offerta abitativa risulta limitata.

In alcuni casi, la nuova destinazione dell'immobile può essere anche turistica. I capannoni hanno registrato la contrazione più significativa (-5,7%).

Il dato è riconducibile anche al rallentamento delle operazioni di sviluppo, penalizzate dal forte rincaro delle materie prime. La domanda resta comunque sostenuta, in particolare da parte del settore logistico, ma continua a confrontarsi con una rilevante carenza di prodotto. Per questo motivo si ricorre sempre più spesso a operazioni su commissione oppure alla riqualificazione dell'esistente.



In Brianza "tirano" sempre i capannoni industriali fino ai 1500 metri (Immagine di wirestock su Magnific)

Battuta d'arresto del commerciale

Anche gli immobili a uso commerciale segnano una battuta d'arresto delle compravendite, con una flessione del -2,1% e un andamento più penalizzante nei Comuni capoluogo (-5,2%). Nonostante il calo, il negozio continua a rappresentare un

investimento immobiliare interessante, soprattutto quando viene acquistato con rendimenti intorno al 9-10% annuo lordo oppure, come accade spesso nelle grandi città, con la possibilità di procedere a un cambio d'uso in residenziale. Chi acquista per investimento punta spesso

a trasformazioni in residenziale o in box, sebbene negli ultimi tempi sia necessario confrontarsi con regolamenti urbanistici sempre più restrittivi.

La situazione a Monza e in Brianza

«In Brianza - sottolinea Nicola Pe-

rillo, consulente per l'area Brianza del Gruppo Tecnocasa, specializzato nel settore immobili d'impresa -, per quanto riguarda i negozi, generalmente l'offerta è più alta della domanda. Noi, solitamente, consigliamo ai proprietari di puntare sulla locazione pura o sulla locazione con diritto di riscatto. Una soluzione che solitamente mette d'accordo proprietari e affittuari. Questa può essere una formula che fornisce una "scossa" a un mercato un po' fermo. Ci sono anche stati grossi gruppi che in Brianza hanno rilevato edifici inutilizzati e li hanno ristrutturati. Adesso ospitano palestre e servizi di ristorazione». Il Gruppo Tecnocasa da quattro anni ha una sede a Nova Milanese che si occupa in maniera specifica degli immobili d'impresa. Nel prossimo autunno una nuova sede dedicata a questo comparto verrà inaugurata a Monza in via Martiri di Belfiore. Capitolo capannoni: la Brianza non segue la tendenza nazionale. «La pezzatura classica, cioè quella compresa tra i 500 e i 1.500 metri quadri - spiega Perillo - è la più richiesta. Può garantire al proprietario un reddito che va dall'8% al 10% del valore dell'immobile. In un territorio ricco di piccole e medie imprese come la Brianza, i capannoni sono sempre richiesti. I Comuni, tra l'altro, facilitano la riqualificazione di edifici ormai datati per rimetterli sul mercato. La tendenza generale è quella di spostare verso le periferie le attività industriali e artigiane. Per gli uffici, possiamo dire che Monza è trainante. La città è attrattiva e ben servita. La vecchia concezione dell'ufficio situato in un condominio è ormai datata e penalizzata. I vecchi uffici vengono ormai trasformati, dove possibile, in abitazioni. Le imprese ora vogliono uffici moderni, già pronti. Ci sono società che trasferiscono i propri uffici da Milano a Monza, anche per contenere i costi».

BERNAREGGIO L'azienda è presente da oltre trent'anni del settore dell'elettronica industriale professionale

Cipierre Elettronica venduta dal Gruppo Braga Moro per 7,9 milioni a SPV

«Pronti a nuove sfide, innovazione costante per rafforzarci nel mercato»

Cipierre ormai è diventata «grande» e può prepararsi a nuove sfide in maniera autonoma. Nei giorni scorsi è stata finalizzata la vendita di Cipierre Elettronica da parte di Braga Moro. L'operazione, dal costo complessivo di 7,9 milioni di euro, ha portato SPV (Luglio 26 Srl) ad assumere il controllo totale di Cipierre Elettronica.

«SPV (Luglio 26 Srl), detenuto al 65% da Ottobre 23 (società controllata dall'amministratore delegato di Cipierre, Maddalena Bellante) e al 35% da Tanlo - precisa la società - crede nella potenzialità dell'azienda, gioiello

dell'elettronica made in Italy che dalla Brianza ha implementato il business sui mercati internazionali».

Cipierre Elettronica ha sede a Bernareggio in via Gramsci 33. L'azienda è presente da oltre 30 anni nel settore dell'elettronica industriale professionale. La società opera nella progettazione, assemblaggio e collaudo di schede e apparati elettronici

«Abbiamo intrapreso - commenta Maddalena Bellante, amministratore delegato e socia di maggioranza di Cipierre Elettronica - un progetto di crescita e sviluppo nel corso degli ultimi an-

ni. Ci siamo estesi su tutto il territorio nazionale e abbiamo avviato diverse collaborazioni estere, battendo nuovi mercati e aprendo nuove linee di business. Far parte di un gruppo solido come Braga Moro ci ha dato quella stabilità per avviare progetti ambiziosi e incrementare i nostri risultati. Ora arriva una nuova fase, proseguiremo nel percorso tracciato, puntando su innovazione e territorio, con la volontà di rafforzare la nostra posizione».

«Cipierre Elettronica - spiega Andrea Passanisi, amministratore delegato di Braga Moro - è stata parte cruciale nella crescita del

Gruppo Braga Moro. I nostri business si sono integrati perfettamente e abbiamo stretto sinergie che nel tempo hanno fatto crescere tutti, offrendo così soluzioni uniche sul mercato. Ringraziamo tutta la squadra per l'impegno profuso ed il contributo prestato nel corso del tempo, certi che il percorso della società sarà ancora ricco di successi sotto la guida dei nuovi azionisti».

Quest'anno la società brianzola ha nuovamente preso parte alla fiera Automation & Testing, svoltasi a Torino dall'11 al 13 febbraio. All'appuntamento di Lingotto Fiere ha illustrato anche le proprie soluzioni nell'ambito della cybersecurity e dell'intelligenza artificiale. Nel 2025, in particolare, l'azienda ha effettuato nuove assunzioni e ha rinnovato tutto il parco macchine.

REGIONE LOMBARDIA Interesse da Regno Unito, Stati Uniti, Francia, Svizzera e Turchia

“Invest in Lombardy”, 81 aziende estere interessate

Ricadute occupazioni per quasi 5mila nuovi posti

La Lombardia piace alla gente che investe. Sono 81, infatti, le nuove assistenze prese in carico nel 2026 dal progetto Invest in Lombardy a favore di aziende estere interessate a investire sul territorio lombardo. I progetti in questione, su un orizzonte di sviluppo triennale, potranno generare una ricaduta occupazionale stimata di 4.788 nuovi posti di lavoro e 2.799 miliardi di euro di investimenti (CAPEX). Un quadro positivo «fotografato» dall'Assessorato allo Sviluppo Economico di Regione Lombardia, che verifica costante-

mente il crescente interesse da parte di nuovi potenziali investitori esteri. I principali Paesi di provenienza degli investitori sono Regno Unito, Stati Uniti, Francia, Svizzera e Turchia. Sul piano settoriale, il comparto FinTech guida la classifica con 23 casi. Questa attrattività è confermata anche da investimenti annunciati e confermati da grandi gruppi internazionali. «Tra questi - viene precisato -, Nestlé, che investirà circa 560 milioni di euro in Italia per realizzare a Mantova un nuovo hub integrato che unirà uno stabilimento produttivo

Nestlé Purina dedicato al pet food umido e un polo logistico al servizio di diversi marchi del gruppo. Roccwool, leader mondiale nella produzione di soluzioni in lana di roccia per

l'isolamento degli edifici, ha completato l'acquisto di un'area industriale di circa 40 ettari a Bertinico (Lodi), dove realizzerà un impianto produttivo di ultima generazione, progettato secondo elevati standard di efficienza tecnologica e sostenibilità ambientale. Operazione, grazie alla quale, un'area industriale dismessa da quasi



trent'anni tornerà a produrre valore, occupazione e innovazione; un importante investimento industriale sostenuto anche da Regione Lombardia nell'ambito delle attività di attrazione degli investimenti esteri. Nel periodo 2020-2025, attraverso il progetto Invest in Lombardy, realizzato da Regione Lombardia, Camera di commercio di Milano Monza Brianza

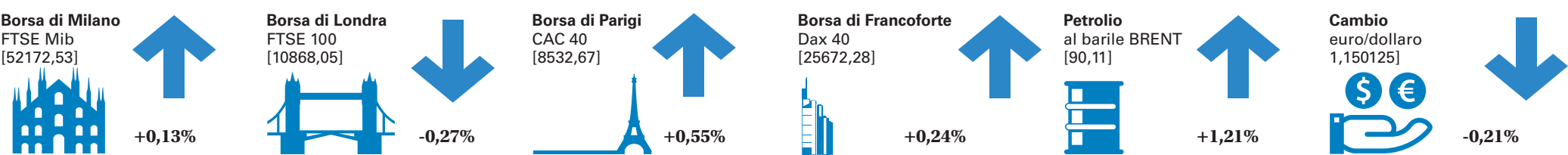
Lodi e Sistema camerale lombardo, sono state supportate oltre 1.400 aziende estere interessate a investire sul territorio».

«I numeri - commenta Guido Guidesi, assessore regionale allo sviluppo economico - confermano il primato della Lombardia nell'attrazione degli investimenti esteri, ma non possiamo fermarci alla leadership nazionale: possiamo e dobbiamo migliorarci. Per questo abbiamo definito una nuova strategia di attrazione degli investimenti che vede Regione Lombardia assumere un ruolo sempre più

proattivo nell'intercettare nuove opportunità e nel presentarsi agli investitori con ecosistemi completi, capaci di mettere a sistema ricerca, competenze, filiere di fornitura settoriale e innovazione. Parallelamente abbiamo sviluppato una nuova politica

industriale fondata sulle Zone di Innovazione e di Sviluppo, uno strumento che rafforzerà la competitività dei nostri territori e renderà la Lombardia ancora più attrattiva per gli investimenti ad alto valore aggiunto». «La priorità - riconosce Elena Vasco, segretario generale della Camera di commercio di Milano Monza Brianza Lodi - è attrarre progetti a più elevato valore aggiunto nelle filiere strategiche delle Scienze della vita, dell'ICT, del FinTech e della microelettronica, riservando una particolare attenzione alle applicazioni Deep Tech. Vogliamo integrare questi investimenti con le filiere locali di PMI e start-up, affinché know-how, brevetti e tecnologie possano tradursi in concreti progetti industriali. In questo percorso i capitali esteri costituiscono un importante fattore abilitante».

BRIANZA IN BORSA



L'ANDAMENTO Segno positivo a Milano nell'ultima seduta del mese Piazza Affari chiude luglio con il più Titoli brianzoli: vola il Banco Desio

di Sergio Gianni

L'ultima seduta del mese permette a Piazza Affari di segnare un incremento dello 0,13%.

La tendenza, tra i titoli brianzoli, era seguita da Banco Desio (6,29%) Nokia (0,71%) e STMicroelectronics (0,09%). In direzione opposta marciavano Intercos (-2,63%), Basf (-1,48%) ed Esprinet (-1,25%). In parità, invece, chiudevano Acinque, SOL e Smart Capital.

Il Consiglio di Amministrazione di Acinque Spa ha approvato il bilancio consolidato semestrale del Gruppo al 30 giugno 2026. «Il risultato netto del Gruppo al 30 giugno 2026, al netto della quota di utile degli azionisti di minoranza - specifica la società -, risulta positivo e pari a 16,2 milioni di euro, in incremento rispetto al corrispondente periodo 2025 (15,5 milioni di euro).

Gli investimenti del Gruppo, complessivamente realizzati nel primo semestre 2026, sono pari a 33,9 milioni di euro, in incremento rispetto al corrispondente periodo del 2025 (23,6 milioni di euro).

La gestione operativa consolidata evidenzia un Margine Operativo Lordo pari a 57,0 milioni di euro che risulta in lieve flessione rispetto



to al 2025 (57,9 milioni di euro nel 2025)». Il Gruppo SOL ha rafforzato la propria presenza internazionale in Brasile nel settore dei gas tecnici, attraverso una partnership con l'imprenditore brasiliano Newton de Oliveira, fondatore e proprietario della IBG Industria Brasileira de Gases S.A. (IBG).

«L'operazione, supportata da un finanziamento concesso da Cassa Depositi e Prestiti alla società del Gruppo SOL

Airsol S.r.l. - comunica il Gruppo di via Borgazzi -, si è perfezionata attraverso l'acquisizione da parte della NewCo "IBJV Participações Ltda" - posseduta per il 90% da Airsol S.r.l. e per il 10% da Simest - di una quota azionaria del 51% della società IBG, con Newton de Oliveira come azionista al 49%, confermato nella gestione della Società nel ruolo di Chairman e Managing Director, insieme a Renato Imeri, Managing Director nominato da SOL. Inoltre, Aldo Fumagalli Romario e Giovanni Garavaglia sono entrati nel nuovo Consiglio di Amministrazione quali Consiglieri di nomina SOL.

Nel 2025 IBG ha generato vendite lorde pari a circa 35 milioni di euro con 258 impiegati diretti. Il Gruppo SOL, a seguito dell'accordo, consolida la propria presenza in Brasile, dove è già presente quale uno dei principali operatori nel mercato della assistenza domiciliare, dove è già attivo dal 2015 attraverso le società Global Care, Unit Care, Pronep, e gli ospedali Relief, in partnership con la famiglia Palomba e con Luiz Tizatto, attraverso la società Oxigenar, insieme al partner Ivan Machado, e attraverso Vivisol Brazil». «La partnership con IBG - commenta Aldo Fumagalli Ro-

GLI INDICI DELLA SETTIMANA

Chiusura della Borsa di Milano alle 17.30

	27/07/26	28/07/26	29/07/26	30/07/26	31/07/26
Acinque (AC5)	2,10	2,08	2,10	2,10	2,10
Banco di Desio (BDB.MI)	14,88	15,44	15,38	15,90	16,90
Basf (BASF.MI)	48,34	48,715	50,87	51,24	50,43
Esprinet (PRT.MI)	6,99	7,08	7,02	7,18	7,09
Intercos S.p.A. (ICOS.MI)	12,68	13,14	13,10	13,70	13,34
Nokia Corporation (NOKIA.MI)	7,908	7,814	7,55	7,902	7,958
Smart Capital (SMCAP)	1,55	1,55	1,55	1,55	1,55
Sol (SOL.MI)	62,20	61,10	58,50	56,90	56,90
STMicroelectronics (STM.MI)	45,895	44,495	42,915	45,64	45,68

mario, presidente e amministratore delegato del Gruppo SOL - è per il Gruppo SOL in Brasile un passo avanti molto importante. Infatti, essa ci permette di espandere la nostra attuale presenza nel settore della assistenza domiciliare a quello dei gas tec-

nici». «Questa partnership - riconosce Marco Annoni, Vice presidente e amministratore delegato del Gruppo SOL - è un tassello fondamentale dei nostri investimenti nel settore dei gas medicinali e industriali».

Agenti
rappresentanti
offerte

Agente di commercio settore Ho.Re.Ca. ricerca per sostituzione maternità una risorsa da inserire nel team con il ruolo di back office. Requisiti indispensabili english speaking + excel + office. Emiliano Satalino 333.65.65.644.

ASTE
LEGALI
CONCORSI
APPALTI
SENTENZE
VARIAZIONI PRG



Le domande e le offerte di impiego e lavoro, gli annunci vari,
si ricevono presso gli uffici de Il Cittadino

MONZA

Via S. Gottardo 81

Orari:
dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 17.00



 376.04.44.940



sportellomonza@ilcittadinomb.it

SEREGNO

SICUREZZA Approfondimento in Consiglio comunale sulla sparatoria che si è verificata giovedì 23 luglio in via Fosse Ardeatine, nella zona del Crocione

Giù le mani dal quartiere Sant'Ambrogio...

Tutte le forze politiche presenti tra i banchi hanno concordato sulla necessità di evitare etichette sbrigative e troppo penalizzanti

di **Paolo Colzani**

Un accadimento certamente grave nel suo sviluppo, ma che non deve intaccare quanto di buono c'è nel tessuto del quartiere Sant'Ambrogio e nell'agglomerato urbano del Crocione, dove purtroppo si è verificato. È questa la sintesi del dibattito che, nella seduta del Consiglio comunale di martedì scorso, ha posto sotto la lente d'ingrandimento la sparatoria che si è verificata giovedì 23 luglio, in tarda serata, in via Fosse Ardeatine, arteria pedonale che congiunge la via Marzabotto e la via Solferino, accanto ai caseggiati di proprietà dell'Aler. «Già il giorno successivo all'evento -ha spiegato il sindaco Alberto Rossi- ho dialogato al telefono con tutti i capigruppo consiliari, constatando una disponibilità al confronto. L'episodio è maturato in un contesto circoscritto, con dinamiche relazionali specifiche, che sono oggetto di indagine e sulle quali non è possibile dire nulla di più». Rossi ha quindi proseguito: «Non c'è un tema di rischio per l'ordine pubblico. Ringrazio le Forze dell'ordine, per il loro quotidiano lavoro sul territorio, ed i servizi sociali, per la presenza nei contesti anche delicati. Diciamo no alle generalizzazioni sul quartiere: è interesse di tutto il Consiglio comunale farlo, evitando etichette sbrigative. Esistono al suo interno fragilità sociali, ma ci sono anche tante realtà positive. Sant'Ambrogio ha una popolazione superiore a quella di metà dei Comuni della provincia di Monza e della Brianza ed accoglie persone che ogni giorno contribuiscono a rendere il quartiere vivo. Questa zona della città è molto di più di un episodio, per quanto grave. Auguriamo il meglio possibile alla persona coinvolta». A fargli eco è stato Giacinto Mariani, capogruppo della Lega, primo cittadino tra il 2005 ed il 2015: «Grazie al sindaco, che mi ha

chiamato il giorno dopo il fatto. Io andavo a scuola al Ceredo ed ho avuto molti compagni del Crocione. In quei palazzoni sono stato per questo spesso a giocare. Il Crocione e Sant'Ambrogio sono una gran bella fetta della nostra città, anche se c'è qualche rimasuglio da attenzionare. Auspico che le iniziative culturali già proposte vengano istituzionalizzate e che l'amministrazione prosegua a sostenere le attività del comitato di quartiere. Il territorio è di chi lo vive». Samuele Pallavicini di Fratelli d'Italia ha di suo aggiunto: «La comunicazione è un momento utile per una riflessione che consenta di mettere dei capisaldi. Seregno è prima di tutto una città perbene. Questi sono episodi gravi, non la consuetudine. C'è sì un tema sicurezza, ma che ha un respiro nazionale e rimanda ai maranza, alle bande che hanno popolato il centro nelle serate estive. Grazie alle Forze dell'ordine, per il lavoro che fanno sul territorio e la sicurezza che garantiscono a tutti. E tutti noi, come amministratori, dobbiamo affermare che siamo dalla loro parte e non dalla parte di chi le insulta o addirittura le prende a sas-

sate e sputa loro. Se Seregno è una città sicura, il merito è delle Forze dell'ordine». Agostino Silva, capogruppo di Scelgo Seregno, ha invece rimarcato che «la sparatoria ha destato stupore e preoccupazione e spinge a fare alcune considerazioni generali. In quel quartiere ci sono tante cose belle, che meritano di essere considerate. È poi doveroso un ringraziamento alle Forze dell'ordine, per il loro oneroso impegno». Il vicesindaco William Viganò, titolare della delega alla Sicurezza, si è espresso nel solco degli interventi che hanno preceduto il suo: «Grazie all'aula per la condivisione. A Sant'Ambrogio c'è del bello e ci sono persone perbene. Noi siamo una città fortunata ad avere una compagnia dei carabinieri, ma anche un comando della Polizia locale, che permette con la sua attività, ad esempio sugli incidenti, di sgravare qualche incombenza ai militari dell'Arma, così da avere più tempo per le indagini. Anche con i giovani fragili, come mi piace chiamarli, la Polizia locale spende tempo per il loro recupero, con audizioni e colloqui, come fanno le altre Forze dell'ordine».



La via Fosse Ardeatine, teatro della sparatoria



I caseggiati dell'Aler sulla via Solferino

PUNTO DELLA SITUAZIONE Il 44enne è sempre ricoverato all'ospedale di Monza
I carabinieri portano avanti le loro indagini
Refertate molte testimonianze dopo gli spari

È sempre ricoverato nel reparto di neuroranimazione dell'ospedale San Gerardo di Monza l'uomo di 44 anni che, nella tarda serata di giovedì 23 luglio, è stato centrato da alcuni colpi di arma da fuoco in via Fosse Ardeatine, arteria pedonale che corre al fianco dei caseggiati dell'Aler ed unisce le vie Marzabotto e Solferino, nella zona del Crocione.

Il paziente, sottoposto ad un intervento chirurgico la

mattina seguente il fatto, viene descritto in condizioni stabili. L'interessato, che ha origini calabresi, lavora solo saltuariamente, vive nella zona ed ha perso il padre nelle scorse settimane, è stato attinto dalle pallottole ad un polmone ed al fegato, mentre da verificare sarà anche un possibile interessamento della colonna vertebrale.

Sull'accaduto indagano i carabinieri della compagnia locale, con sede in

piazza Prealpi, che dopo l'allarme sono intervenuti sul posto, coordinati dal loro comandante, il maggiore Corrado Quarta, insieme al personale del 118, alla Polizia locale ed ai vigili del fuoco. Molte sono state le testimonianze raccolte nell'immediato ed anche nei giorni successivi. Da quel che è filtrato, qualcuno avrebbe confidato di aver visto alcune sagome allontanarsi velocemente nel buio.

REAZIONI Un pubblico numeroso ha assistito allo spettacolo già previsto dal comitato di quartiere di Sant'Ambrogio

Il teatro aiuta la popolazione a riprendere possesso dello spazio La comunità pastorale invita tutti a lavorare per il bene comune

Un pubblico numeroso ha assistito nella serata di sabato scorso alla rappresentazione de "La ballata del vecchio marinaio", spettacolo teatrale con Fabio Mirò Ricci e Yuriko Mikami, curato dalla compagnia teatrale Mirò e promosso dal comitato di quartiere Sant'Ambrogio, che è stato ospitato dall'arena all'aperto del parco della Pace di via Marzabotto, a poche decine di metri di distanza dal luogo dell'agguato in via Fosse Ardeatine. La programmazione è stata aperta da David Savoca, presidente del comitato di quartiere di Sant'Ambrogio, che ha sottolineato la decisione di «confermare l'iniziativa, per-

ché rappresenta un momento di unità della città verso questa parte del quartiere». A lui si è accodato il sindaco Alberto Rossi: «È bello essere qui, anche se non ci nascondiamo che è successo qualcosa di brutto. Quello che contraddistingue in positivo una città è però la capacità di avere gli anticorpi di fronte ad una situazione negativa, per continuare a lavorare insieme. Una serata di cultura qui è il segnale di una comunità che va avanti».

La comunità pastorale prende posizione

Dopo il fatto di sangue, anche la comunità pastorale San Giovanni Paolo II ha

preso posizione, attraverso un comunicato pubblicato sul proprio sito internet, firmato dal prevosto monsignor Bruno Molinari, a nome della diaconia, del consiglio pastorale e delle associazioni. «La comunità pastorale San Giovanni Paolo II in Seregno -ha scritto Molinari- esprime una parola di preoccupazione riguardo al violento e grave episodio avvenuto in via Fosse Ardeatine. Siamo vicini a quanti sono toccati da questa situazione ed a quanti ovviamente la vivono con inquietudine e timore. Ci preme tuttavia ricordare che il quartiere di Sant'Ambrogio è una realtà positiva, oltre che per la costante attenzione

riservatagli dall'amministrazione comunale e dalle diverse associazioni operanti sul territorio, anche per le valide e numerose attività della comunità cristiana». Ecco un elenco: «Attraverso la scuola parrocchiale, l'oratorio, la casa della vita comune dei giovani, con l'apporto di tanti volontari e con l'assistenza di Casa della Carità a tante famiglie e singole persone del rione, ogni giorno la parrocchia contribuisce ad educare al rispetto, al dialogo, alla convivenza pacifica, alla diffusione di quella bellezza che sostiene buoni rapporti umani. È importante continuare a lavorare tutti in costruttiva sinergia per il bene comune».



Il pubblico presente alla serata

LUTTO/1 Un tragico incidente stradale a Besana in Brianza è costato la vita ad un odontotecnico residente in città

Esce di strada mentre viaggia sul suo motociclo Cinquantottenne muore all'arrivo in ospedale

di Paolo Colzani

Una tragedia sulla strada, come tante ne accadono purtroppo quotidianamente, ha funestato in città l'approssimarsi dell'arrivo del mese di agosto, periodo che per molti è riservato ad una pausa di relax, dopo un anno di lavoro. Nella notte tra lunedì 27 luglio e martedì 28 luglio, una ventina di minuti dopo la mezzanotte, un sinistro è infatti costato prematuramente la vita a Vittorio Del Vecchio, 58 anni, odontotecnico, residente con la famiglia nella centrale via Garibaldi.

La ricostruzione dell'accaduto

Secondo quello che è stato possibile ricostruire fino a questo momento, l'uomo stava viaggiando in territorio di Besana in Brianza, per la precisione in viale Kennedy, quando a non molta distanza dalla rotatoria di fronte al supermercato Iperal, un punto nevralgico per il traffico locale, ha perso il controllo della sua motocicletta, finendo con l'uscire dalla carreggiata veicolare, con conseguenze rovinose. L'allarme ha portato sul posto un'ambulanza della Croce Bianca di Besana in Brianza ed un'automedica, entrambe allertate con il codice rosso, quello riservato ai casi in cui si evidenzia un pericolo per la vita del paziente. Il personale sanitario ha disperatamente cercato di stabilizzare le condizioni del cinquantottenne, apparse subito disperate, prima di trasportarlo, sempre in codice rosso, al vicino ospedale di Carate Brianza. Qui i medici che hanno preso in carico la sua situazione, all'ingresso al pronto soccorso, non hanno però potuto fare altro che constatarne il decesso. L'accaduto ha inevitabilmente provocato uno sconquasso nel contesto familiare. Nel momento in cui l'incidente si è verificato, Elisabetta Brambilla, compagna di vita di Del Vecchio, era in viaggio in nave con la figlia Vittoria verso la Sardegna, dove già si trovava l'altro figlio Achille. Una circostanza, questa, che non ha fatto aggiungere dolore ulteriore al dramma che la famiglia è stata suo malgrado costretta ad affrontare e che ha reso oltremodo mesto e triste il rientro a casa, prima della celebrazione delle esequie.

La pericolosità della strada

Le cause dell'uscita di strada



Sopra, un tratto del viale Kennedy a Besana in Brianza. Sotto, Vittorio Del Vecchio



del motociclo sono al vaglio dei carabinieri, intervenuti insieme ai vigili del fuoco ed ai mezzi del 118. I primi approfondimenti hanno consentito di escludere il coinvolgimento di altri veicoli. Tra le ipotesi che potrebbero dare una spiegazione all'accaduto, figurano quelle di un colpo di sonno, di un guasto meccanico, di una distrazione o della velocità eccessiva. Va detto che, da tempo, i residenti nella zona lamentano le condizioni di scarsa sicurezza che si evidenziano lungo viale Kennedy, rettilineo che consente a chi lo percorre di raggiungere appunto velocità elevate, con più di un tratto non

illuminato a sufficienza e pedoni obbligati a spostarsi senza l'ausilio di marciapiedi. Le problematiche evidenziate finora non hanno tuttavia trovato una soluzione, un obiettivo complicato dal fatto che l'arteria è di competenza della provincia di Monza e della Brianza e che, spesso, questo determina la necessità di confronti con il comune di Besana in Brianza, per capire chi debba intervenire e come.

Il funerale in basilica

La cerimonia funebre di Vittorio Del Vecchio è stata celebrata giovedì, nella basilica San Giuseppe.

LUTTO/2 L'ex atleta aveva 61 anni

La Pallamano saluta il suo amato capitano Addio a Ivano Cagiada



Ivano Cagiada, al centro, riceve un premio al Ceredo

È uscito di scena con quella discrezione che ne aveva sempre caratterizzato lo stile di vita, anche nel periodo forse più bello, quello scandito dalla lunga militanza nella Pallamano Seregno, sodalizio sportivo che ha purtroppo ormai terminato la sua attività e che per lui ha costituito una seconda famiglia. Ivano Cagiada, 61 anni, che di quella compagine è stato a lungo il capitano, scrivendo pagine ancora molto vive nella memoria degli appassionati, si è spento infatti all'inizio della scorsa settimana, piegato da una leucemia, patologia che aveva combattuto con tutte le sue forze, affrontando anche un trapianto di midollo, ma che alla fine è stata lo stesso capace di piegare la sua resistenza.

Il suo percorso agonistico, che gli ha regalato una ribalta dei riflettori forse poco gradita, considerata quella riservatezza che gli era naturale, era cominciato da giovanissimo. La sua prima tappa era stata la trafila nel vivaio, che aveva preceduto il debutto in prima squadra, con la quale aveva vissuto un percorso pregevole, salendo dalla serie D fino alla serie A/2. In parallelo, Cagiada, che nella vita di tutti i giorni lavorava nel campo della manutenzione di mezzi da utilizzare nel settore dell'edilizia, si era occupato anche della formazione delle nuove leve, in qualità di tecnico.

La consapevolezza della gravità delle sue condizioni lo ha spinto ad un ultimo atto di amore nei confronti di Giancarla, sua compagna da un decennio, che ha sposato a pochi giorni dal decesso. L'ex atleta ha lasciato nel dolore anche l'anziana mamma Tina, vedova da un anno di papà Teodoro, e la sorella Monica con la sua famiglia. Alla sua cerimonia funebre, ospitata dalla basilica San Giuseppe, sono intervenuti molti amici con cui aveva condiviso l'avventura agonistica nella Pallamano Seregno.

SICUREZZA Nei guai è finito un cittadino senegalese, classe 1983

Vende materiale contraffatto Polizia locale lo deferisce

Gli agenti del nucleo per il controllo del territorio della Polizia locale, nella mattinata di sabato 25 luglio, attorno alle 11.30, sono intervenuti in via Silvio Silva, a seguito di una segnalazione relativa alla presunta vendita abusiva di merce su area pubblica. Giunti sul posto, gli operanti hanno notato un uomo che, alla vista delle divise, ha tentato di raccogliere rapidamente la merce (borse e portafogli), esposta su un lenzuolo steso a terra, nel tentativo di allontanarsi e sottrarsi al controllo. Gli agenti sono comunque riusciti a bloccarlo tempestivamente. Sottoposto ad identificazione, l'uomo, classe 1983, di origine senegalese, ha esibito un regolare permesso di soggiorno, risultando quindi in regola sotto il profilo del dispositivo di legge sulla perma-

nenza nel territorio nazionale. Alla richiesta di esibire il titolo autorizzativo per il commercio su aree pubbliche in forma itinerante, ha però ammesso di esserne sprovvisto. Da un successivo esame più approfondito, il personale ha accertato che i prodotti in vendita, riconducibili nell'aspetto a note maison del lusso, recavano marchi palesemente contraffatti. Lo stesso fermato ha spontaneamente dichiarato di dedicarsi alla vendita di merce contraffatta per motivi di sostentamento economico. L'uomo è stato quindi accompagnato negli uffici del comando di via Messina, dove si è proceduto al sequestro probatorio della merce, ai sensi dell'articolo 354 del codice di procedura penale, ed alla redazione degli atti relativi al reato previsto dall'articolo 474,

comma 2, del codice penale (introduzione nello Stato e commercio di prodotti con segni falsi), nonché alla redazione delle sanzioni amministrative per commercio abusivo, per un importo di oltre 3mila euro. È da ricordare che le sanzioni non riguardano solo chi vende merce contraffatta, ma anche chi la acquista. L'articolo 1, comma 7, del decreto legge numero 35/2005 (convertito con modificazioni dalla legge numero 80/2005), prevede infatti una sanzione amministrativa pecuniaria, che può arrivare fino a 7mila euro, per chiunque acquisti a qualsiasi titolo prodotti con marchi contraffatti o comunque di provenienza illecita, indipendentemente dalla consapevolezza dell'acquirente circa l'origine del prodotto.



Parte della merce sequestrata in via Silva

CONSIGLIO COMUNALE Sì unanime dell'aula, nella seduta di martedì, all'operazione di integrazione tra le due multiutility impegnate sul territorio

Bea e BrianzAcque, un matrimonio d'interesse

Il dibattito ha avuto il gruppo Aeb-Gelsia come invitato di pietra ed ha fatto emergere posizioni differenti tra gli schieramenti

di **Paolo Colzani**

Sì unanime da parte del Consiglio comunale al matrimonio tra Bea e BrianzAcque. L'aula

si è espressa martedì scorso, alla presenza di Mario Novara (nella foto piccola), presidente di Bea, e di Enrico Boerci, presidente di BrianzAcque, ed ha così consentito anche a quest'ultima società, che si occupa del ciclo idrico integrato sul territorio provinciale, di sfondare il



quorum del 66 per cento di approvazione da parte dei soci, già abbondantemente raggiunto e superato in precedenza da Bea, impegnata nei settori dell'energia rinnovabile e dello smaltimento dei rifiuti. L'articolo dibattito ha avuto come invitato di pietra il gruppo Aeb-Gelsia, di cui il comune di Seregno è il primo azionista pubblico e che costituisce un potenziale concorrente della nuova realtà societaria che si intende comporre, essendo ad esempio il gestore del servizio di igiene urbana, tramite Gelsia Ambiente, in una buona fetta della provincia brianzola. Una particolarità che, in giugno, aveva spinto Annamaria Arcudi, amministratore delegato di Aeb, in quota A2A, ad inviare una lettera ai soci, paventando la possibilità di azioni a tutela del gruppo, nel caso di approvazione della delibera. Una missiva, questa, interpretata come una minaccia in particolare da Giacinto Mariani, capogrup-

Il leghista Mariani ha rimproverato l'Amministrazione di essere arrivata ultima. Il sindaco Rossi ha respinto i paragoni con lo sposalizio tra Aeb ed A2A nel 2020

po della Lega. «Noi siamo favorevoli a questa operazione -ha spiegato l'ex primo cittadino-. Ma il Comune ha perso un'occasione. È vero che siamo

il quid per consentire a BrianzAcque di arrivare al 66 per cento, ma avremmo dovuto essere il motore di un'aggregazione per il territorio. Qui non si fa qualcosa contro, anche se da un'altra parte tutto è vissuto come un qualcosa contro...». Evidente è stato il riferimento al-

la lettera di Arcudi, che ha palesato in particolare un'attenzione, se non una preoccupazione, per la scadenza della concessione nel 2028 del servizio di igiene urbana a Gelsia Ambiente e per la possibilità di un suo affidamento in house alla nuova società in costruzione. «Avremmo dovuto correre -ha ribadito Mariani-, invece siamo arrivati per ultimi. La nostra azienda deve muoversi oggi per il 2028: tut-

tavia, nessuno sa niente. Noi sulla carta siamo il socio di maggioranza, ma non contiamo nulla». Per parte sua, il vicesindaco ed assessore alle Partecipate William Viganò, che ha rispedito al mittente la sottolineatura di Mariani, che lo aveva accusato di avere in A2A un padrone, ha ribadito che «noi siamo qua e ci siamo. Abbiamo visto in questa nuova operazione un interesse pubblico, ma rivendico quanto fatto da Aeb con A2A». Per parte sua, il sindaco Alberto Rossi ha considerato «un esercizio com-



L'aula del Consiglio comunale al lavoro

prensibile da parte dell'opposizione paragonare le due operazioni, ma è sbagliato farlo. I risultati di quella del 2020, del resto, con la crescita del gruppo, sono lì da vedere. Nella situazione che Seregno vive, era necessario attenzionare la peculiarità di socio di maggioranza di Aeb. L'obiettivo non era fare una gara a chi arriva primo, ma fare il meglio per la città». Mariani ha infine ribadito che «noi abbiamo sempre chiesto una condivisione del percorso. Al contrario, in commissione è stata presentata la delibera così com'era, mentre con me e Gigi Perego prima si arrivava con una bozza e non con il testo definitivo. La lettera di Arcudi era un'intimidazione: agire è suo diritto, ma perché dirlo prima del voto?».



Un'iniziativa di BrianzAcque nelle scuole

COMUNICAZIONE L'ex sindaco Mariani è andato all'attacco dell'amministrazione: sotto la lente i ritardi nel settore, in particolare per quanto riguarda la revisione del testo

Nuovo Pgt, si profila il pericolo di un'incompatibilità nell'aggiudicazione dell'incarico? L'Amministrazione comunale smentisce ed assicura di aver fatto le verifiche necessarie

Urbanistica sotto la lente d'ingrandimento nella seduta di martedì scorso del Consiglio comunale. A condurcela per mano è stato Giacinto Mariani, capogruppo della Lega, nella fase delle comunicazioni. «Intervengo con imbarazzo -ha spiegato l'ex primo cittadino-. Non abbiamo mai discusso in commissione sul documento di piano, c'è stata una gara per la predisposizione del piano di governo del territorio, vinta da un raggruppamento di professionisti, ma nessuna ufficialità. Il contratto è stato firmato? Stanno lavorando? Oltretutto, uno dei vincitori ha collabo-

rato spesso in passato con una componente della commissione giudicatrice e si è appena visto affidare l'incarico per il rifacimento del piazzale della scuola Cadorna: spero che non ci siano incompatibilità». Il presidente della commissione consiliare di settore Renato Minotti del Partito democratico ha ribattuto che «in commissione abbiamo analizzato le linee guida per la redazione della variante, mentre l'aggiudicazione è di poche settimane fa. Da qui parte l'iter». L'assessore alla Pianificazione territoriale Giuseppe Borgonovo ha confermato che «le linee strategiche sono

state presentate in commissione nel giugno del 2025, in una seduta in cui Mariani era assente. Alla gara hanno partecipato sei raggruppamenti di professionisti e la commissione giudicatrice ha avuto a che fare con tutti». Sul punto, il segretario comunale Alfredo Ricciardi ha chiarito che «il contratto è stato firmato il 16 luglio. La conoscenza, se non c'è una stabile comunanza professionale, non è motivo di incompatibilità e non è questo il caso. Le verifiche sono state fatte». Samuele Paltorini di Fratelli d'Italia si è dal canto suo detto convinto che «in tema ur-

banistico, l'amministrazione è incapace. Il regolamento edilizio è incomprensibile ed obsoleto, ma non è mai stato aggiornato. Il documento di piano del Pgt è scaduto nel 2020 e non è stato fatto niente. Il Pgt avrebbe dovuto essere adottato nel 2025 e siamo nel 2026. Sui piani integrati di intervento, come per l'ex Dell'Orto, siete poi in balia degli eventi». Mariani ha infine prodotto un nuovo affondo: «Le linee guida le decide l'amministrazione. Cosa vengo a fare in commissione? Si tratta solo di prese d'atto. Voi non avete idee: la verità è che rincorrete solo i problemi...».



Il fronte sulla via San Rocco dell'area dell'ex Dell'Orto

CONSIGLIO COMUNALE Una variazione d'urgenza votata dalla giunta ha fatto discutere a lungo giovedì scorso il parlamentino locale

L'innovazione è un polo con il buco intorno?

Nel mirino i costi per realizzare l'intervento sul sedime dell'ex clinica Santa Maria, saliti dagli iniziali 8 milioni a più di 17 milioni di euro

di **Paolo Colzani**

Una variazione di bilancio d'urgenza, che aveva già ricevuto il sì della giunta e che è stata approvata in aula con i soli voti favorevoli della maggioranza di centrosinistra, ha fatto emergere nella seduta di giovedì scorso del Consiglio comunale se non due opposte visioni di città, almeno due differenti opinioni sul nuovo polo dell'innovazione, progetto voluto dall'amministrazione in carica sull'area dell'ex clinica Santa Maria, per far incontrare il mondo della scuola e quello del lavoro. Come spiegato dall'assessore al Bilancio Bruno Sforza, la manovra è stata necessaria per rifinanziare per circa 1 milione 250mila euro il budget a disposizione per l'intervento tra le vie Settembrini, Circonvallazione e Boccaccio, portando il totale a 17 milioni 700mila euro. Il denaro è stato recuperato stornando i fondi allocati per la riqualificazione della scuola per l'infanzia Nobili, per opere allo skate park e per lavori stradali. «Avremmo potuto utilizzare il nuovo avanzo -ha spiegato in premessa il sindaco Alberto Rossi-, ma ci siamo mossi in questo modo, consapevoli che non ci sarebbero state ricadute sulle opere, tanto più che per gli interventi alla scuola Nobili ed allo skate park la progettazione ancora non è partita. Non c'è una modifica del piano delle opere pubbliche. In settembre, con nuovi fondi disponibili, rifinanzieremo il tutto». Rossi ha quindi anticipato che «dopo un confronto con la direzione del comprensivo Rodari, potremmo rivedere il progetto alla Nobili, anticipando in parallelo un intervento alla scuola speciale di via Pacini. Siamo in fase di valutazione». L'illustrazione del sindaco è stata definita un'"excusatio non petita, accusatio mani-

Il sindaco Alberto Rossi ha difeso la bontà dell'opera, ricordando come progetti analoghi in Comuni vicini stiano comportando il medesimo aumento delle spese. Dai banchi dell'opposizione, però, le critiche sono fioccate

festa" da Luca Tommasi, capogruppo di Forza Italia, che già aveva preso posizione dopo la seduta della commissione consiliare di settore: «Mi ha colpito il meno 600mila euro per la scuola Nobili ed il più 1 milione 250mila euro per il polo dell'innovazione. Ci dite che i soldi li rimetterete a settembre, ma oggi li tagliate. Il problema rimane il polo dell'innovazione: siete al doppio dei costi di quando siete partiti. Il progetto all'inizio aveva un significato e non so se oggi lo abbia ancora. Non ha più senso rimodulare? Siete l'amministrazione dei progetti faraonici, non dell'ordinaria amministrazione». Concorde il capogruppo leghista Giacinto Mariani: «Su ogni progetto ci dite che spostate l'asticella sempre più in alto, ma così avete perso il contatto con il territorio e state distruggendo la città. Spostando le cifre, comunque, il Pop si modifica, perché vengono meno le coperture». Critico anche Samuele Pallavicini di Fratelli d'Italia, che ha definito il polo dell'innovazione il polo dello spreco: «Siamo d'accordo che i soldi saranno ripristinati a settembre, ma oggi li togliete. Noi votiamo quello che c'è scritto in delibera, non ciò che ha spiegato il sindaco. Siete partiti da 8 milioni, che poi sono diventati 14, poi 16 ed oggi più di 17. Ma la variazione è stata approvata d'urgenza per bloccare i costi al prezzario del 2025, che già non è più attuale. È scontato che ci saranno altri rincari e, se va bene, spenderete 25 milioni. Senza dimenticare il mutuo di 13 milioni e mezzo. Vi chiedo di fermarvi: l'opera non ha futuro». Sul fronte della maggioranza, dopo le opinioni a sostegno di Renato Minotti e Patrizia Bertocchi del Partito democratico e di Agostino Silva di Selgno Seregno, è stato lo

stesso sindaco a riprendere la parola: «Non c'è stata alcuna excusatio non petita, perché le polemiche erano già cominciate dopo la commissione. Abbiamo utilizzato una procedura consueta, tanto più che sulla Nobili non prevedevamo di lavorare ora, ma l'anno prossimo. I prezzi sono cresciuti ovunque. Un Comune brianzolo, amministrato dal centrodestra, sta costruendo una scuola ed i costi sono simili. Noi vogliamo favorire l'incontro tra formazione e mondo del lavoro. È una nostra visione, come l'auditorium di piazza Risorgimento lo era per il sindaco Giacinto Mariani ed è stato giusto che lo abbia realizzato. È stata una scelta di visione, la sua, che ha richiesto quei tempi e quei soldi». Su quest'ultimo aspetto, Mariani ha ricordato i tanti ricorsi contrari del Partito democratico, che «noi non stiamo ripetendo», mentre Luca Tommasi ha evidenziato i ritardi per il polo: «La gara per l'appalto era prevista nel settembre del 2023...».



Il rendering del progetto del polo dell'innovazione



Il cortile interno alla scuola per l'infanzia Nobili

QUERELLE Un'interrogazione presentata dal segretario locale leghista ha originato un lungo confronto in merito alla sede di via Milano dell'associazione Anasr ed al suo utilizzo

La "moschea" di via Milano torna sotto le luci dei riflettori del mondo della politica cittadina

Trezzi va all'attacco, il sindaco si dice sicuro che l'amministrazione ha fatto il possibile

Un'interrogazione di Edoardo Trezzi, segretario locale e consigliere della Lega, ha riportato all'attenzione del Consiglio comunale martedì scorso la sede di via Milano dell'associazione islamica Anasr, da tempo oggetto di polemiche ed indicata da molti come moschea, essendo utilizzata con una finalità di formazione religiosa, anche se i documenti urbanistici prevedono una destinazione a laboratorio artigianale e produttivo. Proprio da qui ha mosso Trezzi, chiedendo di fare un punto dell'iter di fronte alla giustizia amministrativa intrapre-

so dalla proprietà, dopo un'ordinanza comunale che imponeva il ritorno all'utilizzo indicato dal Pgt, e se l'amministrazione sia al corrente di un imminente ampliamento degli spazi, con l'acquisto di un immobile adiacente. «Non risultano depositate pratiche per un ampliamento» ha replicato l'assessore alla Pianificazione territoriale Giuseppe Borgonovo, che ha aggiunto: «L'ordinanza è stata annullata in sede giurisdizionale, con conferma definitiva del consiglio di Stato nel 2024, poiché il cambio di destinazione d'uso non ha comportato una mo-

difica del carico urbanistico precedente». Trezzi ha controbattuto: «Capisco l'imbarazzo nella risposta da parte dell'amministrazione, ma in quei locali non si svolge attività di laboratorio artigianale. Avete scritto che non c'è variazione del carico, ma il venerdì alle 12,30 lì si trovano anche duecento persone. Dentro ci sono tappeti e legno e l'unica uscita è rappresentata dalla porta d'ingresso. Non corriamo il rischio di una nuova Crans Montana? In più, vi invito a guardare i video che posta sui social una persona che frequenta il centro e

si fa chiamare il combattente. Ho anche pensato di presentare un esposto. La verità è che, con l'ampliamento, avremmo a Seregno la più grossa moschea della Brianza». Nel merito, si è espresso anche il sindaco Alberto Rossi: «Non ho mai fatto campagna elettorale in via Milano e non sono mai entrato in quegli spazi. In ottica giuridica, abbiamo fatto ciò che era possibile fare. I controlli della Polizia locale ci sono stati e ci saranno, perché abbiamo a cuore sicurezza e legalità. Tar e consiglio di Stato hanno confermato che, senza modifiche del

carico urbanistico, il cambio di destinazione d'uso è stato irrilevante». Stimolato dalle dichiarazioni di Rossi, il capogruppo leghista Giacinto Mariani ha poi spiegato di essere «entrato nella moschea. Alcuni avventori li conoscevo e mi hanno chiamato per farmi vedere gli spazi e farmi capire che non sono così pericolosi. Verificare le questioni di persona è un dovere». Il sindaco ha però eccepito: «Se lo avessi fatto io, mi avreste massacrato, come mi avete massacrato nel 2019, quando ho partecipato alla festa di fine Ramadan alla Porada».



L'ingresso della sede di via Milano

CULTURA POPOLARE Presentato mercoledì scorso, negli spazi dell'area attrezzata di via Cagnola, il programma della festa della Madonna della Campagna

Viola Valentino celebra i 50 anni di carriera

Tra le proposte, anche la fiera del bestiame, che alla trentesima edizione punterà in modo particolare sull'aspetto didattico

di **Paolo Colzani**

Tradizione e novità saranno i fili conduttori della trentasettesima edizione della festa popolare della Madonna della Campagna, promossa come sempre dall'associazione Madonna della Campagna, che riaccoglierà la popolazione negli spazi dell'area attrezzata



L'intervento di Emilio Giussani

di via Cagnola, in zona Fuin, all'indomani del rientro dalle ferie estive. Il programma è stato presentato in anteprima mercoledì scorso, in una conferenza stampa sul posto. Lo introdurrà, venerdì 4 settembre, alle 21, una serata danzante con Marianna Lanteri. Sabato 5 settembre, alle 21, è prevista "E gira intorno alla stanza mentre si danza!", serata evento con la band "Azione Mutande" e la partecipazione del duo "Dance 2000's internazionale", con Marvin ed Andrea Prezioso. Domenica 6 settembre, la giornata dedicata ai bimbi in festa al luna park, con giochi gonfiabili ed attività, sarà battezzata alle 9 dall'apertura dell'area divertimenti. Tra le 10 e le 13 e tra le 14.30 e le 17, poi, spazio a "Super Pompiropoli", mentre alle 10.30 è contemplata "Auto Storiche Parade", sfilata con esposizione. Nel pomeriggio, alle 17 è fissato uno spettacolo con Superzero, mentre alle 21 chiuderà uno show di Matteo Tarantino e della sua orchestra. Dopo alcuni giorni di pausa, venerdì 11 settembre, alle 21.30, la scena la occuperà "Voglio tornare negli anni 90", live che va per

la maggiore ovunque. Sabato 12 settembre, alle 21, sul palco saliranno "Dancemania" e Viola Valentino, che festeggerà il mezzo secolo della sua carriera. Domenica 13 settembre, invece, i riflettori si accenderanno sulla trentesima edizione della fiera del bestiame. Dopo la santa Messa celebrata alle 9.30, tra le 10 e le 13 e tra le

15.30 e le 18.30 spazio a "La fattoria dei bambini", con attività didattiche, mentre alle 16 i balli country accompagneranno l'appuntamento. Alle 20, infine, il sipario lo chiuderà una serata danzante con la "Rossini Band". Infine, lunedì 14 settembre, alle 21, l'esibizione della "Roman band" anticiperà lo spettacolo dei fuochi artificiali piromusicali. I diversi eventi culturali e musicali saranno affiancati da un'area food e music, con cucina tipica e zone relax, nonché da bar, birreria, mercatini, gonfiabili e luna park per i bambini. «Siamo arrivati alla trentasettesima edizione di una festa nata per caso -ha spiegato in sede di presentazione Cesare Visconti, presidente dell'associazione Madonna della Campagna, intervenuto in collegamento telefonico-. Ricordiamo il nostro amico Carlo Proserpio e tutti gli altri amici che non sono più con noi. Abbiamo inserito tanti giovani e questa è la dimostrazione che, se non ci saranno sconvolgimenti, l'associazione proseguirà ancora a lungo». Sempre in collegamento telefonico si è espresso Federico Romani, presidente

del Consiglio regionale: «La festa è una tappa obbligatoria alla fine dell'estate, che ci ricorda un volto più popolare e genuino della nostra società. È un rito che celebra la nostra tradizione. Grazie alle donne ed agli uomini che mettono a disposizione il loro tempo per la causa. Il futuro non può prescindere da un passato che, per molti, è ancora presente». Il sindaco Alberto Rossi ha invece aggiunto che «è una festa unica, che dà identità al quartiere, ma che va al di là dei confini anche della Brianza. Tante realtà che fanno del bene a Seregno sono qui rappresentate. L'appuntamento è un orgoglio per Seregno, una delle manifestazioni che più caratterizza la nostra città». Il direttore artistico Alessandro Rossi, dopo il grazie ai volontari, ha invece puntato sulla fiera del bestiame, «che cambierà nome e diventerà "Fattorie in festa". Uniremo l'aspetto didattico alla fiera ed alla riproduzione di una fattoria brianzola», mentre Emilio Giussani, già presidente dell'associazione Madonna della Campagna, ha rivendicato il merito di «aver avvicinato i bambini, che con la fiera conoscono gli animali». Da notare è che, dopo qualche anno, Gelsia tornerà tra gli sponsor.



La tradizionale foto di gruppo al termine della presentazione del programma

CORSO DEL POPOLO Intervento di Mariapia Ferrario, coordinatrice del consolidato progetto "La forza in uno sguardo" Il Lions Club Seregno Aid ripristina la targhetta vandalizzata E prepara un autunno all'insegna della sensibilizzazione

«La violenza non conosce vacanza». Mariapia Ferrario, vicepresidente del Lions Club Seregno Aid e coordinatrice del progetto per la prevenzione della violenza contro le donne "La forza in uno sguardo", di cui l'associazione è capofila e di cui è partner la rete Artemide, ha commentato così il ripristino della targhetta sulla panchina rossa di corso del popolo, che era stata vandalizzata, al punto da rendere illeggibili le informazioni di contatto utili a chi subisce violenza. «In estate -ha proseguito-, i ritmi delle ferie, la compresenza in famiglia ed il caldo acuiscono le violenze. Le reti antiviolenza nazionali riportano un aumento fino al 20 per

cento di donne che contattano i centri antiviolenza o il numero nazionale antiviolenza e stalking 1522 in cerca di aiuto. Per questo il Lions Club Seregno Aid, con il Lions Club Seregno Brianza, ha ripristinato subito la targa sulla panchina rossa di corso del Popolo, che è uno strumento comunicativo e di aiuto immediato per ogni vittima». Quindi, un'anticipazione: «Sarà la comunicazione nelle reti sociali l'argomento del percorso del Lions Club Seregno Aid con il distretto 108 lb1 per l'autunno 2026, culminante nella conferenza-dialogo "Dal post alla persona" il 5 novembre, alle 21, al teatro Ideal di Varedo».



Il momento celebrativo del ripristino della targhetta

Prosegue sul palco all'interno dell'area per gli spettacoli itineranti tra le vie alla Porada ed Ancona, nel cuore della zona della Porada, la programmazione della tradizionale rassegna

Il Sound Festival infiamma l'estate a suon di musica

Si è alzato giovedì 23 luglio, con l'esibizione dei "Sismica", duo che ha fatto ballare il pubblico nell'area per gli spettacoli itineranti tra le vie alla Porada ed Ancona, il comparto in zona Porada che accoglie annualmente il luna park in coincidenza con la sagra di Santa Valeria, il sipario sul Seregno Sound Festival, tradizionale iniziativa proposta nel cuore dell'estate da Tipico Eventi. Dopo il primo weekend di attività e la pausa dei primi tre giorni della settimana corrente, la programmazione è ripresa giovedì scorso, con i "Vallanzaska". Il giorno dopo, invece, il palco è stato monopolizzato da "Voglio tornare negli anni 90", live show che ha ormai conquistato ovunque il favore del pubblico. Sabato 1 agosto, alle 21, sarà la

volta della performance del gruppo "Azione Mutande", cover rock che è forte di un repertorio capace di muoversi a trecentosessanta gradi nel mondo della musica. Domenica 2 agosto, al contrario, alle 21.30, la tribute band "Vascombriccola" porterà all'attenzione degli spettatori un tributo a Vasco Rossi, artista che non ha certo bisogno di presentazioni.

L'ultimo fine settimana lungo inserito nel calendario comincerà successivamente giovedì 6 agosto, alle 21.30, con uno special guest da annunciare. Lo stesso copione caratterizzerà quindi la serata seguente, con avvio alle 22. Sabato 8 agosto, sempre alle 22, i "2000 in Spinta" eseguiranno le più celebri hit dagli anni duemila in avanti, un repertorio

che solitamente è sempre apprezzato. Infine, domenica 9 agosto, alle 21.30, la ribalta toccherà a "Zona Cremonini", tribute band di Cesare Cremonini. «Siamo una realtà -spiegano gli organizzatori- che crede nel potere aggregante della musica e degli eventi dal vivo: ogni edizione porta con sé un'atmosfera nuova, fresca e coinvolgente, pensata per far vivere momenti di svago, condivisione e leggerezza. Il festival si distingue per la sua capacità di unire musica, spettacolo e convivialità in un'unica esperienza da vivere fino in fondo».

L'ingresso agli spettacoli è gratuito. Per informazioni, scrivere una mail all'indirizzo tipicoeventi@gmail.com oppure telefonare al 392/ 8582486.



Gli "Azione Mutande", gruppo già applaudito sul palco del Seregno Sound Festival

CICLISMO Decisione del tribunale nazionale antidoping che ha condannato in primo grado i due protagonisti della rinascita della gloriosa Salus

Moretto e Napolitano estromessi dai giochi

Il presidente è stato inibito per otto anni, l'ex direttore sportivo è stato squalificato addirittura per due decenni. Quale sarà il futuro della società?

Vent'anni di squalifica a Danilo Napolitano, all'epoca dei fatti direttore sportivo in carica della Salus Seregno, ed otto anni di inibizione a Marco Moretto, presidente. Sono le decisioni adottate in primo grado dal tribunale nazionale antidoping in merito alla bufera che ha investito la società ciclistica locale, esplosa in primavera, quando Napolitano e Moretto erano stati sospesi in via cautelare. A Napolitano, già atleta professionista, protagonista sulle strade tra il 2004 ed il 2017, è stata contestata la violazione degli articoli 2.6 e 2.8 del codice Wada: il primo riguarda il possesso di sostanze vietate o l'adozione di metodi proibiti, il secondo la somministrazione o tentata somministrazione. Moretto è stato invece accusato della violazione degli articoli 2.9, che si riferisce a complicità o tentata

complicità, e 3.1, che parla invece di onere e standard della prova. Normalmente, queste infrazioni contemplano pene fino ad un massimo di quattro anni, che in questo caso sono state estese, poiché la Salus svolge la sua attività interamente a livello giovanile. È stato tuttavia evitato il rischio di squalifiche a vita, pur se la gravità delle sanzioni appare del tutto evidente. Da quel che è stato possibile ricostruire, nel mirino è finita una pratica portata avanti da Napolitano per consentire agli atleti un recupero più rapido, con una modalità non contemplata dal regolamento. Scoperto l'accaduto, Moretto ha subito licenziato il direttore sportivo, al quale si era affidato con l'obiettivo di ridare slancio all'attività dello storico sodalizio gialloblù, ma avrebbe ritardato o omesso la segnalazione alla procura an-

tidoping, circostanza che gli è costata il deferimento. La ricostruzione degli eventi aveva spinto in aprile, dopo l'ufficializzazione delle sospensioni cautelari, il presidente regionale della Federciclismo Stefano Pedrinazzi a prendere le difese della Salus e dello stesso Moretto, indicandoli come parti lese, pur se alla fine il tribunale sportivo ha deciso altrimenti. Resta ora da capire quale possa essere il futuro della Salus, con Moretto ormai fuori dai giochi, sempre che i successivi gradi di giudizio non ribaltino la situazione. Il rischio appare nella migliore delle ipotesi quello di un ridimensionamento, sebbene non manchi chi ipotizzi addirittura un'uscita dalle scene agonistiche: Moretto era infatti, oltre che presidente, il riferimento principale della rete di sponsor.



Marco Moretto, al centro del palco, alla presentazione delle squadre della Salus nel 2025

CALCIO/1 Tutto pronto in casa azzurra per l'inizio della preparazione in vista della nuova stagione, previsto lunedì 3 agosto al Dellorto Football Center

Caremoli migliora un mercato importante

Il terzino di scuola Alcione Milano cercherà al Ferruccio un rilancio, dopo le difficoltà seguite ad un'ascesa molto significativa

di **Paolo Colzani**

Un ragazzo giovane, con un curriculum forte di un'esperienza già consistente e la voglia di rilanciarsi, dopo una stagione in chiaroscuro. È l'identikit di Tommaso Caremoli, classe 2005, prodotto del settore giovanile dell'Alcione Milano, di cui il Seregno Fbc ha annunciato l'ingaggio pochi giorni fa, ormai a ridosso del raduno per preparare la nuova annata, previsto lunedì 3 agosto, alle 9, al Dellorto Football Center di via Platone. «Tommaso è un terzino sinistro -spiega il direttore sportivo Gianni Pizzi- e riassume alla perfezione le caratteristiche che abbiamo cercato in queste settimane nei giocatori che abbiamo tesserato. Il suo è un nome che era salito alla ribalta tre anni fa, quando da Under 21 ha vinto il campionato di serie D con l'Alcione Milano, totalizzando una trentina di presenze ed indossando anche la fascia da capitano, che per lui, che ha cominciato il suo percorso in arancione tra i Pulcini, ha rappresentato una ciliegina sulla torta. Poi in serie C è stato impiegato poco, mentre nell'ultimo torneo ha iniziato a Vado e quindi si è trasferito all'Oltrepò: nel primo caso ha pagato una concorrenza folla, nel secondo invece ha saputo ritagliarsi un suo spazio. Probabilmente lui per primo ambiva a trovare una collocazione in serie D, ma ha capito, parlando con il mister Giacomo Curioni, che fare un passo indietro e scendere di categoria potrebbe permettergli, speriamo presto, di risalire la china». Di certo, come per il portiere Riccardo Moroni e l'esterno di attacco Ibrahima Dabo, la partnership con l'Alcione Milano ha consentito alla società azzurra di potersi assicurare le prestazioni di un atleta che, viceversa, difficilmente avrebbe accettato quello che, a prima vista, potrebbe apparire un ridimensionamento. «Il ragazzo -riprende Pizzi- ha compreso che da noi può trovare l'ambiente giusto per affermarsi. Il suo sogno è riconquistare la serie D con i nostri colori ed ovviamente tutti auspichiamo che lo possa coronare». Caremoli sarà una delle tante

facce nuove che i tifosi del Seregno Fbc impareranno a conoscere nelle prossime settimane. Fin qui, oltre al suo nome, la società ha comunicato le conferme del centrocampista Victor Marangione e del trequartista Emanuele Rapone, entrambi classe 2006, e gli ingaggi dei portieri Riccardo Moroni, classe 2007, dall'Alcione Milano, e Roberto Taliento, classe 1999, dal Club Milano, dei difensori Andrea Cogliati, classe 2007, dal Venezia, Christian Piagni, classe 2000, dal Magenta, Alessandro Santambrogio, classe 2005, dalla Pro Sesto, e Paolo Scarcella, classe 1994, dalla Tritium, dei centrocampisti Mattia Brenicci, classe 2005, dall'Alcione Milano, Jacopo Ferrè, classe 1994, dalla Leon, Mattia Lacchini, classe 1995, dalla Castellanzese, Filippo Monguzzi, classe 2007, dal Monza, e Niccolò Sotgia, classe 2006, dall'Alcione Milano, nonché degli attaccanti Ibrahima Dabo, classe 2005, dallo Shakhtar Donetsk, Christian Ghibellini, classe 2005, dalla Caronnesse, e Federico Pelle, classe 2000, dall'Academy Calvaire. La squadra, agli ordini del tecnico Giacomo Curioni, sceso dalla serie C per sposare la causa azzurra, e del suo staff, la composizione del quale deve ancora essere ufficializzata, sosterrà le sedute della preparazione al Dellorto Football Center. Martedì 4 agosto, alle 10, sono previsti test atletici allo stadio Ferruccio, con possibilità per il pubblico di accedere e familiarizzare con i nuovi beniamini. Tre sono le amichevoli già in programma. Sabato 8 agosto, alle 10, in trasferta, gli azzurri affronteranno la Folgore Caratese, neopromossa in serie C. Venerdì 14 agosto, alle 16, invece, al Dellorto Football Center sarà di scena la Casatese Merate, mentre sabato 22 agosto, alle 18, il gruppo è atteso sul campo del Saronno. L'impressione è che, dopo l'amaro finale della passata stagione e la rivoluzione estiva, l'ambiente sia un po' diffidente e voglia capire quali risultati il nuovo percorso potrà garantire. Starà alla squadra saper conquistare la tifoseria: dal punto di vista tecnico, i presupposti per fare bene sembrano esserci tutti.



Il tecnico Giacomo Curioni, a sinistra, con il presidente Claudio Pozzi (Giorgia Bucci)

CALCIO/2 Settimana da ricordare in Germania per un gruppo di promettenti tesserati del settore giovanile locale

Norimberga ospita ed entusiasma le nuove leve dell'Fbc «Questa sarà la prima tappa di un percorso in costruzione»

«Siamo molto soddisfatti». Antonio Santorelli, responsabile del settore giovanile del Seregno Fbc, commenta così l'avventura vissuta la scorsa settimana in Germania da sei tesserati, che nell'ambito del rapporto di collaborazione con il Norimberga hanno partecipato ad uno stage. Il gruppo, composto da Elia Rinaldo, che nella prossima stagione guiderà l'Under 16, Lorenzo Corbetta, che sarà il viceallenatore dell'Under 15, nonché dagli atleti dell'Under 16 Engli Bullari e Lorenzo Felisatti e da quelli dell'Under 15 Gabriele Facchetti e Matteo Gandini, ha avuto come quartier generale la foresteria dello storico sodalizio tedesco, al pari dei calciatori di casa coinvolti. «Si tratta della prima tappa di un percorso -commenta Santorelli, che ha appena conseguito il diploma di direttore sportivo-, che sto delineando con Enrico Valentini, bandiera del Norimberga da giocatore ed oggi tecnico del settore giovanile. I nostri ragazzi



I tesserati del Seregno Fbc a Norimberga

sono tornati alla base entusiasti a dir poco: hanno faticato a paragonare l'esperienza di questa settimana con altre di cui erano già stati protagonisti in passato. Ed anche per quanto riguarda la parte tecnica, il feedback di Valentini è stato oltremodo positivo: in un contesto competitivo, i tesserati azzurri hanno ben figurato». Il focus quindi si allarga: «Ciò che più mi piace

è l'approccio al vivaio del Norimberga, che vorrei mutuare e fare nostro. Vincere i campionati è sì piacevole, ma la priorità non è il successo, che rischia di essere anche illusorio, ma condurre i giovani per mano all'approdo in prima squadra. In questa ottica, la percentuale dei ragazzi che il Norimberga porta a livello Seniores è altissima. Pregevole è anche la sua attività di scouting, che consente di individuare prospetti importanti, quando ancora nessuno li conosce». Lo sguardo viene infine rivolto al futuro: «Per quanto riguarda il rapporto di collaborazione con il Norimberga, il prossimo stage posso anticipare che dovrebbe accogliere tutti i nostri istruttori.

Parlando più in generale, siamo impegnati nel perfezionare il quadro per la prossima annata, che vedrà finalmente tutte le nostre formazioni protagoniste sui campi dei campionati regionali. Siamo convinti che faremo bene».

GIUSSANO

SANITÀ Tra gli altri servizi, è previsto il trasferimento sul posto anche della sede del consultorio familiare
Ospedale di Comunità, il traguardo è vicino
La struttura al completo nel mese di ottobre

di Jennifer Caspani

I lavori all'Ospedale e alla Casa di Comunità di Giuszano si avviano alla conclusione, mentre per l'autunno è previsto il trasferimento in città del consultorio familiare, attualmente con sede a Meda. A fare il punto è stato il sindaco Marco Citterio durante il Consiglio comunale di mercoledì sera, riportando le informazioni emerse dall'interlocuzione istituzionale tra il Comune e la direzione di Asst Brianza. Secondo quanto comunicato dall'azienda sanitaria, entro la metà o la fine di agosto dovrebbero terminare gli interventi nel nucleo destinato all'Ospedale di Comunità e al piano seminterrato. «Questo consentirà di avviare già entro il mese di agosto i primi ricoveri dei pazienti», ha riferito il sindaco. L'attivazione completa dell'Ospedale di Comunità è prevista entro ottobre, quando saranno pienamente operativi tutti i 40 posti letto. Nello stesso periodo anche la Casa di Comunità dovrebbe entrare a pieno regime, con l'insieme dei servizi previsti e il parziale trasferimento delle attività rivolte agli utenti negli spazi riqualificati. Una delle principali novità riguarda il consultorio familiare. «La direzione di Asst Brianza ha infatti previsto di collocare il servizio all'interno della Casa di Comunità di Giuszano, dove potrà fruire di spazi più adeguati e più moderni», ha spiegato Citterio. Il trasferimento è programmato per il periodo autunnale e permetterà di ampliare l'offerta dei servizi territoriali dedicati alle famiglie, alla maternità, all'età evolutiva e al supporto sociosanitario. Asst Brianza ha inoltre comunicato che la Casa di Comunità rafforzerà il proprio ruolo nella rete territoriale, diventando un super hub. «È prevista la presenza di un medico 24 ore su 24 e sette giorni su sette. La struttura assumerà anche la funzione di regia del distretto, coordinando le attività territoriali e i servizi di prossimità», ha riferito il primo cittadino. È previsto anche un incremento degli ambulatori e un rafforzamento delle cure primarie di psicologia. Il servizio sarà rivolto all'individuazione precoce dei bisogni psicologici più comuni, offrendo sostegno nei casi di ansia, stress, disagio emotivo, difficoltà relazionali e fragilità. L'Ospedale di Giuszano diventerà inoltre la cabina di regia della formazione dell'intera Asst Brianza. Non ospiterà soltanto i corsi, ma anche il coordinamento e l'organizzazione del piano formativo aziendale. Ogni anno l'azienda realizza circa 300 momenti formativi rivolti al personale medico, infermieristico, tecnico e amministrativo: «Tutti i momenti saranno "pensati" a Giuszano per poi tenersi nelle varie sedi del territorio». Il sindaco ha infine affrontato il tema della continuità dell'assistenza, in vista del pensionamento, previsto a dicembre 2026, di un medico di medicina generale attivo in città. «A partire dall'autunno è previsto un progressivo incremento della presenza dei medici di medicina generale, che svolgeranno la propria attività non solo nei rispettivi studi, ma anche negli Ambulatori Medici Temporanei presenti all'interno della Casa di Comunità. Questa organizzazione consentirà di assicurare la presa in carico dei cittadini anche durante la fase di avvicendamento tra i professionisti, garantendo tempi di accesso rapidi alle prestazioni».



L'ingresso dell'Ospedale di Comunità

zione precoce dei bisogni psicologici più comuni, offrendo sostegno nei casi di ansia, stress, disagio emotivo, difficoltà relazionali e fragilità. L'Ospedale di Giuszano diventerà inoltre la cabina di regia della formazione dell'intera Asst Brianza. Non ospiterà soltanto i corsi, ma anche il coordinamento e l'organizzazione del piano formativo aziendale. Ogni anno l'azienda realizza circa 300 momenti formativi rivolti al personale medico, infermieristico, tecnico e amministrativo: «Tutti i momenti saranno "pensati" a Giuszano per poi tenersi nelle varie sedi del territorio».

Il sindaco ha infine affrontato il tema della continuità dell'assistenza, in vista del pensionamento, previsto a dicembre 2026, di un medico di medicina generale attivo in città. «A partire dall'autunno è previsto un progressivo incremento della presenza dei medici di medicina generale, che svolgeranno la propria attività non solo nei rispettivi studi, ma anche negli Ambulatori Medici Temporanei presenti all'interno della Casa di Comunità. Questa organizzazione consentirà di assicurare la presa in carico dei cittadini anche durante la fase di avvicendamento tra i professionisti, garantendo tempi di accesso rapidi alle prestazioni».

senza dei medici di medicina generale, che svolgeranno la propria attività non solo nei rispettivi studi, ma anche negli Ambulatori Medici Temporanei presenti all'interno della Casa di Comunità. Questa organizzazione consentirà di assicurare la presa in carico dei cittadini anche durante la fase di avvicendamento tra i professionisti, garantendo tempi di accesso rapidi alle prestazioni».

CARABINIERI Intervento
Appartamento ospita
laboratorio di droga
Arrestati due albanesi



Un'immagine che documenta l'intervento

Un appartamento di Giuszano era stato trasformato in un laboratorio per la lavorazione e il confezionamento della droga. La scoperta è stata fatta venerdì 24 luglio dai carabinieri della sezione radiomobile del Norm della compagnia di Seregno, che hanno arrestato due cittadini di nazionalità albanese di 41 e 25 anni, con l'accusa di detenzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti. L'operazione è scattata dopo diverse segnalazioni relative a movimenti sospetti nei pressi di un immobile della città. I militari hanno quindi avviato una serie di accertamenti e predisposto un servizio di osservazione e controllo, riuscendo a individuare i due indagati e a localizzare con precisione l'appartamento che avevano in uso. Durante l'accesso nell'abitazione, i carabinieri hanno trovato un ambiente attrezzato come un vero e proprio laboratorio, nel quale era stata da poco completata la preparazione di numerosi panetti destinati alla successiva distribuzione. All'interno dell'appartamento sono stati rinvenuti e sequestrati 20 panetti di cocaina, per un peso complessivo di circa 23 chilogrammi, oltre a sostanza da taglio e ad altro materiale stupefacente, ancora sottoposto ad accertamenti per determinarne la natura. I militari hanno inoltre sequestrato presse meccaniche e specifiche attrezzature tecniche utilizzate per comporre, lavorare e confezionare le dosi. Nell'abitazione erano quindi presenti sia la sostanza stupefacente sia gli strumenti necessari per le diverse fasi della lavorazione e del confezionamento. Al termine dell'intervento, l'esito dell'attività è stato comunicato al pubblico ministero di turno della procura della Repubblica presso il tribunale di Monza. Il magistrato ha disposto il trasferimento dei due arrestati nel carcere di Monza e ha chiesto al giudice per le indagini preliminari la convalida del provvedimento.

Terminata tra molte polemiche la manutenzione della zona del laghetto Cittadini divisi sui risultati: i social veicolo delle critiche dei contrari

La manutenzione del canneto lungo il perimetro del laghetto di Giuszano è terminata, ma l'intervento ha diviso i cittadini. Da una parte c'è chi aveva chiesto al Comune di intervenire; dall'altra, molti frequentatori dell'area hanno criticato il risultato, giudicando eccessivo il taglio della vegetazione. L'operazione ha interessato il canneto che corre lungo le sponde del laghetto, uno dei luoghi simbolo della città e meta quotidiana di famiglie e sportivi. Secondo l'amministrazione comunale, il contenimento della vegetazione ha permesso di ampliare la visuale sul bacino, migliorare il decoro e rendere più piacevole la fruizione del percorso perimetrale. Il Comune ha spiegato che i lavori rientrano nelle attività ordinarie di manutenzione dell'area. L'intervento dovrebbe favorire il ricambio della vegetazione e limitare l'accumulo di materiale secco, affiancandosi alle attività di monitoraggio dell'ecosistema. Negli ultimi anni il laghetto è stato inoltre in-

teressato dalla riqualificazione dei fontanili e del reticolo idrico. La nuova immagine delle sponde, però, non è piaciuta a molti cittadini. Sui social sono comparsi diversi commenti contrari, soprattutto da parte di chi frequenta il laghetto da molto tempo. «Una desolazione senza precedenti, e lo dico a ragion veduta visto che ho cominciato a pescarci più di mezzo secolo fa», ha scritto un residente. Un altro ha osservato: «Togliere tutto il canneto non mi pare sia stata una buona idea: era preferibile uno sfoltimento e la raccolta delle parti secche». Più duro un terzo commento: «Ma certo che voi volete proprio far male alla natura. Viva il cemento, l'erba corta come allo stadio e ora via il canneto». Le critiche si concentrano quindi soprattutto sulle modalità dell'intervento. Diversi cittadini avrebbero preferito un taglio più selettivo. Accanto alle proteste, tuttavia, c'era anche chi da tempo chiedeva un intervento sul canneto e una maggiore cura delle sponde. I lavori hanno

quindi risposto anche alle richieste di una parte della cittadinanza, pur aprendo un confronto su come conciliare decoro, fruibilità e tutela naturalistica. «Il laghetto è uno dei luoghi più rappresentativi e frequentati della nostra città e merita un'attenzione costante», ha sottolineato l'assessore all'Ambiente Giacomo Crippa. «La manutenzione del canneto perimetrale è un intervento che permette di valorizzare ulteriormente quest'area, migliorandone il decoro e la fruibilità senza alterarne l'equilibrio naturale. Prendersi cura dell'ambiente significa anche intervenire con continuità attraverso una manutenzione puntuale, perché la qualità degli spazi pubblici passa prima di tutto dalla loro corretta gestione nel tempo». Il laghetto si presenta ora con una visuale più aperta, ma il dibattito resta acceso: da una parte chi considera il taglio necessario, dall'altra chi ritiene che l'area abbia perso una parte importante della sua vegetazione.



La manutenzione del laghetto fa discutere

CONSIGLIO COMUNALE Previsto anche un nuovo intervento per l'abbattimento dell'ammontare dei mutui

Sicurezza stradale, edilizia scolastica e cultura

L'amministrazione definisce le priorità di azione

di Jennifer Caspani

Riduzione dell'indebitamento e nuovi stanziamenti per sicurezza stradale, scuola e spazio polifunzionale. Sono i principali contenuti della variazione di bilancio approvata dal Consiglio comunale di Giussano nella seduta del 29 luglio. Il provvedimento utilizza l'avanzo di amministrazione sia per estinguere altri mutui sia per finanziare interventi sul territorio. L'amministrazione ha destinato 1,5 milioni di euro all'estinzione anticipata di mutui contratti con Cassa Depositi e Prestiti. L'operazione prosegue il percorso rafforzato nel 2025, quando il Comune aveva già impiegato oltre un milione di euro per chiudere in anticipo cinque mutui, dimezzando l'indebitamento rispetto al 2019. La nuova estinzione ridurrà gli oneri finanziari e libererà risorse correnti dal 2027, da destinare ai servizi e agli interventi per la collettività. «Con il provvedimento approvato grazie al voto favorevole del Consiglio comunale confermiamo che quella era una precisa scelta amministrativa -ha riferito il sindaco Marco Citterio-. Continuiamo a investire nella solidità dei conti pubblici, riducendo il debito e liberando risorse che, già dal 2027, potranno essere destinate ai servizi per i cittadini. È una strategia che guarda al futuro e che, allo stesso tempo, continua a garantire al Comune le risorse di cui la città ha bisogno». «L'utilizzo dell'avanzo di amministrazione per estinguere anticipatamente i mutui si conferma una scelta di responsabilità e di buona gestione finanziaria», ha sottolineato l'assessore al Bilancio Paola Cepi. «Dopo il risultato raggiunto nel 2025, seguiamo con coerenza un percorso che crea nuovi margini di manovra per gli anni futuri. I benefici di queste operazioni non si esauriscono nell'immediato, ma producono effetti positivi e duraturi sulla capacità dell'ente di rispondere alle esigenze della comunità». La variazione assegna altri 300mila euro alla sicurezza stradale, in aggiunta alle somme già previste, per rafforzare gli interventi sulla rete viaria cittadina. Un importante investimento interessa anche il patrimonio scolastico. La variazione di bilancio destina infatti 160mila euro a interventi di edilizia scolastica, con particolare riferimento al plesso della scuola secondaria di primo grado Alberto da Giussano. Le risorse consentiranno di realizzare opere di manutenzione finalizzate a migliorare la funzionalità e la sicurezza dell'edificio, tra cui la



L'aula del Consiglio comunale al lavoro

sostituzione delle tappezzature, interventi di tinteggiatura e verniciatura, oltre all'adeguamento del sistema di allarme. Prosegue inoltre il percorso di realizzazione del nuovo edificio polivalente, per il quale vengono stanziati 200mila euro destinati all'acquisto di arredi e attrezzature, così da rendere la struttura pienamente ope-

rativa una volta conclusi i lavori. La variazione di bilancio conferma anche una gestione attenta delle risorse comunali. Tra le somme rese disponibili figurano oltre 53mila euro derivanti dall'attività di recupero dell'evasione Tari svolta nel 2024, somme che sono già state destinate alla riduzione della Tari 2026. «Abbiamo

scelto di rafforzare gli interventi sulla sicurezza stradale, di investire sulle scuole e di accompagnare il completamento del nuovo edificio polivalente, destinando risorse a opere che migliorano i servizi e la qualità del patrimonio pubblico a disposizione della comunità», ha concluso Cepi.

NARRATIVA

Torna il "Città di Giussano": aperte le iscrizioni

Torna per la decima edizione il premio di narrativa "Città di Giussano", promosso dal circolo ricreativo culturale L'Ottantaquattro, con l'assessorato alla Cultura e il patrocinio del Comune. Gli autori maggiorenni, italiani e stranieri, potranno inviare entro il 30 settembre uno o più racconti in italiano, editi o

inediti, anche già premiati, lunghi da tre a sei cartelle. Gli elaborati, in tre copie anonime, dovranno essere spediti o consegnati allo Studio Epsilon di via Milano 14. La premiazione è prevista domenica 15 novembre a Villa Mazenta. Regolamento e informazioni: longoni.m@libero.it.

PROGRAMMA Rush finale

E-State a Giussano chiude i battenti

Bilancio positivo



Un momento di una delle serate

Prosegue con successo "E-State a teatro 2026", la rassegna che da metà giugno anima i martedì sera nel parco di Villa Sartirana. I primi appuntamenti hanno proposto spettacoli diversi per linguaggi e contenuti, rivolti a un pubblico di tutte le età. Dopo la rappresentazione di "Ri3vati", andata in scena martedì 28 luglio, restano due serate prima della conclusione del calendario, prevista per l'11 agosto. Ad aprire la manifestazione sono stati "Romeo, Giulietta &... Company", "Il vestito di Arlecchino", "Il cavaliere delle dame" e "Partigiano Piuma". Quattro rappresentazioni che hanno accompagnato le prime settimane dell'estate giussanese, alternando teatro comico, spettacoli ispirati alla tradizione e racconti rivolti anche alle famiglie. Martedì 28 luglio il pubblico ha invece assistito a "Ri3vati", una proposta di teatro-circo basata sull'incontro tra comicità, movimento e performance artistiche. Lo spettacolo ha portato nel parco una forma di rappresentazione differente rispetto agli appuntamenti precedenti, ampliando ulteriormente il programma della rassegna. Le ultime due serate saranno dedicate soprattutto ai bambini e alle famiglie. Martedì 4 agosto andrà in scena "Il libro della giungla", rivisitazione teatrale del celebre racconto d'avventura scritto da Rudyard Kipling. La rassegna si concluderà martedì 11 agosto con "Favoloso!!! Viaggio nel mondo di Gianni Rodari", uno spettacolo ispirato all'universo creativo e fantastico dello scrittore italiano. Anche questi appuntamenti, come tutte le rappresentazioni inserite nel calendario, saranno gratuiti. «La rassegna teatrale estiva ospitata nel parco Sartirana rappresenta un appuntamento molto atteso da chi trascorre l'estate in città -afferma l'assessore alla Cultura Sara Citterio-. Anche per il 2026 abbiamo voluto proporre un calendario ricco e trasversale, mantenendo la totale gratuità degli spettacoli e offrendo appuntamenti pensati per coinvolgere pubblici di tutte le età. Attraverso linguaggi diversi, vogliamo continuare a promuovere la cultura come occasione di incontro, svago e crescita collettiva».

SOCIALE La primaria Porta ha ospitato l'ultimo atto del percorso

Festa conclusiva per il centro estivo

Educazione e svago i fili conduttori

Si è concluso la scorsa settimana il centro estivo 2026 dedicato agli alunni delle scuole primarie e secondarie di primo grado. Alla festa finale, ospitata alla scuola primaria Carlo Porta, ha partecipato anche il vicesindaco Adriano Corigliano, che ha condiviso con bambini, educatori e famiglie il momento conclusivo di un percorso durato diverse settimane. Il tema scelto per l'edizione di quest'anno è stato "Missione Universo". Attraverso giochi, attività creative e momenti di gruppo, bambini e ragazzi sono stati accompagnati in un viaggio ispirato alla fantasia, alla collaborazione e alla scoperta. Ogni proposta è diventata così un'occasione per stare insieme, confrontarsi e imparare il valore del lavoro di squadra. Il progetto ha puntato anche sull'importanza delle differenze, presentate come una ricchezza da condividere all'interno del gruppo. Le settimane trascorse al cen-

tro estivo hanno alternato momenti di svago ed esperienze educative, con l'obiettivo di favorire la socializzazione e accompagnare i partecipanti durante il periodo delle vacanze scolastiche. Durante l'incontro finale sono stati esposti alcuni dei lavori realizzati nel corso delle attività. Tra questi, impronte di mani, costellazioni galattiche e altri elaborati legati al tema dell'universo. La festa ha previsto inoltre un'esibizione dedicata ai talenti dei bambini, chiamati a mostrare e condividere con gli altri le proprie capacità. L'amministrazione comunale ha ringraziato gli educatori, gli operatori di Meta e le famiglie che hanno contribuito all'organizzazione e allo svolgimento del centro estivo. Un ringraziamento particolare è stato rivolto ai bambini e ai ragazzi che, con la loro partecipazione e il loro entusiasmo, hanno animato le attività e reso speciale l'esperienza estiva.



Una delle attività proposte al centro estivo

CARATE BRIANZA

LAVORI PUBBLICI La finalità è riconsegnare i tre plessi in piena funzionalità agli studenti all'inizio del nuovo anno dopo la pausa didattica estiva

Il Pnrr finanzia gli interventi in tre scuole

Sotto i ferri si trovano ad oggi la primaria di Costa Lambro, la primaria Mario Lodi e la secondaria di primo grado Dante Alighieri

di **Federica Vernò**

L'amministrazione comunale ha avviato tre distinti interventi di adeguamento strutturale e impiantistico sugli edifici scolastici del territorio, finanziati attraverso le risorse del piano nazionale di ripresa e resilienza (Pnrr). I cantieri, già operativi, risultano attualmente in corso di esecuzione con previsione di ultimazione, salvo imprevisti tecnici, entro l'avvio del prossimo anno scolastico. Il quadro finanziario e programmatico comprende tre specifici interventi mirati alla salvaguardia del patrimonio edilizio scolastico e all'innalzamento dei livelli di sicurezza complessivi in materia di prevenzione antisismica e antincendio. Il primo cantiere riguarda la scuola primaria di Costa Lambro, situata in via Montello, ed è destinato a opere di miglioramento, consolidamento e prevenzione sismica. Gli altri due interventi fanno capo alla missione specificamente dedicata alla messa in sicurezza e all'adeguamento alle normative antincendio degli edifici scolastici: nello specifico, sono stati assegnati 200mila euro per la scuola primaria Mario Lodi e 160mila euro per la scuola media di via General Cantore Dante Alighieri. L'esecuzione coordinata di questi interventi consentirà di adempiere puntualmente alle prescrizioni vigenti in materia di sicurezza strutturale e prevenzione incendi, innalzando gli standard di conformità dei plessi scolastici comunali a tutela di alunni e personale. Tali attività si inseriscono in un percorso programmatico già avviato negli scorsi anni dal Comune sul fronte dell'edilizia scolastica. In continuità con interventi analoghi già realizzati o programmati in passato sulle strutture cittadine - tra cui figurano quelli per l'adeguamento sismico, la riqualificazione energetica e l'eliminazione delle barriere architettoniche di altri plessi



La sede della scuola intitolata a Mario Lodi

del territorio, come le scuole dell'infanzia e secondarie precedentemente interessate da fondi ministeriali, regionali ed europei- l'amministrazione comunale prosegue, così, l'azione di prevenzione e ammodernamento del patrimonio pubblico. L'obiettivo è rendere

gli ambienti didattici rigorosamente rispondenti ai più elevati standard tecnici, tecnologici e di sicurezza stabiliti dalle normative vigenti. In merito allo stato dei progetti, l'assessore ai Lavori pubblici Rossella Pozzi ha dichiarato che «l'avvio di questi cantieri rappresenta

un traguardo importante per il nostro territorio e per le nostre comunità scolastiche. Grazie a una progettazione puntuale e alla capacità di attrarre e sfruttare al meglio i fondi del Pnrr, stiamo investendo concretamente nel futuro di studenti e studentesse. In-

tervenire sulla sicurezza sismica della scuola di via Montello a Costa Lambro e potenziare la prevenzione antincendio alla Mario Lodi di Carate e alla Dante Alighieri significa consegnare, per il prossimo anno scolastico, strutture sicure. L'ente continuerà a seguire

costantemente l'iter esecutivo dei lavori per garantirne il rispetto dei cronoprogrammi stabiliti. L'operazione conferma l'attenzione prioritaria che l'amministrazione riserva alla programmazione delle opere pubbliche destinate all'istruzione».

L'obiettivo immediato è quello rendere gli ambienti didattici rigorosamente rispondenti ai più elevati standard tecnici, tecnologici e di sicurezza stabiliti dalle normative vigenti



La scuola primaria di via Montello a Costa Lambro

NOVITÀ Battesimo lunedì scorso a Treviglio per un organismo composto da socie e soci che, per età, si stanno affacciando per la prima volta al mondo della banca più nota sul territorio

La Bcc Carate e Treviglio apre la porta al futuro: ufficializzata la nascita del gruppo giovani

Primo appuntamento in agenda è un incontro in programma a L'Aquila dopo l'estate



Il nuovo gruppo al completo

L'auditorium della sede di Treviglio ha ospitato, lunedì, l'assemblea del nuovo gruppo giovani socie e soci della Bcc Carate e Treviglio, primo organismo unitario nato dopo la fusione tra la Bcc Carate Brianza e la Bcc Treviglio. All'incontro ha preso parte il vicepresidente vicario, Giovanni Grazioli, che ha aperto i lavori ribadendo la volontà della banca di investire concretamente sui giovani offrendo loro occasioni di partecipazione, confronto e formazione. Durante l'assemblea, dopo la presentazione delle attività svolte e l'approvazione del nuovo regolamento, i giovani soci hanno eletto il comitato direttivo che guiderà il gruppo nel prossimo triennio, compo-

sto da rappresentanti delle aree di Carate Brianza e Treviglio per accompagnare la crescita del progetto sull'intero territorio: Giulia Meroni e Stefano Pirovano, rispettivamente segretario e vicesegretario uscenti, insieme ad Alessandro Bianco, Francesca Costanzo, Matteo Marchesi, Valeria Rama, Francesco Paladini, Valentina Grazioli e Fabrizio Vasconi.

Il nuovo organismo promuoverà iniziative di carattere sociale, culturale, formativo e ricreativo, favorendo il coinvolgimento delle giovani generazioni nella vita della cooperativa, e inizierà la propria attività dopo l'estate, rappresentando la banca al convegno annuale della Federazione dei

Giovani soci del credito cooperativo in programma a L'Aquila dal 25 al 27 settembre. Nel commentare l'esito dell'assemblea, il presidente, Ruggero Redaelli, ha sottolineato il valore dell'iniziativa: «Il gruppo giovani socie e soci rappresenta uno degli investimenti più importanti che possiamo fare come banca cooperativa. Credere nei giovani significa offrire loro occasioni concrete di partecipazione, ascoltarne le idee e accompagnarli in un percorso di crescita. Il futuro della nostra banca non si costruisce aspettando il domani, ma creando oggi le condizioni perché una nuova generazione possa diventarne protagonista».

SICUREZZA STRADALE

Cominciati i lavori per la sistemazione dell'incrocio di fronte all'edificio della sede dei Polaris Studios, attesa da molto

Semaforo verde per gli utenti della strada

La previsione di una rotatoria sul posto è stata accantonata, a seguito di un accordo tra l'Amministrazione e la poprietà del sito

di Federica Vernò

Lavori in corso in via della Valle: addio alla rotatoria del Polaris, arrivano i semafori. I cantieri sono ufficialmente in movimento nell'area nevralgica di via della Valle e via Piemonte, a due passi dai Polaris Studios, dove la viabilità sta affrontando una trasformazione radicale dopo mesi di attesa e un contenzioso legale tra pubblico e privato ormai superato grazie all'accordo raggiunto proprio sulla rotonda, che avrebbe comportato criticità per l'accesso alla struttura privata.

Il cantiere, attualmente attivo, ha stravolto il disegno originario della tanto discussa rotatoria, che, infatti, è stata definitivamente accantonata a favore di una soluzione semaforica pensata per garantire un transito più fluido. Nello specifico, lo stato di fatto evidenzia importanti interventi strutturali, a partire dallo spostamento dell'ingresso della discoteca che è stato traslato di circa dieci metri per ottimizzare gli spazi di manovra e raccordarsi al nuovo assetto stradale, mentre in parallelo sono in corso le opere edili e di cablaggio per la posa del nuovo impianto semaforico intelligente, progettato per gestire i flussi di traffico pesanti e leggeri tipici della zona commerciale e produttiva.

Questi lavori sono il frutto del definitivo accordo transattivo tra il comune di Carate Brianza e la società Sweet Home, proprietaria dell'area, un'intesa che ha permesso di chiudere il capitolo del ricorso al Tar e sbloccare le risorse economiche necessarie. L'accordo ha stabilito il versamento nelle casse comunali di 470mila euro complessivi, costituiti da 400mila euro vincolati al vecchio atto d'obbligo del 2016 e da 70mila euro destinati a spese tecniche e oneri di urbanizzazione.

Le opere procedono secondo cronoprogramma per quanto riguarda la parte civile e di predisposizione stradale, e sul fronte delle tempistiche e della messa in esercizio dell'impianto l'assessore ai Lavori pubblici Rossella Pozzi ha fatto il punto sullo stato dell'in-



Il cantiere di fronte all'edificio dei Polaris Studios

tervento spiegando che si sta procedendo con i lavori civili e la riorganizzazione

dell'area, ma che per la chiusura definitiva e l'accensione dell'incrocio si at-

tende la fornitura dei semafori, confermando così che l'iter operativo è legato

anche alla consegna della componentistica tecnologica da parte dei fornitori per

una maggiore sicurezza e fluidità a un asse viario fondamentale per questa zona della città caratterizzata dalla presenza di molte attività industriali, oltre a essere un'uscita alternativa dalla statale 36, specificando che «per una rapida e definitiva conclusione dell'intervento siamo in costante contatto con le ditte fornitrici per accelerare i tempi di consegna della parte tecnologica e semaforica -ha aggiunto l'assessore Rossella Pozzi-, con l'obiettivo di ridurre al minimo i disagi per la cittadinanza».

In passato l'area è stata spesso teatro di incidenti anche di non poco conto, circostanza che non ha fatto altro che acuire la necessità di un intervento di sistemazione e che ha incrementato l'aspettativa da parte della popolazione di una soluzione definitiva per la messa in sicurezza. Soluzione che, finalmente, sembra alle porte

L'oratorio porta i giovani delle medie in vacanza Meta scelta è stata la bella Santa Caterina Valfurva

Giorni intensi e ricchi di significato per i ragazzi che hanno appena concluso il secondo ed il terzo anno di frequenza delle scuole secondarie di primo grado, che hanno avuto la possibilità di essere protagonisti della vacanza a Santa Caterina Valfurva, meta sempre molto gettonata da tanti per un momento di relax nel cuore dell'estate, soprattutto a fronte delle temperature alte di queste settimane. L'iniziativa, promossa dalla pastorale giovanile della co-

munità pastorale Spirito Santo, ha unito momenti di svago a esperienze di crescita spirituale e comunitaria. Tra escursioni in montagna, giochi e risate, i giovani partecipanti hanno vissuto giornate all'insegna dell'amicizia e della condivisione. Un tempo prezioso pensato per aiutarli a scoprire il valore dello stare insieme, coltivare legami autentici e vivere la fede in modo concreto e gioioso, lasciando un segno duraturo nella loro crescita.



I partecipanti alla vacanza

DANTE ALIGHIERI

Comunicata un'importante novità, per risolvere un problema ormai annoso

Palestra della scuola, stop alle infiltrazioni dal tetto Regione annuncia un contributo determinante

Il Comune ha ottenuto un contributo di 150 mila euro da regione Lombardia, destinati alla riqualificazione e alla copertura della palestra delle scuole medie Dante Alighieri, ponendo finalmente fine a un problema annoso legato alle infiltrazioni d'acqua. L'opera complessiva vedrà un investimento totale di 225mila euro. Ai fondi regionali si aggiunge infatti uno stanziamento diretto da parte dell'amministrazione comunale, che metterà 75mila euro di risorse proprie per coprire l'intera spesa prevista per il cantiere. L'intervento si concentrerà in via prioritaria sulla risoluzione delle criticità strutturali del tetto, che nel corso degli anni hanno cau-

sato disagi costanti all'attività didattica e sportiva a causa delle infiltrazioni piovane. A fare chiarezza sulla tabella di marcia e sulla destinazione delle risorse è l'assessore Rossella Pozzi: «Prima di tutto dobbiamo mettere in sicurezza l'involucro edilizio, eliminando alla radice il problema delle infiltrazioni che da tempo si verificano in palestra in caso di forti piogge. Valuteremo, quindi, le priorità su cui concentrarsi, come la sistemazione dei bagni e degli spogliatoi. Tuttavia, la destinazione principe rimane la copertura». Gli importi relativi al progetto sono stati, infatti, inseriti ufficialmente all'interno del bilancio di previsione per l'anno 2027.



La scuola Dante Alighieri

PODISMO

La manifestazione ha tagliato il traguardo delle 15 edizioni

Una luna piena illumina i passi di 1.380 persone, immerse nel contesto della Valle del Lambro Soddisfazione per i volontari dei Marciacaratesi

Si è chiusa con un successo e con la bellezza di addirittura 1.380 presenze la quindicesima edizione della camminata di luna piena lungo il Lambro, organizzata dai Marciacaratesi.

I partecipanti hanno percorso i tragitti di lunghezza pari a 6 e 9 chilometri nel verde della Valle del Lambro, immersi tra luci led e braccialetti luminosi. L'evento è stato possibile grazie al lavoro di tanti volontari, che il presidente Antonello Nobili insieme a Silvio Redaelli, anima instancabile del sodalizio, ha voluto ringraziare. Tra i presenti, non sono mancati anche gli assessori Ian Farina e Rossella Pozzi.

Sul podio dei gruppi più numerosi si è classificata al primo posto l'Avis di Carate Triuggio Tregasio, seguita dal centro Pierino



Un momento della camminata

Aliverti, secondo, e dal gruppo di ginnastica Giussano denominato Quelli della Giò, terzo. Appuntamento alla prossima edizione.

URBANISTICA Polemiche a non finire hanno accompagnato l'approvazione dell'agognata variante del documento

La guerra dei mattoni arroventa il clima politico Ratti lascia l'aula, il sindaco lo taccia di assenteismo

di **Federica Vernò**

La variante del Pgt (passata a maggioranza) fa discutere il Consiglio comunale: la lista Ratti Sindaco, mercoledì, ha lasciato l'aula, non partecipando né al dibattito né al voto né ai successivi punti. Questo non per «sottrarsi al confronto politico o mancare di rispetto a istituzioni, tecnici e cittadini, ma per dare risalto alle modalità operative dell'amministrazione -così parte della dichiarazione della lista-, con cui si è arrivati all'approvazione finale. Tempi lunghissimi. Gli otto anni impiegati per redigere la variante. E i sette mesi, in spregio alla normativa regionale in materia,

La minoranza di centrodestra ha scelto l'Aventino, per protestare contro la possibilità di discussione, ritenuta ridotta. Ma Consonni è di tutt'altro avviso

trascorsi per rispondere alle osservazioni pervenute da tecnici e cittadini -tempi brevissimi-. Solo 8 giorni ai consiglieri per studiare la variante. Nessuna commissione edilizia dopo la presentazione delle osservazioni formulate dai tecnici operanti sul territorio. Nessun invito esteso ai consiglieri di minoranza per la partecipazione alla conferenza della Vas di giugno 2025 (poche secondo il gruppo le commissioni specifiche convocate)». La lista Ratti Sindaco ha espresso un ringraziamento ai tecnici locali (per il lavoro svolto per redigere le osservazioni alle norme tecniche del piano delle regole) con il rammarico che «a due di questi tecnici pare essere stato impedito di partecipare agli incontri organizzati per la valutazione del lavoro presentato». Di tutt'altro avviso la replica del sindaco Samuele Consonni: «La scelta di parte della minoranza di abbandonare l'aula merita una riflessione. Se la motivazione era esclusivamente



L'aula consiliare al lavoro durante la seduta dedicata al Pgt

quella di non partecipare alla discussione del Pgt, è difficile comprendere perché abbia deciso di non prendere parte al resto della seduta consiliare, nella quale erano all'ordine del giorno altri argomenti di interesse per la comunità. La loro assenza, quindi, non ha riguardato solo il Pgt, ma l'intero Consiglio comunale. Colpisce che oggi si invocino trasparenza, partecipazione e coinvolgimento quando, nei fatti, non sempre c'è stata la volontà di partecipare agli strumenti messi a disposizione per approfondire questi temi. Penso alle commissioni consiliari, comprese quelle dedicate al Pgt, alle quali la loro presenza è stata spesso assente o limitata. La partecipazione non si misura con i comunicati o con i gesti simbolici, ma con la presenza nei luoghi istituzionali, con il con-

fronto e con il contributo concreto. Le occasioni per informarsi, discutere e avanzare proposte ci sono state e continueranno ad esserci. Scegliere di non parteciparvi è una legittima decisione politica, ma non può poi diventare il motivo per accusare gli altri di mancanza di confronto. A nessun tecnico è stato vietato di partecipare: il gossip non mi interessa. E la commissione per la Vas è pubblica». Il consigliere della lista Ratti, Massimiliano Elli (anche in qualità di tecnico) si è detto «dispiaciuto che la maggior parte delle osservazioni avanzate dai tecnici sia stata respinta». L'altro consigliere di opposizione Ivan Casano ha partecipato alla discussione astenendosi sui punti relativi al Pgt, uscendo per la votazione complessiva e rientrando per i successivi argomenti.

SCUOLA Mozione di Ivan Casano Scaglione trasferito, l'assise si confronta Differenti le posizioni



Giuseppe Scaglione

Ivan Casano ha presentato una mozione in seguito alla decisione dell'ufficio scolastico regionale di trasferire, da settembre, il dirigente scolastico Giuseppe Scaglione (che aveva annunciato ricorso al giudice del lavoro). Il consigliere, con l'atto, ha chiesto al sindaco e giunta «di unirsi a consiglio d'istituto e comitato genitori, che hanno espresso apprezzamento per il lavoro del personale e del dirigente, di esprimere preoccupazione per la mancata assegnazione, allo stato attuale, di un dirigente titolare e la contemporanea vacanza della posizione di direttore dei servizi generali e amministrativi» e di «dichiarare (in particolare il sindaco) che non è mai stato chiesto l'allontanamento del professor Scaglione, richiedendone invece la riassegnazione per garantire continuità e serenità a famiglie e stakeholder». Così il primo cittadino: «La mozione riguarda una decisione assunta dall'ufficio scolastico regionale nell'esercizio delle proprie competenze. Proprio per questo motivo ritengo che il Consiglio comunale debba affrontare questa vicenda con senso delle istituzioni e non come un articolo di un giornale scandalistico -ha detto Samuele Consonni-. Le decisioni assunte dall'ufficio scolastico regionale rientrano nelle competenze dell'amministrazione scolastica, che le adotta sulla base di valutazioni tecniche e di un quadro istruttorio completo, comprendente tutti gli elementi rilevanti per l'esercizio delle proprie funzioni, e le valutazioni possono riguardare, a titolo esemplificativo, aspetti organizzativi e gestionali, rapporti con il personale, eventuali segnalazioni o contenziosi, provvedimenti amministrativi o giurisdizionali, relazioni con gli enti territoriali e, più in generale, l'insieme delle responsabilità e delle funzioni attribuite dalla normativa al dirigente scolastico, che non si esauriscono nell'ambito educativo e didattico. È altresì evidente che, in vicende di questa natura, non tutti gli elementi possono essere resi pubblici, sia per la delicatezza delle questioni trattate, sia per il doveroso rispetto della riservatezza e della tutela della privacy delle persone coinvolte», motivi per i quali, per il sindaco, non tocca al Consiglio comunale esprimere valutazioni o assumere posizioni in merito. Pur riconoscendo il valore del lavoro svolto dall'intera comunità scolastica e sicuro che venga garantita la continuità organizzativa dell'istituto comprensivo, per Consonni la mozione non è uno strumento appropriato su una decisione di competenza altrui, fiducioso dell'operato imparziale dell'ufficio scolastico regionale. La mozione è stata respinta. La Lista Ratti sindaco non era presente, avendo lasciato l'aula sul Pgt.

POLIZIA LOCALE

Svolta rosa alla guida del comando: Federica Curcio subentra al partente Ciro Scognamiglio

Cambio al vertice della Polizia locale: Federica Curcio è il nuovo comandante. A partire dal prossimo 1 ottobre, la guida del comando passerà ufficialmente nelle mani di Federica Curcio, che raccoglierà il testimone da Ciro Scognamiglio. Quest'ultimo, contestualmente, lascerà l'incarico per assumere la direzione della Polizia locale di Merate. Fra i precedenti incarichi, Curcio è stata vicecommissario e vicecomandante della Polizia locale del servizio associato Centro Martesana (comprendente i comuni di Cassina de' Pecchi, Busseo e Pessano con Bornago). «Abbiamo la convinzione che Federica Curcio sia la persona più adatta a garantire continuità al lavoro svolto in questi anni e a proseguire il percorso di crescita del nostro comando,

non posso però nascondere un po' di dispiacere per la partenza del comandante Scognamiglio, che ha dato un contributo importante alla nostra comunità -ha commentato il primo cittadino Samuele Consonni-. Tuttavia, prevale la soddisfazione nel vedere riconosciuto il suo valore professionale con un incarico di maggiore responsabilità, in una realtà più grande e complessa, perché è un riconoscimento che premia anche il percorso di crescita che ha fatto durante gli anni trascorsi a Verano Brianza. I saluti e i ringraziamenti ufficiali al comandante Scognamiglio li faremo gli ultimi giorni del suo servizio da noi, oggi vogliamo guardare al futuro, accogliendo con fiducia il nuovo comandante e augurandole buon lavoro».



Federica Curcio

RIFIUTI Gli aumenti sono comunque inferiori a quelli massimi consentiti dalla normativa in vigore e sono riconducibili in concreto ai balzelli contemplati dall'inflazione annua

Tari, il nuovo piano finanziario evidenzia un leggero incremento delle spese per gli utenti Confermato il Bonus sociale a favore delle famiglie meno abbienti residenti sul territorio

Via libera a Pef e Tari. Il Consiglio comunale ha approvato a maggioranza il piano economico finanziario del servizio di gestione dei rifiuti per il periodo 2026-2029 e le relative tariffe della tassa per lo smaltimento dei rifiuti. Il provvedimento, illustrato dall'assessore Natalino Caglio, ha incassato il via libera dell'aula con il voto contrario di Ivan Casano, mentre la lista Ratti sindaco aveva già lasciato l'aula in occasione della discussione sul Pgt. Caglio ha presentato l'atto tecnico che determina i costi del servizio rifiuti e, di conseguenza, l'imposta. «Come previsto dalla normativa, la validazione dei dati

(Pef) è stata affidata a un soggetto terzo e indipendente -ha spiegato Caglio-. Il Pef, strutturato su base biennale, evidenzia per il 2026 un costo complessivo del servizio pari a 1.036.900 euro, che saliranno a 1.053.121 euro per il 2027, a fronte dei 1.014.463 euro registrati nell'anno precedente. In termini percentuali, gli incrementi della tassa rifiuti si attestano al 2,21 per cento per il 2026 e all'1,56 per cento per il 2027. Lo ribadisco, la nostra tassa rifiuti cresce del 2,21 per il 2026 e dell'1,56 per il 2027. Abbiamo pertanto recuperato l'inflazione annuale e non siamo andati oltre». Rincari definiti

contenuti e ampiamente al di sotto dei tetti massimi di crescita annuale fissati da Arera, pari al 5,53 per cento per il 2026 e al 3,67 per cento per il 2027 (l'aumento effettivo risulta dunque inferiore alla metà del limite stabilito dall'autorità). Casano ha votato contrario, chiedendo che non ci siano rincari per le famiglie. Per la Tari, per le famiglie in situazioni di disagio economico le agevolazioni comunali per il pagamento della Tari sono sostituite dal Bonus sociale per i rifiuti. Bonus istituito a livello statale e riservato ai cittadini e ai nuclei familiari con Isee sotto i 9.796 euro oppure con Isee sotto i 20.000 euro

per le famiglie con almeno 4 figli. Il bonus consiste nella riduzione della tassa del 25 per cento ed è già stato riconosciuto agli aventi diritto sulla rata di acconto e verrà riconosciuto anche sulla rata del saldo. «Con il riconoscimento automatico -ha aggiunto Caglio- del bonus agli aventi diritto con Isee in corso di validità, è stata ampliata la platea di chi ne usufruisce passando dai 53 nuclei familiari del 2025 ai 114 nuclei del corrente anno. È stata incrementata, appunto, la platea dei beneficiari, ma con riduzione del bonus erogato, applicando le regole previste dalla legge che ha istituito il bonus».



Natalino Caglio

CONSIGLIO COMUNALE Il tema, sempre sentito, è stato al centro di un acceso dibattito nell'ultima seduta

Cimiteri senza pace per le polemiche

Le minoranze non hanno mancato di definire imbarazzante lo stato dei campisanti in città

di Jennifer Caspani

Il tema della manutenzione dei cimiteri cittadini torna al centro del confronto politico. In occasione dell'ultimo Consiglio comunale del 20 luglio, durante la discussione sull'assestamento generale di bilancio 2026-2028, maggioranza e opposizione si sono confrontate sullo stanziamento di 380mila euro inserito nella variazione di bilancio per affrontare gli interventi considerati più urgenti nei diversi camposanti. A illustrare la destinazione dei fondi è stata l'assessora ai Lavori pubblici Luciana Casiraghi. Una parte dello stanziamento servirà per realizzare nuove cel-

L'Amministrazione ha previsto interventi migliorativi a Villa Raverio, Vergo, Montesiro e nel capoluogo. In totale, l'investimento stimato ammonta a 380mila euro

lette nei cimiteri di Villa Raverio, Vergo e Montesiro, così da rispondere all'elevato numero di cremazioni e alla conseguente necessità di nuovi spazi. La quota più rilevante dei 380mila euro sarà però impiegata nel cimitero di Besana capoluogo. L'intervento riguarderà soprattutto la struttura dell'ossario-cinerario, risalente agli anni Sessanta e oggi interessata da problemi che richiedono opere prioritarie. Tra le criticità indicate figurano la necessità di mettere in sicurezza l'edificio e di risolvere le infiltrazioni d'acqua. Il progetto comprende anche l'adeguamento delle solette ai piani superiori, per consentire di raggiungere in sicurezza le cellette collocate più in alto. Le spiegazioni fornite dall'amministrazione Pozzoli non hanno convinto i gruppi di minoranza, che hanno contestato sia il metodo seguito sia la mancanza, a loro giudizio, di una programmazione complessiva. Susanna Citterio, consigliera di



Lo stato dei cimiteri sul territorio cittadino ha fatto litigare le forze politiche in Consiglio comunale

Besana per Tutti, ha definito la situazione dei cimiteri «imbarazzante». Ha inoltre criticato la decisione dell'amministrazione di «congelare» il piano regolatore cimiteriale e di procedere con le opere senza un reale confronto nelle commissioni preposte. «Andrebbe totalmente rivisto, alla luce dell'aumento delle cremazioni, il piano regolatore, già pagato anni fa. Invece, il piano resta in sospeso e l'amministrazione sceglie di stanziare risorse importanti», ha aggiunto la consigliera Giovanna Tettamanzi, del Partito Democratico, motivando il voto contrario alla variazione di bilancio. «Ci opponiamo a interventi estemporanei e privi di una programmazione organica», ha poi ribadito. Dai banchi della maggioranza è arrivata una replica alle os-

servazioni delle due consigliere. L'assessore al Bilancio Alcide Riva e il consigliere Alessandro Cacciatori, esponente della lista Pozzoli Sindaco, hanno ricordato che, durante l'approvazione dei bilanci, l'opposizione presenta «spesso emendamenti per sottrarre risorse proprio ai cimiteri». Il confronto si è quindi concentrato su due impostazioni differenti. Da una parte l'amministrazione ha sostenuto la necessità di destinare subito le risorse alle situazioni più urgenti, con particolare attenzione all'ossario-cinerario del capoluogo e alla disponibilità di nuove cellette nelle frazioni. Dall'altra, le minoranze hanno chiesto che gli interventi siano inseriti in una pianificazione più ampia, partendo dalla revisione del piano regolatore cimiteriale.

REGOLAMENTO Voto unanime

I servizi abitativi mettono d'accordo tutte le parti politiche



L'aula del Consiglio comunale

Via libera unanime dal Consiglio comunale di Besana al nuovo regolamento che disciplina i servizi abitativi transitori (Sat), destinati alle famiglie che si trovano in una situazione di emergenza abitativa. La misura, prevista dalla normativa regionale, potrà essere utilizzata nei casi di sfratto e per i nuclei in condizioni di grave difficoltà economica e sociale. A presentare il provvedimento in aula è stata l'assessora ai Servizi sociali Barbara Fusco. Il testo è stato predisposto insieme agli altri Comuni dell'Ambito territoriale di Carate Brianza e

Il testo è stato predisposto unitamente agli altri Comuni dell'Ambito di Carate Brianza e sostituisce l'istituto delle assegnazioni in deroga

esaminato dalla commissione Statuto e Regolamenti. «Questo nuovo regolamento è finalizzato a sostituire il vecchio istituto delle assegnazioni in deroga», ha spiegato l'assessora. Gli appartamenti saranno concessi soltanto per un periodo limitato, che non potrà superare i cinque anni. I canoni verranno invece determinati applicando gli stessi criteri utilizzati per i servizi abitativi pubblici. Il Comune metterà a disposizione un immobile da destinare al progetto. «Ad oggi non abbiamo ancora individuato quale sarà», ha precisato Fusco. La consigliera Susanna Citterio, di Besana per Tutti, ha sostenuto il provvedimento, auspicando che l'alloggio venga individuato in tempi brevi. Parere positivo anche da parte di Giovanna Tettamanzi del Partito Democratico, che ha richiamato l'attenzione sull'aumento delle difficoltà abitative nel territorio comunale. Secondo i dati illustrati in aula, tredici nuclei hanno contratti di locazione in scadenza e non riescono a trovare una nuova sistemazione con un canone sostenibile. Altre sedici famiglie, in prevalenza italiane, faticano a pagare l'affitto, mentre alcune persone sono costrette a vivere in cantine o box. La consigliera ha inoltre evidenziato la distanza tra il numero di richieste e gli alloggi pubblici disponibili. Sul problema è intervenuto anche il sindaco Emanuele Pozzoli: «Stiamo assistendo a un mutamento della nostra società. I proprietari di immobili sfitti tendono a non metterli più sul mercato delle locazioni private e preferiscono gli affitti brevi oppure lasciano gli immobili vuoti per il timore della morosità e delle difficoltà legate agli sfratti».

CARABINIERI

Prepara biscotti contenenti hashish: ventunenne residente a Lomagna si becca una denuncia

Due giovani si sono sentiti male dopo aver mangiato biscotti artigianali contenenti hashish durante un incontro in un'abitazione privata di Besana in Brianza. Per l'episodio, avvenuto nella mattinata del 27 luglio, i carabinieri di Carate Brianza hanno denunciato a piede libero un 21enne residente a Lomagna, già noto alle Forze dell'ordine, con l'accusa di detenzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti.

La richiesta di aiuto è partita dagli stessi occupanti della casa, che hanno chiamato il 118 dopo il malore improvviso di due giovani. Secondo quanto ricostruito dai militari, l'intossicazione sarebbe stata provocata dall'ingestione di prodotti da forno preparati in casa e contenenti hashish. I due sono stati trasportati in codice giallo al

pronto soccorso dell'ospedale di Desio e non sarebbero in pericolo di vita.

Prima dell'arrivo dei soccorsi e della pattuglia, il presunto fornitore si sarebbe allontanato dall'abitazione e avrebbe gettato i dolci rimasti in un cestino poco distante. I carabinieri li hanno però recuperati e sequestrati: si tratta di quasi quattro etti di biscotti. La successiva perquisizione nell'abitazione del 21enne, a Lomagna, ha portato al sequestro di altri tre grammi della stessa sostanza.

I giovani presenti nella casa sono stati segnalati alle prefetture competenti territorialmente, nella loro qualità di assuntori di stupefacenti. Dell'attività è stata informata la procura della Repubblica di Monza.



I carabinieri hanno denunciato un giovane di 21 anni

FONDAZIONE Pubblicata la manifestazione di interesse per la raccolta delle candidature di chi vuole entrare a far parte dell'organo direttivo dell'ente sociale, apprezzato sul territorio

La Scuola guarda al futuro e cerca figure competenti per continuare il sostegno al prossimo

Gli interessati hanno tempo fino alla fine del mese di agosto per farsi avanti e proporsi

C'è tempo fino alle 12 di lunedì 31 agosto per presentare la propria candidatura al Consiglio di amministrazione della Fondazione Giuseppina Scola Ets di Brugora. Il comune di Besana in Brianza ha pubblicato la manifestazione di interesse in vista della scadenza del mandato triennale dell'organo che guida una delle principali realtà sociosanitarie del territorio. Dal 2020 la presidenza è affidata a Luisa Villa, successivamente riconfermata nell'incarico. La domanda deve essere indirizzata al sindaco Emanuele Pozzoli utilizzando il modulo disponibile sul sito del Comune. Possono candidarsi i residenti a Besana

in Brianza in possesso della cittadinanza italiana o di un paese dell'Unione europea, del godimento dei diritti civili e politici e degli altri requisiti previsti dalla normativa. Il candidato deve inoltre dichiarare di non trovarsi in condizioni di ineleggibilità, incompatibilità, incandidabilità o inconferibilità dell'incarico. Alla domanda devono essere allegati il curriculum vitae in formato europeo e la copia di un documento di identità. La candidatura può essere inviata tramite Pec o posta elettronica ordinaria agli indirizzi del protocollo comunale oppure consegnata direttamente all'ufficio. Il Consiglio di am-

ministrazione è l'organo esecutivo della Fondazione ed è nominato dal sindaco. Il Cda assume le principali decisioni sulla gestione, dall'approvazione dei bilanci e dei programmi economici agli investimenti e ai progetti destinati a migliorare i servizi. Tra i progetti portati a termine durante il mandato uscente figura il Borgo Verde, il nuovo nucleo dedicato alle persone affette da Alzheimer e da altre forme di decadimento cognitivo, inaugurato nei giorni scorsi. La riqualificazione ha permesso di realizzare un ambiente protetto per 19 ospiti, progettato per riprodurre l'atmosfera di un piccolo paese

brianzolo. All'inaugurazione ha partecipato anche Alessandro Corbetta, consigliere regionale e comunale. «Quando istituzioni, volontariato e comunità condividono una visione, possono nascere progetti che lasciano un segno concreto nel territorio», ha dichiarato Corbetta, per poi sottolineare: «Il Borgo Verde della Fondazione Scola, inaugurato in questi giorni, è uno di questi. Un luogo pensato per offrire alle persone affette da Alzheimer un ambiente familiare, accogliente e rispettoso della loro dignità, ma anche un sostegno prezioso alle famiglie che ogni giorno affrontano questa difficile sfida».



I vertici della Fondazione con Corbetta e Pozzoli

BRIOSCO L'importante documento urbanistico è stato adottato dal Consiglio comunale nell'ultima seduta

Pgt, obiettivo tutela del territorio

Significativa è la porzione di spazi prima destinati a edilizia, che è stata riportata ad agricola

di **Cristiana Longhi**

Rigenerare le aree dismesse, valorizzare il patrimonio naturale e semplificare le regole urbanistiche. Sono alcuni degli obiettivi della nuova variante generale al piano di governo del territorio (Pgt), adottata dal Consiglio comunale, che aggiorna gli strumenti urbanistici alle nuove esigenze del territorio.

Gli indirizzi strategici sono stati illustrati dagli architetti Cristina Trevia e Dario Corvi del centro studi Pim durante l'ultima seduta consiliare. Al centro del piano c'è la semplificazione delle norme per rendere più agevoli gli interventi, anche sulla base delle richieste raccolte negli incontri pubblici avviati nel 2024. Dal questionario online sono emerse la carenza di servizi pubblici, attività commerciali e spazi ricreativi, oltre alla necessità di riqualificare le aree dismesse e ridurre il consumo di suolo. «In questa variante abbiamo adottato strategie di sviluppo flessibili e sostenibili, capaci di adattarsi alle esigenze del territorio», ha spiegato l'assessore al Bilancio Domenico Perego.

Sul fronte della rigenerazione, la variante punta su incentivi e procedure semplificate per favorire il recupero degli ambiti dismessi che presentano criticità di sicurezza o incompatibilità funzionale. Gli interventi riguardano l'ex Nastro Verde, l'ex Core, l'ex cartiera e l'ambito produttivo di Fornaci. Prevista anche la riqualificazione di aree di particolare rilevanza, con 40mila metri quadrati in più di aree per servizi, concentrati attorno alla Curt del Selé, a palazzo Annoni, al centro sportivo e alle scuole. «Un obiettivo è riqualificare ed efficientare le aree produttive e rilanciare il commercio di vicinato nel centro storico, riducendo gli oneri per chi investe nella rigenerazione», ha aggiunto Corvi.

Sul versante della mobilità, l'obiettivo è «collegare persone e luoghi», frazioni e Comuni limitrofi con nuove ciclopeditali, interventi di moderazione del traffico e opere di messa in sicurezza della viabilità. Tra i primi interventi c'è il nuovo marciapiede tra Capriano e Fornaci, dal valore di circa 390mila euro.

Due terzi del territorio comunale sono costituiti da aree naturali. Il geologo Domenico Scinetti ha aggiornato le mappe geologiche, così da individuare i cambiamenti negli anni e pianificare gli interventi di tutela e valorizzazione. Il progetto comprende anche la realizzazione di una rete ecologica comunale e una riduzione del consumo di



Una fase della seduta in cui è stato adottato il Pgt

suolo. Secondo i dati illustrati, il bilancio complessivo del consumo di suolo è positivo: gli ambiti di trasformazione su suolo libero sono stati ridotti del 17 per cento per il comparto residenziale e del 57 per cento per quello ad altre funzioni urbane, riportando complessivamente 71.800 metri quadrati di aree edificabili a destinazione agricola. L'unica nuova espansione riguarda un comparto residenziale di 2.300 metri

quadrati di edilizia convenzionata, pensata per favorire l'insediamento di giovani coppie e famiglie in difficoltà. «Ogni nuova edificazione sul territorio dovrà prevedere interventi di compensazione ambientale: con la realizzazione, ad esempio, di fasce alberate, arbustive e nuovi corridoi ecologici», ha spiegato Trevia.

Con l'adozione della variante del Pgt si apre ora la fase del

deposito degli atti. Terminato il periodo di pubblicazione, cittadini e soggetti interessati potranno presentare le proprie osservazioni, prima dell'approvazione definitiva da parte del Consiglio comunale a gennaio. Durante la seduta, maggioranza e opposizione hanno espresso apprezzamento per il lavoro svolto, auspicando che il nuovo Pgt possa rispondere alle esigenze del territorio.

VEDUGGIO Il vicesindaco Augusto Degli Agosti fa il punto su alcuni interventi attesi dalla popolazione

Nuove videocamere sorvegliano il contesto locale

Presto ne saranno installate altre in un parco

Nuovi occhi elettronici sul territorio di Veduggio con Colzano. Sono state installate nuove telecamere di videosorveglianza nel parco giochi don Giovanni Bosco, con un intervento da 14mila euro, finanziato per metà dal Comune e per metà da un contributo di regione Lombardia. L'obiettivo dell'intervento è «garantire maggiore sicurezza nell'area e contrastare episodi di disturbo e atti vandalici dei cosiddetti "maranza", segnalati dai residenti della zona», ha spiegato il vicesindaco Augusto Degli Agosti. Contestualmente l'amministrazione ha sostituito le telecamere ormai obsolete del parcheggio del cimitero e quelle per la lettura targhe di via Verdi. Tutti i nuovi dispositivi sono collegati direttamente alla Polizia locale, che può accedere così alle immagini in tempo reale. Questi interventi rientrano



Nuove telecamere sorvegliano il territorio

nel piano sicurezza e controllo del territorio portato avanti dall'attuale amministrazione, ma che ha preso avvio nel 2010, con l'installazione delle prime telecamere di videosorveglianza. «Ad oggi il territorio veduggese conta una trentina di videocamere e tutti e sette i

varchi di accesso al paese sono presidati. Nei prossimi mesi installeremo nuovi dispositivi anche presso il parco don Gnocchi, dove si sono registrati analoghi episodi di vandalismo, disturbo della quiete pubblica e abbandono di rifiuti», ha concluso Degli Agosti.

RENATE Ente sotto osservazione

La Corte dei conti richiama il Comune Imu e Tari nel mirino



L'ingresso della Corte dei conti

La Corte dei conti richiama il comune di Renate sulla gestione dei conti. Nel mirino la riscossione dei tributi e alcune criticità nella gestione finanziaria emerse dalla deliberazione illustrata in Consiglio comunale. La magistratura contabile ha rilevato difficoltà strutturali nella riscossione delle entrate, residui elevati, una sottostima del fondo crediti di dubbia esigibilità e criticità nella capacità previsionale. In sostanza, chiede al Comune di rafforzare la riscossione di Imu e Tari e migliorare la gestione delle risorse. Il sindaco Claudio Zoia ha spiegato che sono in corso le

Il sindaco Claudio Zoia ha illustrato il quadro degli interventi già in essere. Tra i rilievi, il mancato incasso di contributi pubblici

successivo. Tra i rilievi figura anche il mancato incasso di alcuni contributi pubblici, incassabili solo dopo il collaudo delle opere, tra cui scuola e centro culturale. L'opposizione ha contestato la comunicazione tardiva della deliberazione, trasmessa alla minoranza il 18 luglio, nonostante l'istruttoria fosse aperta da febbraio, e la mancata convocazione della commissione consiliare competente. «Il quadro evidenzia criticità che non possono essere sottovalutate e richiedono una decisa correzione di rotta. Il nostro Comune è diventato un "osservato speciale" della magistratura contabile», scrive RenateSi nelle osservazioni depositate agli atti. Di diverso avviso il segretario comunale Ivan Roncen, secondo cui i rilievi riguardano criticità diffuse in molti enti locali e non indicano una situazione di particolare allarme per Renate. «L'amministrazione -ha aggiunto- coinvolgerà l'organismo indipendente di valutazione per inserire obiettivi specifici sulla riscossione e sulla gestione finanziaria».

RENATE Il corpo comandato da Fabio Gazzaniga ha brillantemente condotto a termine una doppia indagine, denunciando nel complesso quattro persone all'autorità giudiziaria

Facevano rifornimento di carburante alle loro auto con le tessere caricate dal Comune

Dipendenti di una cooperativa e l'esercente del distributore rischiano davvero grosso

Tessere carburante usate per fare il pieno alle auto private e rifiuti sanitari abbandonati in un parcheggio: si sono concluse così due indagini della Polizia locale di Renate, che hanno portato a quattro denunce.

La prima, la più complessa, riguarda l'improvviso aumento della spesa per il carburante registrato dal Comune nel novembre 2022. «Monitorando i consumi abbiamo notato che erano quasi raddoppiati. Il Comune affida a una cooperativa il trasporto di utenti disabili, mettendo a disposizione tessere carburante per il rifornimento dei mezzi. Abbiamo quindi ipotizzato che venissero utilizzate anche per

veicoli privati», ha spiegato il comandante della Polizia locale Fabio Gazzaniga. Sono così partiti mesi di pedinamenti e attività investigative. «Abbiamo scoperto che due uomini della cooperativa facevano rifornimento alle proprie auto sempre nello stesso distributore. Li abbiamo incassati grazie alle immagini della videosorveglianza e ai dati di localizzazione agganciati alle celle telefoniche. In alcuni casi il gestore dell'impianto non effettuava nemmeno il servizio, limitandosi a passare la tessera carburante». Una delle tessere carburante è stata smarrita e, nonostante le perquisizioni autorizzate dal pubblico ministero,

non è stata ritrovata. I due dipendenti della cooperativa e il gestore del distributore sono stati denunciati per truffa ai danni del Comune, che nell'udienza prevista a novembre si costituirà parte civile per il risarcimento del danno economico e d'immagine.

Si sono concluse con una denuncia anche le indagini sull'abbandono di rifiuti sanitari avvenuto nel gennaio 2025, quando gli agenti hanno rinvenuto siringhe e medicinali destinati esclusivamente alle strutture sanitarie nei pressi di un parcheggio di Renate. L'attività investigativa ha portato alla presunta responsabile. «Si tratta di un'in-

fermiera che, secondo quanto emerso, potrebbe aver svolto attività a domicilio. La donna si dichiara però estranea ai fatti e attribuisce l'abbandono dei rifiuti alla donna delle pulizie che, inconsapevolmente, li avrebbe gettati nel parcheggio». Secondo gli accertamenti, i medicinali sarebbero stati reperiti dall'infermiera, poiché identificabili tramite un codice univoco. La donna è stata denunciata per reato ambientale e il giudice ha emesso un decreto penale di condanna a 800 euro. La procura dovrà ora verificare eventuali responsabilità della struttura sanitaria da cui provengono i farmaci.



L'ingresso della sede della Polizia locale

ALBIATE L'ultima seduta del parlamentino locale ha fatto emergere contestazioni sulla pulizia in paese

Il Consiglio tira le orecchie a Gelsia

Presentati in aula gli interventi in piazza Conciliazione ed in piazza Martiri delle Foibe

di Elisabetta Pioltelli

Piazza Conciliazione e piazza Martiri delle Foibe nel mirino della manutenzione, segnalazioni a Gelsia per un puntuale rispetto della convenzione in termini di pulizia e diserbo (il tutto mentre aumentano, seppur di poco, le tariffe comunali Tari). E poi ci sono i costi per il relamping della piattaforma ecologica che superano i 404mila euro (si era partiti da 250mila euro). Sono alcuni dei principali punti in trattazione durante la seduta di Consiglio comunale di lunedì 27 luglio, in cui l'assessore al Bilancio Francesco Cammareri e la sindaca Vanessa Gallo illustrano all'assise le voci di assestamento generale di bilancio e salvaguardia degli equilibri di bilancio per l'esercizio 2026, nonché l'approvazione del Pef (piano economico finanziario) del servizio di gestione dei rifiuti urbani per il 2028-2029 e delle tariffe 2026 della Tari. «L'incremento di spesa per gli interventi alla piattaforma ecologica nasce a seguito di diverse interlocuzioni con la Provincia e Ato, quest'ultimo -riferisce la sindaca- ha ritenuto come prescrizione che si dovessero predisporre vasche di gestione delle acque meteoriche di seconda pioggia; il 7 luglio la Provincia ha dato esito favorevole al progetto, abbiamo incontrato anche i due Comuni in convenzione (Sovico e Triuggio, nda) e deliberato l'incremento di bilancio. La spesa sarà ripartita su tre Comuni». Gallo evidenzia poi i 38mila euro che il comune di Cavenago ha riconosciuto ad Albiate dopo aver proceduto ad un ricalcolo e verifica dei costi di convenzione che «non era equa rispetto alla ripartizione dei costi del funzionario», nonché il credito di 155mila euro a seguito di revisione del pregresso contratto in essere con Engie per l'illuminazione pubblica. Tra i lavori futuri, alcuni già avviati, l'amministrazione comunale opta per un aggiornamento del censimento arboreo e la valutazione dell'utilizzo del diserbo chimico nel rispetto dell'ambiente e della salute umana, per ridurre i costi del diserbo meccanico. E proprio in tema di decoro e verde, da parte della sindaca giunge la condivisione circa l'obiettivo di avere un paese più pulito. «Circa la qualità dei servizi e l'inefficienza di alcuni operatori Gelsia in piattaforma, abbiamo presentato due richiami al gestore -precisa-: per quanto riguarda il paese vogliamo capire quali sono i margini di azione per far sì che il servizio migliori». Dall'opposizione, da Gabriel Usai (il cui gruppo vota contro sia agli equilibri sia al Prf) giunge la sottolineatura. «Purtroppo negli ultimi due anni il paese dal punto di vista della pulizia è peggiorato -osserva-: non vedo la spazzatrice da mesi e sarebbe poco gradevole per il cittadino subire un aumento dei costi a fronte di disservizi, speriamo davvero che qualcosa cambi». Opere pubbliche, infine. Piazza Conciliazione e piazza Martiri delle Foibe. «Per piazza Conciliazione c'è da fare una



La sindaca Vanessa Gallo in aula

seria manutenzione straordinaria ed essendo in pietra i costi sono superiori all'asfalto -conclude Gallo-. Per piazza Martiri delle Foibe intendiamo rendere l'area più verde e ricreativa, ora è un deserto dei tartari...». È infine toccato

all'assessore ai Servizi sociali, Filippo Viganò, illustrare la novità dei due posti convenzionati (un posto per ogni scuola dell'infanzia) come asilo nido. «Un aiuto alle famiglie, visto l'abbattimento della retta» ha sottolineato.



Gabriel Usai in Consiglio comunale

TRIUGGIO Celebrazione dopo il viaggio in Usa
L'assise comunale applaude
la Triuggio Marching Band
«Orgoglio della cultura»

La Triuggio Marching Band negli Stati Uniti

Il Comune rende omaggio alla Marching Band: apertura di Consiglio dedicata agli onori al sodalizio reduce dal prestigioso tour negli Stati Uniti d'America. L'incontro, seguito da un numeroso pubblico di familiari e cittadini sugli spalti dell'aula consiliare, si è aperto con la proiezione delle immagini delle performance della Marching Band che durante la sua permanenza in Pennsylvania è stata anche ricevuta dal console generale d'Italia. Il sindaco Pietro Cicardi, a nome di tutto il Consiglio comunale, si è congratulato con i rappresentanti del sodalizio per la partecipazione negli Usa, arrivata al culmine di diverse esibizioni in importanti eventi e festival in Italia e all'estero, e per il ruolo di ambasciatrice dell'orgoglio, dell'impegno e della cultura artistica italiana nel mondo che ricopre da diversi anni, dando lustro al nome di Triuggio. Nell'occasione il primo cittadino ha anche confermato che il Comune ha avviato una petizione per proporre la candidatura della Triuggio Marching Band al premio Beato Talamoni.

L'assise ha di seguito proceduto alla discussione dei punti all'ordine del giorno, particolarmente importanti per le dinamiche territoriali. Dalla salvaguardia degli equilibri di bilancio 2026 (voto contrario dell'opposizione che richiede la concretizzazione di più interventi di videosorveglianza) al Dup

2027-2029, per il quale la maggioranza sottolinea i risultati ottenuti come da previsione, a cui vanno ad aggiungersi altri obiettivi più recenti come il buon riscontro dei centri estivi in accordo con le parrocchie. «L'andamento dell'attività amministrativa ci rende soddisfatti» sottolinea il sindaco Pietro Cicardi, mentre dall'opposizione (consigliere Bove) si chiedono lumi sul fronte lavori pubblici ed emergenza. In tal senso l'assessore alla partita Casiraghi fa presente che il percorso ciclopedonale Canonica-stazione con un importo 330mila euro è opera inserita nel bando regionale come distretto del commercio e, se finanziata, l'ente superiore coprirà al 50% la somma. «La manutenzione stradale e dei marciapiedi è una criticità diffusa -aggiunge Bove-: mi auguro che oltre agli obiettivi programmatici, ci sia una programmazione concreta con interventi in ogni frazione». Notte bianca? «Salta nel 2026 perché ci siamo accorti che veniva a calare la partecipazione, ma è un anno sabbatico, non è detto che non torni -precisa la giunta-: abbiamo aperto un tavolo con i giovani per programmare eventi ed iniziative non solo per la loro fascia d'età». E se Scandizzo dalla minoranza qualifica la mensa di Tregasio come la «Salerno-Reggio Calabria», il sindaco replica che «i lavori stanno procedendo celermente, in netto miglioramento rispetto al passato».

TRIUGGIO La tradizionale manifestazione veleggia ormai verso il fine settimana conclusivo della sua attività in via Taverna

Cultura, tanta musica, aggregazione e riflessioni sulla pace La Festa dell'Unità intercetta l'attenzione di molti spettatori

La Festa dell'Unità di Triuggio si conferma appuntamento partecipato e di qualità. Grande successo per le serate promosse in via Taverna con musica dal vivo, incontri, libri, spettacoli, buona cucina, dibattiti, momenti di memoria e tanto altro. Si chiude il 2 agosto l'edizione 2026 apertasi il 23 luglio scorso, in cui ogni serata è stata un'occasione per stare insieme, confrontarsi, divertirsi e costruire comunità. Un calendario ricco di appuntamenti, con ospiti, artisti e volontari che hanno reso questa edizione speciale.

«La Festa Unità Triuggio è fatta di persone, incontri, idee e condivisione. È un luogo dove si ride, si riflette, si ascolta buona musica e si

passa una serata in compagnia» ricordano gli organizzatori. L'inaugurazione è stata densa di significati, con tanta gente che ha scelto di stare insieme. L'impegno è quello dei volontari che ha reso perfetta l'accoglienza degli ospiti, artisti e di ogni persona che è passata anche solo per un saluto. Nello spazio Libere...ria si sono succeduti racconti e poesie, autori e autorità. Di rilievo il concerto tributo a Fabrizio De Andre'. Ed ancora, la pastasciutta antifascista e le riflessioni sul lavoro, sul rispetto della donna in ogni sua forma, le incoraggianti note di colore di musica e parole. Sabato 1 agosto spazio ai «Mandala e Cristalli», domenica 2 finale con riflessioni sulla pace.



Il pubblico presente ad una delle serate

ALBIATE Sono due i provvedimenti comunali adottati
Faro sulla sicurezza in strada
L'amministrazione si muove

Un attraversamento pedonale in via Italia e il divieto di sosta permanente (0-24), su entrambi i lati di via Castello nel tratto compreso tra l'intersezione con via San Valerio/via Resegone e il civico numero 5 di via Castello. Per garantire una più ordinata disciplina della viabilità e assicurare la tutela degli utenti della strada, sono due i provvedimenti attuati dal Comune. Il primo in via Italia, una delle principali arterie del centro abitato, dove è stato creato un attraversamento pedonale per il collegamento tra l'area di sosta di piazza Cavour e le attività commerciali prospicienti via Italia. Un intervento che nasce dalla necessità di incrementare i livelli di sicurezza della cir-



Le strisce pedonali in via Italia

colazione. Il secondo provvedimento, invece, riguarda il tratto di via Castello compreso tra l'intersezione con via San Valerio/via Resegone e il civico numero 5, dove è stato istituito il divieto di sosta per evitare la sosta selvaggia.

CULTURA

IN AGENDA Mostre, appuntamenti e tante proposte a Monza e Brianza per chi ha già fatto le ferie e per chi resterà a casa nel mese di agosto

L'estate da turisti a km 0



Agosto è un mese che invita a guardare Monza con occhi nuovi. La città rallenta e il tempo che scorre meno frenetico diventa uno stimolo per visitare finalmente quella mostra di cui si era preso nota, per passeggiare nelle sale di quel museo in cui in settimana non si riesce mai a entrare, per partecipare a quell'iniziativa che aveva suscitato curiosità e interesse. La villa reale può costituire un buon punto di partenza: è possibile visitare la reggia del Piermarini nei pomeriggi del mercoledì, del giovedì e del venerdì (dalle 14.30 alle 19.30) e i sabati, le domeniche e i festivi con orario continuato (dalle 10.30 alle 18.30).

In calendario un'apertura straordinaria per sabato 15 agosto (sempre dalle 10.30 alle 18.30). Il percorso comprende una visita a 28 delle sue stanze, tra appartamenti e sale, impreziosite anche dalla presenza di opere selezionate attraverso il pro-

getto "Reggia Contemporanea". Chi sceglie la villa reale può visitare anche la mostra antologica di Michelangelo Pistoletto: "UR-RA Unity of Religions - Responsibility of

Art" è allestita (principalmente) al primo piano nobile, mentre negli spazi del belvedere, fino al 20 settembre, sarà possibile immergersi nel percorso espo-

sitivo "Storia del regno d'Italia. Da Napoleone a Umberto II". Poco distante, all'orangerie, fino al 6 settembre sarà invece possibile viaggiare nel tempo e nello

spazio, oltre che nella letteratura, grazie a "Sandokan. La tigre ruggisce ancora". Il sito reggiadimonza.it riporta le informazioni utili a organizzare una o più visite. Sempre nel complesso della reggia, nel cortile del liceo artistico Nanni Valentini, proseguono le proiezioni sotto le stelle di AriAnteo Spazio Cinema: in programma tutte le sere le migliori pellicole della stagione, con anteprime, prime visioni ed eventi - il programma completo è disponibile su spaziocinema.info.

Nel cuore del centro storico il Museo e Tesoro del Duomo di Monza ha in programma un'apertura straordinaria per il giorno di ferragosto: dettagli e orari sul sito museoduomonza.it e obbligatorie le prenotazioni al numero 039 326383. Anche i vicini musei civici di via Teodolinda restano aperti per ferie tutto il prossimo mese, offrendo la possibilità di visitare, oltre alla col-

lezione permanente, anche la temporanea "Fuori rotta. Viaggi e viaggiatori nelle opere delle civiche collezioni", allestita fino al 30 agosto. La programmazione estiva è arricchita poi da un calendario di aperture serali (tutti giovedì dalle 20 alle 23), dall'apertura straordinaria del 15 e da ventaglio di visite guidate e laboratori pensati per i più piccoli: tutti i dettagli su museicivici-monza.it. Per i bambini di ogni età in calendario anche gli ultimi due appuntamenti della rassegna "Non solo clown", inserita nel palinsesto delle iniziative per l'estate promosse dall'amministrazione comunale: sabato primo agosto a partire dalle 21 piazza Bonatti ospiterà esibizioni di magia, acrobazie e giochi con il fuoco, mentre sabato 8, alle 21, sarà piazza Trento e Trieste ad accogliere gli artisti di strada.

Come da tradizione, i senior potranno invece darsi

ALTRE IDEE A piedi, in bici e non solo: i viaggi di chi resta Dal Liberty all'ambiente, scoperte d'estate Gli itinerari per guardare con occhi nuovi

Per chi volesse (caldo permettendo) trascorrere del tempo all'aria aperta, può prendere spunto dal portale turistico dell'amministrazione comunale: turismo.monza.it propone una dozzina di itinerari alla (ri)scoperta della città e del parco. Oltre ai percorsi - anche su due ruote - all'interno del polmone verde cittadino, tra cascine, alberi monumentali e boschi (forse) fatati (segnalati anche su reggiadimonza.it), le visite per la

città possono seguire diversi filoni tematici.

Per gli amanti della storia è possibile spaziare dall'itinerario napoleonico a quello dedicato alla "Monza Liberty", che mette in risalto l'influenza della regina Margherita sulle architetture dell'epoca, mentre il percorso dedicato all'architettura contemporanea evidenzia le trasformazioni artistiche e urbanistiche del Novecento monzese. Le principali chiese e i più importanti

luoghi di culto costruiti in città nel corso dei secoli si possono scoprire lungo il "percorso dello spirito", mentre il "percorso dell'acqua" permette di avvicinarsi agli edifici e alle architetture influenzati dalla presenza, in città, del Lambro. Il corso del fiume si può seguire anche in bicicletta, attraverso il Parco e poi puntando verso il nord della Brianza, da Biassono fino ad Agliate e, più su fino a Erba. A proposito di acque, è possibile percorrere in bici anche la ciclovia che costeggia il Villoresi: attraversa Monza da ovest a est e lungo il suo percorso incontra altre ciclabili, come quella del parco delle Groane e quella del naviglio Grande.

ANIMAZIONE Lo studio monzese Maga confermato nella produzione della seconda stagione della serie "Mr Men Little Miss Mini Adventures" E per un pomeriggio sul divano con i piccoli c'è il cartoon della porta accanto

Lo studio monzese Maga Animation è stato riconfermato dall'azienda giapponese Sanrio per la seconda stagione di "Mr Men Little Miss Mini Adventures".

Dopo il successo della prima serie, che ha superato 1,5 milioni di visualizzazioni, il team monzese è stato riconfermato con Francesca Pietrobelli ed Eleonora Di Nardo autrici dei testi e impegnate alla regia. Nelle storie, sempre legate alla tradizione britannica, l'esagerazione delle caratteristiche dei protagonisti diventa il motore di gag visive, imprevedibili e ironia. Le differenze dei personaggi non

vengono annullate, ma trovano un equilibrio visivo e di ritmo nel tempo.

«I personaggi affrontano

Nelle storie, sempre legate alla tradizione britannica, l'esagerazione delle caratteristiche dei protagonisti diventa il motore di gag visive, imprevedibili e ironia

livelli emotivi più complessi e meno lineari - spiega Di Nardo - legati alle dinamiche della crescita. Si parte da un'identità chiara ma è quando questa fatica ad adattarsi che nasce il racconto, trasformando le difficoltà individuali in un'occasione di scoperta per il gruppo». Su questo si innesta il lavoro visivo e di messa in scena.

«Ci siamo concentrate su gesti concreti: affrontare qualcosa di difficile, restare in una situazione che si tende a evitare - continua Francesca Pietrobelli - provare a cambiare punto di vista. È lì che nasce il ri-

conoscimento dei più piccoli, perché vedono che le difficoltà fanno parte dell'esperienza di tutti e possono essere affrontate.» La stessa filosofia guida la scrittura, che mette al centro la relazione come spiega la producer Serena Beltrame: «Le storie nascono dalle relazioni tra i personaggi, e da questo emerge un insegnamento naturale, senza morale imposta. I difetti generano situazioni comiche in cui bambine e bambini possono ridere e riconoscersi. La cooperazione prende forma quando le differenze diventano evidenti e richiedono un punto di in-



“Carpe diem” di Zyma alla LeoGalleries

Come di consueto, LeoGalleries di Monza regala alla città, per la pausa estiva, un'installazione “A porte chiuse” visibile direttamente dalla strada. In questa occasione, Elend Zyma

propone una riflessione incentrata sui sogni, i desideri, le speranze che affiancano ogni momento della nostra vita e che spesso ignoriamo, non consideriamo con la giusta importanza,

manteniamo in sospenso per paura di fallire o per una percezione sbagliata del tempo di cui ancora disponiamo. Ma il tempo scorre, inarrestabile, modificando le nostre ambizioni e riducendo sem-

pre più lo spazio del “non adesso”. È su questo che Elend Zyma ferma l'attenzione, dedicando e ricordando con questa installazione un caro amico scomparso.



A sinistra il Museo del duomo, la mostra sul Regno d'Italia e quella di Pistoletto, sopra quella su Sandokan

appuntamento al centro sportivo Ambrosini di via Solferino, dove ha sede il centro culturale Modoetia: i pomeriggi di tutti i giovedì e di tutte le domeniche di agosto sarà possibile ritrovarsi e trascorrere del tempo in compagnia (anche ballando) dalle 15 alle 18.30.

Serata speciale quella in calendario sabato 15, quando l'appuntamento è fissato dalle 20 alle 23. Un paio di suggerimenti fuori Monza: a Vimercate il Must resta chiuso dal 4 al 27 agosto, ma la corte di villa Sottocasa ospiterà fino al 30 agosto la rassegna di cinema all'aper-

to “Cinema Sottocasa” (programma e informazioni su vimercatefestival.it). Non segnala invece particolari chiusure estive il Mac, il museo di arte contemporanea di Lissone: meglio però controllare eventuali aggiornamenti su museolissone.it.

contro, trasformando ciò che sembra un limite in una risorsa».

La serie continua a essere sviluppata in stretta collaborazione con Sanrio GmbH, mantenendo una forte coerenza con l'identità originale del franchise. Dal punto di vista visivo conserva la pulizia del design, affidata come nella prima stagione alla production designer Alessia Garofalo, insieme a una regia dinamica e a una messa in scena fluida. Resta la colonna sonora originale di Christian Gramaglia, evolve nel lavoro di sound design, curato ancora da Paolo Piccardo.

La maggiore complessità narrativa ha richiesto un approccio audio più articolato, che include contributi musicali originali pensati per sequenze specifi-



che, tra cui un breve brano corale a cappella composto e registrato appositamente per uno degli episodi. Il doppiaggio è nuovamente curato da Sample con un cast di attori britannici.

«Queste storie parlano di differenze senza semplificarle. Il lavoro su scrittura e regia ha permesso di mantenere il linguaggio iconico della serie», conclude Massimo Carrier Ragazzi, ceo di Maga- ampliandone la complessità. Partiamo da caratteristiche riconoscibili per raccontare, con leggerezza, cosa significa crescere insieme. È un esempio di come l'animazione possa far ridere e offrire allo stesso tempo uno spazio di esplorazione emotiva per bambini e famiglie». I dodici episodi sono sul canale ufficiale di youtube.com: batakercare mrmenofficial.

MUSICA

Suoni mobili per inaugurare anche agosto

È in arrivo una nuova settimana con la musica dal vivo di Suoni Mobili, la manifestazione itinerante ideata dall'associazione culturale Musicamorfosi diretta da Saul Beretta e promossa dal Consorzio Brianteo Villa Greppi, con il Cittadino media partner.

Giovedì 30 luglio Suoni Mobili raggiungerà Lecco per un evento off del Lecco Jazz Festival: la chiesa dei Santi Martiri Gervaso e Protaso accoglierà (ore 21.30) Gabriele Coen (clarineti, sax soprano), Ziad Trabelsi (oud, voce) e Roberto Olzer (organo). Esponenti di punta rispettivamente della cultura musicale ebraica e araba nel nostro Paese, Coen e Trabelsi intessono, nel concerto intitolato Trialogo, un fitto dialogo che rivela le comuni radici di questi due popoli del Mediterraneo, attingendo alle musiche tradizionali ma anche proponendo composizioni originali che guardano al mondo della moderna improvvisazione jazzistica, alla world music, al blues e al rock. Tra questi due mondi l'organo di Roberto Olzer si pone come ponte di comunicazione per nuove occasioni di incontro.

Venerdì 31 luglio si tornerà a Cesano Maderno dove la compagnia Afuma, in arrivo dal Togo, darà vita prima a una sfilata sui trampoli (ore 19.30 con partenza dal piazzale della chiesa dei Santi Ambrogio e Carlo) e poi a un imperdibile spettacolo di acrobazie, trampoli e percussioni nel giardino di via Mar- che (ore 21). Gli Afuma si sono formati studiando tecniche e tradizioni antiche, ma con uno sguardo rivolto al circo contemporaneo. Il nome deriva da quello di una pianta africana simile alla felce, che cresce sugli alberi senza cadere: simboleggia il trampoliere, colui che resta in aria, come questi acrobati aggrappati ai loro strumenti di legno alti fino a cinque metri. Arricchiti dalle varie influenze delle loro ricerche e da diversi soggiorni all'estero, gli Afuma realizzano spettacoli nel rispetto delle tradizioni ma anche show originali, sia nell'ambito del circo sia in progetti che collegano la loro arte alla danza contemporanea, agli spettacoli di strada e al teatro.

Sabato 1 agosto, gli Afuma saranno protagonisti di diversi eventi a Milano: nel capoluogo lombardo sono previste due parate al mattino (alle 10 al mercato di via Oglio e alle 11 nei cortili delle case popolari MM di via del Turchino) e in serata, presso la portineria del Parco Trapezio, nel quartiere Santa Giulia, andrà in scena il loro show acrobatico (ore 21). Il giorno dopo la parata degli Afuma passerà per il sagrato della parrocchia di San Michele Arcangelo e Santa Rita, nel quartiere Corvetto, e poi raggiungerà il Madama Hostel & Bistrot di via Benaco per stupire gli avventori del brunch domenicale.

Domenica 2 agosto Suoni Mobili sarà di nuovo a Lecco: nel parco di Villa Gomes (ore 11), infatti, è in programma il concerto del pianista catalano Max Villavecchia.

LETTORI&LETTURE

Kostya, Irina e Vita tra guerre e battaglie



Viola Ardone (foto Roberto Bertucci/wikipedia)

di Rosella Redaelli

Kostya ha dieci anni e lascia l'Ucraina sotto le bombe per affrontare un viaggio da solo verso Napoli dove lavora la sua Babusia, la nonna.

L'autrice del fortunato “Il treno dei bambini” dà voce ancora una volta all'infanzia e lo fa con maestria, ricostruendo i pensieri, il linguaggio, le piccole manie di un bambino in viaggio da solo con la sola compagnia di una fotografia della madre che pensa morta e l'indirizzo sbiadito della casa di Napoli dove lavora la nonna. Il suo “Tato”, il padre, è partito volontario per la guerra, una sorta di riscatto per un uomo che nella vita in cui non ha combinato molto.

Kostya è nato con la prima guerra del Donbass, “io sono nato con la guerra - dice - e nessuno mi può fermare”, “I razzi spapolatruppe - prosegue - me li mangio a colazione”.

Lui vede la guerra con gli occhi di un bambino cresciuto con i videogames, ma forse è proprio questo che lo aiuta a superare traumi e difficoltà.

Tra soldati che lo bloccano al confine e sconosciute che gli offrono aiuto riesce a passare il confine e arrivare a Napoli. Rispetto a “Il treno dei bambini” che raccontava del viaggio dei bambini da una Napoli in ginocchio dopo la fine della Seconda guerra mondiale verso famiglie del nord d'Italia che li accoglievano per periodi più o meno lunghi, qui il viaggio si fa proprio verso Napoli che è vista come città di pace, lavoro, dove tutto è possibile.

È qui che la storia di Kostya si incrocia con quella di Vita, la signora presso la quale lavora la nonna Irina.

Ed è Vita, nella seconda parte del romanzo a raccontare la sua storia: ha perso il suo unico figlio da poco tempo, con lui ha perso la voglia di vivere.

Nelle lettere che continua a scrivere al figlio scomparso tragicamente racconta la sua esistenza

Lei ancora non lo sa, ma quel bambino che trova addormentato sullo zerbino di casa, sarà la sua miglior terapia per tornare alla vita. Per tornare a sentirsi madre, responsabile per qualcuno.

Sarà lei, insegnante alle scuole serali, a insegnare a leggere e scrivere al piccolo, sarà ancora lei a trovare la forza di uscire di casa per comprargli qualcosa.

Infine, c'è una terza protagonista in questa storia ed è Irina. La nonna ucraina che ha imparato l'italiano leggendo e rileggendo la Divina Commedia e dunque le sue perle di saggezza sono spesso citazioni in versi del “Padre Dante”.

Un personaggio complesso che ci aiuta a capire la vita di una donna che da trent'anni vive lontano da casa, dal figlio, dal nipote per poter assicurare loro un futuro.

Così quando il figlio di Irina risulta disperso e dall'Ucraina non arrivano notizie sarà la forza di due madri, Irina e Vita, a dare loro il coraggio di affrontare un viaggio dall'Italia all'Ucraina sotto le bombe. “Siamo entrambe in battaglia - pensa Irina - io e la signora, tutte e due con un figlio lontano”.

TANTA ANCORA VITA
Viola Ardone
Einaudi
Stile libero
320 pagine
19 euro

PATRIMONIO STORICO Il presidente della Fondazione della comunità Giuseppe Fontana ha voluto la creazione di un fondo riservato alla basilica di San Giovanni

Un cuore nuovo per curare la bellezza del duomo

Il primo intervento è stato riportare alla luce il grande ciclo pittorico dei Quadroni della navata centrale, realizzati tra il 1697 e il 1704

di **Massimiliano Rossin**

C'è un nuovo fondo per sostenere le continue e necessarie cure del patrimonio di bellezza e storia della basilica di San Giovanni a Monza: è la Fondazione del duomo di Monza ed è stato istituito presso la Fondazione della comunità per volontà dello stesso presidente, Giuseppe Fontana.

La presentazione ufficiale del progetto si terrà il 30 settembre, ma il nuovo fondo è già diventato operativo: in occasione della patronale di San Giovanni sono stati conclusi gli interventi di manutenzione ordinaria sulle grandi tele di epoca barocca che decorano la navata centrale del duomo.

Sono i cosiddetti "Quadroni", realizzati tra il 1697 e il 1704: Sebastiano Ricci è autore del quadrone "Fondazione della Basilica", Filippo

Lo opere degli artisti barocchi raccontano la vita di Teodolinda, episodi della corona ferrea e la storia della basilica

Abbiati del "Sogno di Teodolinda", dell'"Apparizione di Teodolinda e Santa Elisabetta al prete Francesco da Giussano", dell'"Apparizione del Battista a Gian Galeazzo Visconti" e di "Carlo V ricusa di ricevere la Corona Ferrea". Poi Andrea Porta con "Consegna del tesoro della Basilica", Federico Bianchi autore del dipinto "Ambasciata di Gregorio Magno a Teodolinda" e Antonio Maria Ruggeri che realizzò con Bianchi il "Battesimo di Agilulfo" e "San Carlo Borromeo riceve Enrico III" e in autonomia "Incoronazione di un imperatore".

I grandi quadri rappresentano la storia delle origini longobarde del duomo, oltre a episodi della storia della regina Teodolinda e della corona ferrea: un remake, per così dire, secoli dopo del ciclo di affreschi della famiglia Zavattari sul fondo della navata di destra.

"Contribuire alla tutela e manutenzione della basilica di san Giovanni e riportare alla luce lo splendore del suo patrimonio storico-artistico, restituendolo, intervento do-



La "Consegna del tesoro della basilica" di Andrea Porta e un dettaglio dell'opera dopo l'intervento di pulizia

po intervento, alla cittadinanza, ad appassionati e turisti, è l'obiettivo con cui, il 26 febbraio 2025, il fondo è stato costituito all'interno della Fondazione della Comunità di Monza e Brianza - si legge nella presentazione dell'iniziativa - Il fondo si inserisce all'interno di un ecosistema filantropico consolidato: dal

2000 a oggi presso la Fondazione della comunità Mb sono stati costituiti oltre novanta fondi, che danno concretezza alla visione e agli obiettivi dei loro promotori".

"Si è trattato di un intervento di manutenzione ordinaria curato dallo Studio di conservazione e restauro Ilaria Bianca Perticucci - ag-

giunge la Fondazione per il duomo - realizzato con l'obiettivo primario di restituire una migliore leggibilità delle opere mediante una controllata e graduale rimozione del notevole accumulo di depositi di polveri. In aggiunta, l'operazione ha avuto un ruolo significativo anche nell'ambito della conserva-

zione preventiva programmata: per la prima volta le tele sono state sottoposte a un esame ravvicinato grazie all'ausilio di una piattaforma aerea elevabile fino a 16 metri di altezza. Tale sistema ha consentito una ricognizione conservativa sui Quadroni, con l'individuazione di specifiche urgenze e criticità e la

formulazione di proposte metodologiche di intervento programmato".

Dopo i Quadroni, è già stato definito un ulteriore programma di interventi da realizzare nella basilica: saranno eseguiti lavori di messa in sicurezza e manutenzione della copertura e di restauro e conservazione degli antichi affreschi presenti nel sottotetto. Il prossimo appunta-



Nei prossimi mesi interventi sulla copertura e interventi di conservazione degli affreschi nel sottotetto

mento è per il 30 settembre con un evento in presenza alla sala del Rosone del duomo, dove si terrà la conferenza stampa di presentazione ufficiale di Fondazione per il Duomo e del suo articolato impegno per la tutela e valorizzazione della basilica, attraverso interventi futuri e già conclusi.



«La basilica di san Giovanni battista è espressione della fede di un popolo e accompagna l'origine e lo sviluppo della città - ha detto l'arciprete monsignor Marino Mosconi - La sua vicenda straordinaria è un segno del ruolo che Monza ha assunto nella storia lombarda, italiana ed europea e indica la responsabilità della città, dei suoi cittadini e delle sue numerose imprese, per il futuro. Fondazione per il Duomo nasce come occasione provvidenziale per rispondere a questa esigenza imprescindibile, sollecitando una delle doti umane più ammirevoli, che è la generosità disinteressata». E questo, aggiun-

I COMMENTI Monsignor Marino Mosconi e Giuseppe Fontana

«Sostenere questa fondazione è investire in identità e cultura»

ge, perché custodire il patrimonio del duomo significa assumere un impegno costante e dinamico, che potrà continuare solo con il sostegno concreto di una comunità. «Un impegno che guarda a tutti, perché cittadini, fedeli di varia provenienza, turisti, possano contemplare questo immenso patrimonio materiale e intravederne l'ancor più straor-

dinario valore spirituale». «La Fondazione nasce con una visione chiara - ha dichiarato Giuseppe Fontana, che ha voluto il fondo - attivare un modello virtuoso di collaborazione tra istituzioni, cittadini e sostenitori privati. La tutela del duomo non è solo un'opportunità di partecipazione collettiva, ma una responsabilità. Il lavoro svolto in questi mesi ci ha

consentito anche di acquisire conoscenze fondamentali per programmare in modo efficace i prossimi interventi. È un approccio metodico, fondato sulla prevenzione e sulla sostenibilità nel tempo. Sostenere il duomo di Monza significa investire in cultura, identità e bellezza, generando un impatto duraturo per l'intera comunità».

La scelta dei Quadroni è quasi una linea programmatica: raccontano le origini del duomo e sono quindi il riflesso e le radici di un luogo di identità e cultura del territorio, per «custodire una memoria condivisa e renderla accessibile alle generazioni future».

REGGIA Il progetto di restauro è tra i primi capitoli della nuova convenzione del Consorzio con il Centro di conservazione restauro di Venaria

La Sala degli uccelli ritrova i dieci dipinti su seta di Antonio Raineri

di **Rosella Redaelli**

È stata la sala "del caffè" o della "conversazione" fino all'arrivo, nel 1805, poco prima dell'incoronazione di Napoleone a Re d'Italia e dell'arrivo a Monza di Eugenio de Beauharnais, dei dieci dipinti di Antonio Raineri pensati per adornarne le pareti.

I magnifici (e delicatissimi) pannelli in taffetà di seta bianca in cui è possibile ammirare diverse varietà di uccelli e insetti europei, dai gufi alle farfalle ad altre varietà esotiche, hanno ribattezzato la sala, l'unica in Villa reale ad aver tutti gli arredi originali, nella "sala degli uccelli". Grazie a una nuova convenzione

quinquennale che lega la Reggia di Monza al Centro conservazione e restauro di Venaria, ora quei pannelli così preziosi saranno al centro di un nuovo intervento di studio per una loro completa ricollocazione negli spazi della boiserie per cui vennero realizzati.

Non è la prima volta che il Centro di Venaria viene in soccorso di mobili e tessuti della Reggia monzese: nel 2021 furono gli studenti del centro ad occuparsi del restauro dei mobili e delle sedute tessili del "salottino cinese" della sala. Quattro divani, quattro poltroncine, cinque sedie che richiesero 1700 ore di lavoro, documentate via

social per 21 giorni. Quell'intervento ha permesso al centro di accumulare una conoscenza diretta e approfondita dei materiali, delle tecniche esecutive e delle problematiche conservative specifiche dell'ambiente che oggi rappresenta un patrimonio tecnico e documentale prezioso.

La convenzione prevede il coinvolgimento degli studenti del corso di laurea magistrale in Conservazione e restauro dei Beni culturali dell'Università di Torino, attivato al Centro di Venaria nelle attività pratiche di laboratorio che potranno essere condotte sulle opere dell'intera collezione monzese. Nelle prossime settimane il laboratorio di re-



stauro dei manufatti tessili e quello di arredi lignei di Venaria avvieranno una fase di studio dei pannelli tessili rimossi e supportati su telai autonomi negli anni Novanta per valutarne lo stato di conservazione e definire un progetto di intervento.

«La convenzione siglata con il centro - commenta Bartolomeo Corsini, direttore della Reggia- riattiva una sinergia preziosissima per la salvaguardia e la valorizzazione dell'immenso patrimonio custodito dalla Reggia di Monza. Ed è assai significativo che il primo intervento abbia quale teatro uno degli spazi più delicati e scenografici dell'intero compendio».

SANITÀ

ECCELLENZE Breast unit, Pancreas unit e l'Oncologia ginecologica raggiungono e superano gli standard previsti

Tumori: tre primati del San Gerardo

Le strutture si confermano riferimento regionale e in alcuni casi nazionale. Parlano gli specialisti di Monza

Standard regionali raggiunti e in diversi casi superati per le tre principali strutture della Fondazione Irccs San Gerardo dedicate alla presa in carico multidisciplinare dei pazienti oncologici: Monza si conferma quindi una struttura di riferimento in Lombardia per Breast unit, Pancreas unit e Ginecologia oncologica.

Per la Breast unit spicca il volume di attività: 444 interventi chirurgici per tumore della mammella, oltre tre volte il target regionale fissato a 135 interventi annui.

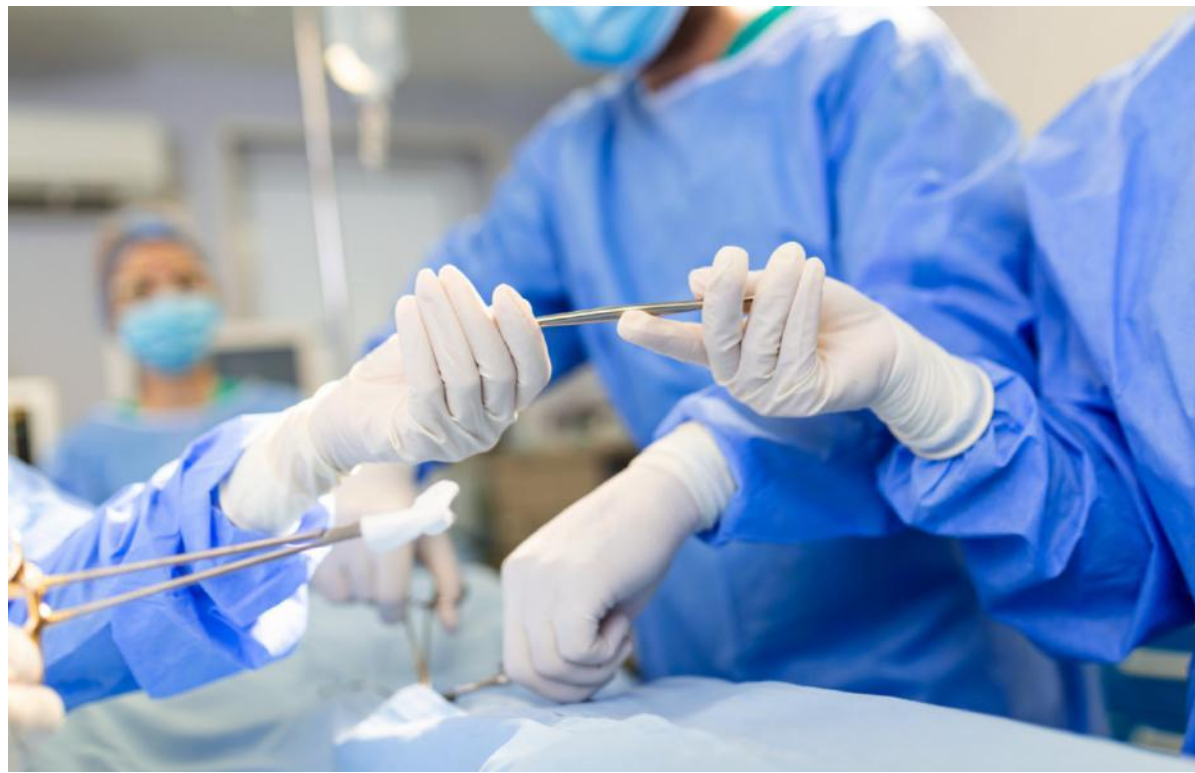
Anche l'attività della Pancreas unit è di rilievo: l'unità registra una mortalità operatoria a 90 giorni - "prossima allo 0%, ben al di sotto del limite previsto" fa sapere la struttura - e raggiunge 66 interventi "di resezione pancreatica nel triennio, superando il volume minimo richiesto di 50 casi per i centri di riferimento regionali".

La Ginecologia oncologica nel trattamento del tumore ovarico registra il superamento del target regionale di 30 casi, confermando una casistica ampia e altamente specialistica.

I protagonisti sul campo, i tre direttori di struttura, hanno analizzato i risultati raggiunti evidenziando i motivi d'eccezione.

Per la Breast unit è la bassa percentuale di necessità di reintervento su una stessa paziente, «tra i migliori a livello nazionale e indice della precisione chirurgica e di una meticolosa progettazione dell'intervento, della corretta pianificazione terapeutica e dell'elevata qualità dell'atto chirurgico», ha spiegato il direttore Riccardo Giovanazzi.

«Di particolare rilievo sono anche i risultati ottenuti nell'ambito della ricostruzione mammaria immediata, effettuata contestualmente all'intervento demolitivo, a conferma di un approccio che integra efficacia oncologica e attenzione alla qualità di vita della donna - continua - Valori particolarmente elevati emergono inoltre negli indicatori relativi alla presa in carico, che misurano



la continuità e l'organizzazione del percorso assistenziale».

L'accompagnamento strutturato che viene proposto alle pazienti lungo tutte le fasi della cura, dalla diagnosi al trattamento, fino al follow-up e alla sorveglianza: «Questi risultati sono resi possibili dall'impegno di un'équipe multidisciplinare altamente qualificata».

Christian Cotsoglou sposta l'accento sul dato della mortalità: «L'obiettivo era rafforzare il ruolo dell'Irccs San Gerardo dei Tintori tra le Pancreas unit lombarde, aumentando il numero degli interventi e riducendo la mor-

Per la Breast unit la bassa percentuale di necessità di reintervento su una stessa paziente pone Monza tra i migliori a livello nazionale

talità peri-operatoria a 90 giorni - spiega il direttore di Chirurgia II che comprende la Pancreas Unit - In tre anni abbiamo raddoppiato gli interventi chirurgici e portato la mortalità a valori prossimi allo zero».

Anche in questo caso pesa il lavoro «di un'équipe multidisciplinare, dal coordinamento del case manager e dal supporto della direzione strategica e dall'organizzazione a rete voluta da Regione Lombardia».

La presa in carico integra anche la valutazione geriatrica, consentendo di personalizzare le cure in base alla fragilità e all'età biologica del paziente: «Oltre all'attività clinica, investiamo nella ricerca per migliorare continuamente gli esiti e la gestione delle complicanze. I risultati raggiunti rappresentano un'importante tappa di un percorso di crescita che prosegue con l'obiettivo di offrire cure sempre più efficaci, sicure e personalizzate».

La Ginecologia punta invece sull'esperienza acquisi-

Per quanto riguarda la Breast unit, cioè la struttura che si occupa di cancro al seno, di particolare rilievo sono anche i risultati ottenuti nell'ambito della ricostruzione mammaria immediata, effettuata contestualmente all'intervento demolitivo

ta. «I numeri confermano il ruolo di Monza come uno dei principali centri di riferimento per il carcinoma ovarico in Lombardia - conclude Robert Fruscio, direttore della Ginecologia - Il volume di interventi eseguiti è nettamente superiore alla media regionale, un dato che riflette la fiducia delle pazienti e della rete sanitaria nei confronti di una struttura che da decenni rappresenta un punto di riferimento nella ginecologia oncologica italiana. La lunga tradizione clinica, chirurgica e di ricerca sviluppata dall'Irccs San Gerardo dei Tintori insieme con l'Università di Milano-Bicocca ha dato vita a una vera scuola di ginecologia oncologica. Nella chirurgia del carcinoma ovarico esperienza e volume di attività sono strettamente correlati alla qualità delle cure e agli esiti clinici: è proprio questa consolidata esperienza che continua a rendere Monza un centro di riferimento per le pazienti provenienti da tutta la Lombardia e da numerose altre regioni italiane».

LA STORIA Oncologica accompagnata dalla Cri Da Monza all'Ucraina per riabbracciare la figlia



Ci sono viaggi che si affrontano per scappare. E altri che si intraprendono per tornare a casa. Quello partito mercoledì dall'ospedale San Gerardo di Monza appartiene alla seconda categoria, forse la più difficile. A bordo di un'ambulanza della Croce Rossa Italiana una donna ucraina di 60 anni, malata oncologica, che dopo essere fuggita dalla guerra ha espresso un ultimo, preciso desiderio: rivedere la sua Kharkiv e riabbracciare la figlia.

Quando le bombe cadevano sulla città, la donna aveva trovato rifugio in Italia. Al San Gerardo è stata accolta, curata e accompagnata con professionalità e umanità. Ma il richiamo di casa, degli affetti e delle proprie radici è rimasto più forte di tutto. Per questo, una volta comprese le sue volontà, è iniziata una corsa contro il tempo lunga tre mesi, fatta di telefonate, autorizzazioni, contatti internazionali e organizzazione. Una macchina della solidarietà che ha visto lavorare fianco a fianco il personale dell'ospedale e la Croce Rossa Italiana - Comitato di Monza.

Ad accompagnarla saranno tre volontari e un infermiere. Li aspetta un viaggio lungo migliaia di chilometri, fino al confine con l'Ucraina. Oltre non potranno andare: la guerra rende troppo rischioso l'ingresso del personale sanitario italiano. Saranno i colleghi della Croce Rossa Ucraina a prendere in consegna la donna e a completare l'ultimo tratto verso Kharkiv, dove ad attenderla ci sarà la figlia.

Dietro questa missione non ci sono riflettori né compensi. I volontari hanno scelto di partire gratuitamente, mettendo a disposizione giorni di ferie, competenze e cuore. Il Comitato di Monza sosterrà gran parte dei costi dell'operazione, approvata all'unanimità dal consiglio direttivo. «Abbiamo sentito in questa iniziativa lo spirito più autentico della Croce Rossa», ha spiegato il presidente Guido Compantangelo, ringraziando tutte le aree del Comitato che hanno collaborato senza esitazioni e la traduttrice che, pur non essendo volontaria ha reso possibile ogni passaggio.

SOCIALE L'ente filantropico apre le porte al sostegno di altri 48 nuovi progetti con un budget totale di oltre 400mila euro: ecco come sostenerli

Una nuova idea di welfare accompagnati dalla Fondazione Mb: i progetti

Una nuova idea di Welfare grazie ai giovani, grazie alle trattative create dai bandi della Fondazione della comunità di Monza e Brianza, che apre al sostegno di altri 48 nuovi progetti, proposti dalle organizzazioni senza finalità di lucro del territorio che hanno partecipato ai bandi 2026.2 "Welfare di comunità" e 2026.3 "Giovani generazioni".

Lo stanziamento complessivo definito nei giorni scorsi dal consiglio di amministrazione è stato di 432mila euro.

«Abbiamo registrato una grande partecipazione da parte delle organizzazioni della nostra provincia: mai

come quest'anno i bandi pubblicati hanno raccolto un numero così alto di proposte progettuali. È un dato che merita di essere letto a più livelli, perché parla tanto del territorio quanto del ruolo di Fondazione. Il numero ele-

«Il numero elevato di candidature mostra la crescita delle competenze progettuali, sempre più capaci di leggere i bisogni» territoriali

vato di candidature mostra la crescita delle competenze progettuali delle organizzazioni, sempre più capaci di leggere i bisogni e di costruire risposte mirate: ogni progetto è la prova di un impegno concreto verso la comunità. Questo dato conferma anche la fiducia che il territorio ripone nella Fondazione: non solo come ente erogatore, ma anche come punto di riferimento che ascolta, orienta e valorizza le energie locali, trasformandole in percorsi condivisi di sviluppo e coesione. L'alto numero di progetti selezionati - per cui il consiglio ha deciso di incrementare le risorse a disposizione - è il



Aumentano i bisogni del territorio nella società che cambia, aumentano le realtà che si fanno carico di affrontarli, crescono anche le risorse che Fondazione della comunità di Monza e Brianza mette a disposizione dei progetti che vengono presentati (foto Magnific)

segno di una comunità che crede nella possibilità di costruire insieme risposte nuove e solide. Per la Fondazione è uno stimolo prezioso: conferma la bontà del percorso fatto di ascolto, accompagnamento e visione. La vitalità che osserviamo dimostra che la nostra provincia possiede risorse straordinarie: metterle in relazione, farle crescere e trasformarle in benessere collettivo è il nostro obiettivo», commenta il presidente di Fondazione della Comunità di Monza e Brianza Giuseppe Fontana. «Tutte le informazioni sui progetti da sostenere sono su .fondazionemonzabrianza.org.



di Diego Marturano

Juric si presenta dopo tre settimane di lavoro e tre partite già giocate dal suo nuovo Monza. La conoscenza della squadra è dunque già in fase avanzata, al netto dei nuovi acquisti i primi dettami tecnici possono già intravedersi.

Sicuramente l'allenatore croato sa quale strada vuole intraprendere: «Abbiamo lavorato tanto, cercando di cambiare il modo di allenarsi. Abbiamo spinto molto e ho trovato una risposta chiara dalla squadra. Sono molto motivato, penso che si può fare bene. Abbiamo diversi giocatori giovani sui quali si può lavorare bene in campo ed è quello che cercavo».

Accettare il Monza significa anche accettare le idee innovative della società americana, le indicazioni di Baldissoni, Vallone e ora anche Obiang da trasferire dalla scrivania al campo. «Quello che mi ha conquistato è la predisposizione al lavoro e la struttura di alto livello. C'è un approccio che non si trova in tanti posti. Le idee al Monza sono chiare, di come dovrebbe essere il nuovo corso. La rosa sarà composta da giocatori con potenzialità, con ampi margini di miglioramento. In alcuni ruoli serve maggior esperienza, ma per il resto sarà così. Migliorando questi ragazzi, penso che miglioreremo anche la squadra e siamo convinti che si può fare bene. Non sarà facile, ma è tutto appena cominciato, sul mercato abbiamo bisogno un po' di tutto, di tante cose. Siamo partiti abbastanza bene, stiamo prendendo i giocatori giusti e dobbiamo continuare così».

Naturalmente nell'ambiente ci si chiede dove possa arrivare il nuovo Monza di Juric, che parte come ultima approdata in Serie A, dopo la vittoria del campionato nella finale playoff con il Catanzaro. «Abbiamo una rosa

Juric si presenta e non delude le attese «Le idee del Monza chiare come le mie» E su Pessina: «Top, l'avrei voluto al Torino»



che già comincia ad essere ma che sicuramente alla fine sarà cresciuta. La società punta su ragazzi che ancora non si esprimono al massimo livello fino ad adesso; oggi siamo questi, ma tra sei mesi o un anno saremo altro. Inutile negarlo, partiamo dal basso ma siamo

tutti convinti che i ragazzi alla fine saranno ad un livello decisamente superiore».

Tra i giovani citati da Juric durante la presentazione ci sono l'ultimo arrivato Akin-sanmire, Colombo e Bakoune, ma non è mancato l'elogio al capitano Pessina: «Matteo

è il top, l'avrei voluto al Torino, ma ha preferito tornare a casa. Rispetto alla precedente comune esperienza a Verona ora gioca più arretrato, ma vogliamo tutti e due ritrovare anche la sua vena realizzativa. Di certo è il nostro riferimento in campo».

Intanto, sull'erba si lotta e si fatica. Dopo due vittorie su Pro Vercelli e Galatasaray, quest'ultima decisamente più impressionante, in cui si è visto un Monza molto aggressivo in tutte le zone del campo e le fasi del gioco (gol di Carboni e Cutrone, ndr), i biancorossi sono caduti giovedì pomeriggio a Monzello con l'Aris di Salonicco.

I greci sono stati particolarmente bravi ad approfittare della difesa altissima impostata da Juric, ma anche delle condizioni fisiche della difesa appesantite dalla preparazione. Nell'1-3 finale, la notizia migliore è il gol di Colpani.

Il Flaco è subentrato nel finale e si è andato a prendere la rete con una convinta sortita personale, roba vecchio stile, roba appartenente più all'epoca di Palladino che non agli anni successivi in cui si è un po' perso.

VERSO IL DEBUTTO UFFICIALE Agosto sarà il mese nel quale si comincerà a fare sul serio L'Inter a San Siro, l'esordio che nessuno vorrebbe Ma prima Aris Salonicco e Padova per carburare

Agosto sarà il mese del debutto ufficiale del nuovo Monza di Ivan Juric. L'allenatore croato ha preso in mano la squadra sin dal ritiro e sta cercando di plasmarla a sua immagine e somiglianza. O quanto meno avvicinarlo alla miglior versione possibile per il nuovo esordio in Serie A, con l'Inter, il 22 del mese, a San Siro.

Non sarà un impatto facile, ma da quello si è capito la squadra sicuramente sarà agguerrita per l'occasione. Magari non completata sul mercato, ma certamente volenteroso di fare bella figura

al Meazza di Milano, dove già una volta è riuscita a battere i nerazzurri.

Di quella formazione sono rimasti in pochi, giusto il capitano Pessina e poi Colpani e Mota Carvalho, con Ciurria che però sta avendo un ruolo differente. Il traguardo allora andrà raggiunto in un'altra forma.

Per questo l'amichevole di venerdì scorso con il Galatasaray ha dato una bella iniezione di fiducia, così come potrà farlo anche l'appuntamento di questa sera a Monzello con l'Aris di Salonicco. Il terzo test stagionale dei biancorossi è in

programma oggi alle 18 sul campo del centro sportivo Silvio e Luigi Berlusconi (porte aperte, ma posti esauriti) e sarà utilizzato per continuare a dare minutaggio in questa fase importante di carico atletico estivo. L'avversario è di livello diverso rispetto ai turchi pur infarciti di riserve nel primo tempo, ma rimane un buon banco di prova, soprattutto al 30 di luglio.

Il programma delle uscite estive si concluderà poi venerdì prossimo, il 7 agosto, con il Padova. Formazione di Serie B che l'anno scorso ha messo in difficoltà il Monza,



è stata scelta per assonanze con l'Avellino che sarà la prima avversaria di Coppa Italia. Con tutta probabilità l'amichevole si giocherà al Brianteo, in orario serale, magari per dare l'occasione ai tifosi di godersela sugli spalti. Dopodiché... diventerà tutto molto più ufficiale.

I biancorossi scenderanno in campo venerdì 14 agosto alle 20.45 per affrontare l'Avellino nei trentaduesimi di finale di Coppa Italia. Sarà gara secca (con diretta TV su Canale 20) e chi passerà il turno affronterà nei sedicesimi una tra Torino e Car-

In campo anche il 14 contro l'Avellino nei trentaduesimi di Coppa Italia

rarese. I campani riporteranno in Brianza per la prima volta Nesta e Izzo, due freschissimi ex. L'anno scorso il Monza fu eliminato dal Frosinone, l'idea è provare a far valere la categoria per fare meglio. Ed eccoci infine al 22 agosto. Sabato pomeriggio, Milano, ore 18.30, torna la Serie A e lo fa mettendo sulla strada dei ragazzi di Juric i campioni d'Italia. Ma agosto finirà solamente la settimana successiva, con il debutto casalingo: al Brianteo, sabato 29 arriverà l'Udinese e comincerà la vera lotta salvezza.

FASHION PARTNER

Ancora abiti made in Italy per i calciatori del Monza

Dopo Nike per la fornitura sportiva, il Monza imbarca con Manuel Ritz il nuovo Fashion Partner. Negli ultimi anni sono stati super celebri i marchi che hanno visto

giocatori, allenatori e dirigenti brianzola. Da Philipp Plein, con tanto di entusiasta presentazione a Lugano insieme a Silvio Berlusconi, per arrivare al più

recente Boggi, icona storica milanese. Da quest'estate invece i ragazzi del Monza stanno vestendo il conosciuto marchio d'alta moda Manuel Ritz, parte del gruppo

Manifattura Paoloni. Si tratta di una realtà italiana, attiva da diversi e compare su tutte le magliette di presentazione dei nuovi acquisti.

LA NUOVA MAGLIA

La prima di Nike in biancorosso è senza "banda"

I collezionisti lo avevano detto. Quando arriva un grande marchio, il primo anno è sempre di test ed è difficile che le magliette vengano completamente personalizzate. Specialmente se non ti chiami Inter, Milan o Juventus.

Il Monza ha scelto comunque di affidarsi a Nike, attraverso il distributore di zona Gtz (che apparirà anche come sponsor sulla manica con l'etichetta 3R Sport), perché è un colosso e perché i margini di crescita sono nettamente superiori a qualsiasi altro logo nel mondo dell'abbigliamento sportivo. E quando i dirigenti hanno saputo che non ci sarebbe stata la banda verticale sul cuore (bianca su maglia rossa e viceversa a colori invertiti) non ne hanno fatto un problema. Anche perché in passato, non sempre la banda verticale è stata identificativa delle maglie ufficiali. Lo è stata



certamente negli ultimi anni, sicuramente dall'arrivo di Fininvest e dunque dal ritorno di Galliani, legatissimo all'epoca dei Settanta, quando il Monza sfiorava la Serie A, senza mai però averla ottenuta.

La nuova società, a livello comunicativo, ha deciso di intraprendere due strade: prima rievocare i grandi successi con la maglia senza banda, la prima promozione del 1951, la quarta Coppa Italia Serie C del 1991. Frossi e Frosio in panchina, Dazzi e Saini in campo, seconda quella dell'eleganza totale dello spot Nike. L'idea è mostrare uno stile senza tempo. Anche se poi l'ultima maglia senza banda verticale è stata quella del presidente Anthony Armstrong Emery, non proprio il capitolo più fulgido della storia brianzola.

Il Monza ha anche annunciato che la società WCG ha rinnovato la propria partnership con il club biancorosso e diventa Main Partner per la stagione sportiva 2026/2027. Oltre ad essere Main Partner, il logo WCG sarà presente sulle maglie indossate dai calciatori durante la fase di riscaldamento pre-partita.

MERCATO Reparto per reparto cosa c'è e cosa manca: i nomi più gettonati e sondati dalla società biancorossa

Dai pali all'attacco tra suggestioni e possibilità Conferma Thiam e l'idea del "Bondo di ritorno"

Un difensore, forse due, uno esterno mancino, un paio di centrocampisti centrali e davanti si aspetta l'occasione, magari a caccia di un giocatore polivalente. Sono questi gli obiettivi del Monza per la sessione estiva in corsa.

Ovviamente, salvo grandi opportunità di arrivare a qualcuno che cambi completamente il volto della squadra con il suo solo inserimento.

Intanto per la porta il discorso sembra messo da parte. A Thiam è stato detto che si punterà su di lui, mentre per Falcone del Lecce non sono state avanzate offerte e per Montipò del Verona c'è la forte concorrenza del Venezia.

A questo punto, provare con il senegalese di cittadinanza italiana (giuramento in estate, dopo il matrimonio con una ragazza italiana) non è solo quello che dice la scorsa stagione ma anche un'idea vantaggiosa. E si studia anche il possibile rinnovo di Pizzignacco, per blindare il reparto. Per la difesa è arrivato Kouadio e ha già dimostrato caratteristiche interessanti; con lui ci sono Delli Carri, Lucchesi e Carboni, che è anche l'unico con buona esperienza. Manca qualcosa. Si è fatto il nome di Acerbi per portare esperienza, anche di Rugani e Okoli, per la stessa motivazione. Informazioni richieste anche al Milan per Terracciano e soprattutto al Genoa per Vogliacco, che in tempi recenti ha accumulato un buon numero di presenze tra Parma e Paok Salonicco.

Più avanti, sulla fascia sinistra, uscito Azzi è arrivato Mangas, ma manca il rimpiazzo. Il nome giusto potrebbe essere quello di Giuseppe Aurelio dello Spezia, autore di una buona stagione personale in una squadra che è retrocessa dalla Serie B. Sarebbe un pezzo della rosa, di affidabilità e presenza.

Per la mediana - dove sono rimasti solo Pessina e i giovani Colombo, Foe Ondo e Mout, piace Folorunsho del Napoli, passando per Bondo del Milan e Gourna-Douth del Salisburgo. Quest'ultima è tutt'altro che una pista semplice, tanto per il valore economico del giocatore, quanto per le sue



In difesa restano caldi i soliti Acerbi, Rugani e Okoli. A centrocampo "colpo" Akinsanmiro dall'Inter

ambizioni, dato che preferirebbe un club più strutturato per competere per le coppe europee. Intanto è fatta per Akinsanmiro, classe 2204: sembrava che si dovesse aspettare il rientro dalla tournée asiatica dell'Inter e invece ecco il colpo a sorpresa del Monza. Oltretutto in via definitiva e nemmeno un prestito. Per lui il club brianzolo

ha investito 7.5 milioni di euro concedendo il 10% sulla futura rivendita ai nerazzurri. Va a coprire un buco di rosa più che evidente dopo la cessione di Hernani al Palermo e il ritiro di Obiang, passato dal campo alla scrivania nel giro di poche settimane estive. Serviva un profilo con una discreta esperienza di Serie A, già formato ma anche con margini di crescita. In fondo l'ex Pisa (ultima tappa in prestito prima del trasferimento in Brianza) l'anno scorso è stato anche convocato per la Coppa d'Africa con la Nigeria. Non ha giocato nemmeno un minuto, ma è segnale di profilo internazionale, proprio quelli che piacciono al nuovo corso biancorosso.

E poi si arriva all'attacco, dove sono possibili se non probabili le uscite di Galazzi,

Un'immagine del recente ritiro del Monza, la società è alla ricerca di rinforzi per garantirsi l'obiettivo primario della stagione, una tranquilla salvezza

fuori lista nella seconda parte dell'ultima stagione e richiesto dall'Avellino, e Keita, finito molto presto fuori rosa per questioni comportamentali.

Dopo l'ingaggio di Varela e ancora prima di Loubao, la società brianzola sta cercando qualcuno che possa muoversi in più ruoli. Sulla tre quarti l'obiettivo è sempre Massolin, ma così come per il collega nerazzurro, con l'Inter ci si inizierà a muovere dopo la tournée estiva per i prestiti.

Altro interessamento forte suona per Alexi Cuello, argentino del San Lorenzo che ha già messo a segno 6 gol e 5 assist nel 2026.

Poi si pensa sempre ai possibili prestiti di giovani talenti da lanciare, come Vavassori e Cassa dell'Atalanta, sui quali però ha chiesto informazioni mezza Serie A.

I NEO ACQUISTI Il primo dallo Sporting Lisbona, il secondo dal Benfica

Mangas e Varela, a trazione portoghese
Per Ricardo anche esperienza Champions



Ricardo Mangas e Gustavo Varela (da sinistra a destra nelle foto), il nuovo Monza a trazione portoghese riparte da loro due, confermando che la strada che collega la Brianza con le rive dell'oceano Atlantico è piuttosto trafficata dopo l'anticipatissimo ingaggio di Manga Foe Ondo all'apertura del mercato.

Confrontando le scelte, con i metodi, è evidente che si ritenga il campionato lusitano un torneo dai ritmi giusti per essere comparati con la Serie A, dove ancora si può comprare a prezzi decenti e soprattutto con stipendi accessibili anche per una neo promossa che cercherà di contenere i costi per non naufragare economicamente nella stagione del ritorno al piano più alto del calcio italiano.

Mangas peraltro porta in Brianza non solo tecnica e gamba, ma anche esperienza di formato internazionale. Nell'ultimo anno allo Sporting Lisbona ha messo in fila due presenze in Champions League, in precedenza ha giocato in

Conference League e prima ancora nei campionati russo e francese. In Portogallo e Russia in squadre con ambizioni o comunque di medio alta classifica, in Francia per la salvezza. Non segna tanto, ma porta sempre il suo contributo in zona offensiva. Ruolo? Esterno. Per la maggior parte a sinistra, con alcune puntate a destra. Ideale a tutta fascia, ma può giocare anche avanzato oppure arretrato in un'ipotetica linea a 4, schieramento che il Monza non pratica da un bel po'. Per dare un'idea, per fare un confronto, assomiglia ad un Ricardo Rodriguez, stesso mancino affilato, ma con più capacità di spinta e forse qualcosa meno nella gestione del possesso. Ovviamente tutto da testare a livello italiano. In ogni caso è arrivato per restare, considerata anche la spesa da 1.4 milioni più 500mila euro di bonus sostenuta dal Monza.

Gustavo Varela è molto più giovane, un classe 2005 e l'anno scorso ha giocato appena la sua prima stagione tra i grandi, dopo un per-

corso nelle giovanili di alto livello con il Benfica, anche in Youth League, dove ha giocato e soprattutto segnato tantissimo nella stagione 2024/2025. Negli ultimi dodici mesi trascorsi in prestito al Gil Vicente ha testato il campionato senior. Per lui 32 presenze e 6 gol, in una squadra che ha chiuso sesta, a ridosso della zona Europa. Ha scelto di cambiare, di provare a crescere in Serie A e di farlo velocemente con i brianzoli. Non è altissimo ma è stazzato, come idea di attaccante ricorda un po' Adama Traore, grande parte superiore del corpo, falcata, pulizia tecnica da rivedere e posizionamento più centrale. Sempre con le dovute proporzioni. Rimane un giovane da scoprire, anche se in parecchi hanno chiesto informazioni su di lui in questa sessione di mercato. Arriva per 2,5 milioni più bonus legati alla salvezza, bisogna capire che tipo di minutaggio potrà avere, anche se ha già dimostrato di sapersi impegnare anche in uscita dalla panchina. Una scommessa da vincere, per lui, per Juric, per il Monza.

IL CALENDARIO Iniziato il conto alla rovescia per i tre gironi: nella prima giornata già un derby interessante al Ferruccio tra Alcione Milano e Renate

Serie C, tra meno di un mese si farà sul serio

Si parte il 23 agosto, la Folgore ospiterà il Dolomiti Bellunesi. Per le due brianzole nuovi innesti: potenziato il fronte d'attacco



Da sinistra Kristian Mezsargs con la maglia della Folgore Caratese e Jonathan Italeng (Renate)

di **Franco Cantù**

E' iniziato il conto alla rovescia per i campionati di serie C: la Lega Pro ha ufficializzato i calendari dei tre gironi per la stagione 2026-27. Il via al campionato è fissato per domenica 23 agosto 2026, mentre la stagione regolare terminerà il 25 aprile, poi sarà la volta di playoff e playoff.

Tre i turni infrasettimanali previsti nel corso del campionato: mercoledì 16 settembre 2026, mercoledì 10 febbraio 2027 e mercoledì 3 marzo 2027. L'unica sosta è per le festività di Natale il 27 dicembre 2026.

Per quanto riguarda il calendario anzitutto va ricordato che il percorso è simmetrico e quindi le giornate, ovviamente a campi invertiti, coincidono tra andata e ritorno. La prima giornata è già interessante con un derby tra Alcione Milano e Renate che si disputa allo stadio Ferruccio di Seregno (impianto scelto dall'Alcione per disputare le partite interne), quindi Juventus U23-Novara per il Piemonte e un interessante Trento-Treviso, che di fatto è una sfida diretta tra due società ambiziose.

La Folgore Caratese di Michele Criscitiello al suo esordio nei professionisti ospita le Dolomiti Bellunesi: mister Bonatti ha modificato l'intelaiatura di una squadra posizionate, nella stagione scorsa al 17° posto ma salvatasi direttamente in quanto ha raccolto ben 40 punti mentre sono retrocesse in serie D Virtus Verona, Pro Patria e Triestina. Il calendario del girone A presenta un percorso forse imprevedibile: con l'Union Brescia accreditato dei favori del pronostico ma alle sue spalle ci sono tante squadre che cercano un posto al sole. Magari partono leggermente sotto le

La Folgore si è assicurata le prestazioni di due attaccanti, Kristian Mezsargs ingaggiato a titolo temporaneo dal Como e Samuele Spalluto, classe 2001 cresciuto nel settore giovanile della Fiorentina

neopromosse ma attenzione: Desenzano, Folgore Caratese e Treviso sono pronte a stupire anche perché gli ultimi anni di questo campionato ci hanno detto che chi arriva dalla Serie D può fare molto bene, questo anche nello stesso girone A e l'esempio più lampante è quello dell'Alcione Milano, e prima an-

Anche il Renate ha tesserato un attaccante, si tratta di Jonathan Italeng nato a Yaoundé (Camerun) il 18 gennaio 2001, cresciuto nei settori giovanili di Chievo Verona e Atalanta

cora del Trento.

In concomitanza con la pubblicazione dei calendari, Renate e Folgore Carate hanno rafforzato ulteriormente le rispettive intelaiature. La Folgore si è assicurata le prestazioni di due attaccanti innanzitutto di Kristian Mezsargs ingaggiato a titolo temporaneo, definendo con il Como un'operazione sulla base del prestito corredato dalle opzioni di diritto di riscatto e contestuale controriscatto. Nato nel 2006, il centravanti è cresciuto nel settore giovanile comasco e nell'ultimo periodo con la formazione Primavera ha raccolto trentatré apparizioni impareggiate da ventun gol. Il bilancio complessivo del suo tragitto nel vivaio lariano presenta centotré presenze, cinquanta marcature e nove assist. L'altro acquisto a titolo definitivo è quello di Samuele Spalluto. Attaccante classe 2001, è cresciuto nel settore giovanile della Fiorentina, con cui ha disputato il campionato Primavera 1, mettendo a referto 41 presenze, 10 gol e 10 assist. Nel corso della sua carriera ha poi vestito le maglie di diversi club e la scorsa stagione quella del Renate con 21 presenze e due gol.

Anche il Renate ha tesserato un attaccante. E' Jonathan Italeng nato a Yaoundé (Camerun) il 18 gennaio 2001, cresciuto nei settori giovanili di Chievo Verona e Atalanta, con cui ha vinto Scudetto Primavera e Supercoppa, maturando anche esperienza in UEFA Youth League. Il suo percorso tra i professionisti lo ha visto protagonista in Serie C con diverse squadre; inoltre ha collezionato 6 presenze in Serie B con il Südtirol. Attaccante fisico e dinamico, capace di attaccare la profondità e di incidere in zona gol, Italeng arriva a Renate con l'obiettivo di dare un contributo importante al reparto offensivo.

ECCELLENZA

Seregno e Muggiò forti sul mercato Le formazioni fortemente rinnovate per un campionato da protagonisti

In questa fase del calcio-mercato i dirigenti del Seregno e del Muggiò hanno confermato nuovi innesti in formazione largamente rinnovate rispetto a quelle viste in campo nella scorsa stagione e che dovranno affrontare al meglio tutti gli impegni del prossimo campionato.

A Muggiò innanzitutto tra conferme, nuovi innesti e un importante ingresso nello staff del settore giovanile, il club gialloblù continua a dare forma a un progetto orientato al presente e soprattutto al futuro.

Sul fronte degli acquisti sono stati confermati ufficialmente gli arrivi di Vaccarella, inserito all'interno di un progetto che punta con decisione sulla valorizzazione dei talenti quindi di Luca Barlocco, che porterà la propria esperienza al servizio del progetto Muggiò. Per il reparto offensivo è stato ingaggiato Aurelio Mondoni, esterno d'attacco ambidestro con un'importante esperienza nel campionato di Eccellenza e per l'attacco il classe 2007 Edoardo Lippolis. Sistemate le posizioni di questi giocatori i dirigenti del Muggiò hanno annunciato gli innesti di Alex Romano, Marco Carta e Pietro Casamassima. L'esperto Romano (classe 1989), di ruolo attaccante, è reduce dall'esperienza con il Codogno, mentre Carta (anch'egli centravanti, classe 2007) ha raccolto 6 reti e 2 assist con la Primavera 2 del Renate.

Chiude il giovane centrocampista, classe 2007 e con 1 gol segnato la scorsa annata al Cantù San Paolo, nel girone B di Promozione. Di seguito i comunicati ufficiali della società gialloblù. «Alex è un profilo di spessore che porta qualità, esperienza e un importante bagaglio di gol al nostro reparto offensivo. Marco attaccante classe 2007 è un giovane di prospettiva, e arriva a Muggiò dopo l'esperienza maturata

nella Primavera 2 del Renate, pronto a portare qualità, freschezza e voglia di crescere nel reparto offensivo gialloblù». Anche il Seregno FBC continua a costruire una rosa competitiva e guarda contemporaneamente al presente e al futuro. Il club azzurro ha infatti ufficializzato gli arrivi di Tommaso Caremoli e Filippo Monguzzi, due giovani profili con percorsi di alto livello alle spalle. A rinforzare la corsia sinistra è arrivato Tommaso Caremoli, terzino classe 2005 cresciuto nel settore giovanile dell'Alcione Milano. Dopo aver completato tutta la trafila con il club milanese, è stato protagonista della storica promozione in Serie C della Prima Squadra, prima di affrontare l'ultima stagione in Serie D con la maglia dell'Oltrepò, in Serie D. Terzino moderno e di spinta, Caremoli è in grado di coprire l'intera fascia grazie a corsa, continuità e affidabilità, caratteristiche che ne fanno un innesto di assoluto valore per la formazione azzurra.

In mezzo al campo, invece, lo staff tecnico del Seregno punta sul talento di Filippo Monguzzi, centrocampista classe 2007 che arriva dopo un lungo percorso nel settore giovanile del Monza, dove è cresciuto per dodici anni fino alla Primavera. Nell'ultima stagione ha maturato esperienza sia con la Primavera 1 biancorossa sia con la Primavera 2 del Lecco. Infine a Seregno è stato ufficializzato l'ingaggio di Roberto Taliento. Il portiere classe 1999, cresciuto nel settore giovanile dell'Atalanta arriva al Ferruccio con il proposito di ripetere le prodezze di Marco Sportiello (classe 1992) altro portiere cresciuto nel settore giovanile della squadra bergamasca dove è tuttora inserito nella rosa dei titolari. Marco in serie D aveva guadagnato anche l'appellativo di «portiere para rigori».

SCHERMA A 38 anni ancora due medaglie per la atleta muggiorese in pedana dal 2009

Oro con il Dream Team e argento individuale Ai Mondiali di Hong Kong è TsunAry Errigo

di **Chiara Pederzoli**

Ne mancava ancora una ed è arrivata: la più attesa, la più preziosa.

Quella che certifica che l'Italia femminile del fioretto è sempre il Dream Team, dopo il bronzo del 2025: Martina Batini, Martina Favaretto, la muggiorese Arianna Errigo e Anna Cristino hanno vinto la medaglia d'oro ai Mondiali di Hong Kong, battendo in finale gli Stati Uniti per 45-29 in un match non così scontato.

Le avversarie (campionesse in carica a Tbilisi 2025)

infatti in semifinale avevano escluso la Francia (sconfitta nella finalina dal Giappone) e in avvio con le azzurre sono state capaci di portarsi a +5 stoccate. Ma la festa è finita all'ingresso della capitana: Errigo, già argento individuale e in gara per la 25° medaglia iridata, ha piazzato un parziale di 12-5 che svoltato la finale e l'ha decisamente indirizzata sul 30-26.

La fresca campionessa mondiale in carica, Martina Favaretto, ha continuato l'opera allungando a +7 (34-27) prima della penultima frazione e poi di nuovo

Errigo ha allungato lasciando a Cristino l'onore di chiudere. Per l'Italia è il 19° oro nella storia del Dream Team, quarto della spedizione tricolore. L'Italia ha raccolto anche quattro argenti e ha monopolizzato anche il Medagliere per Nazioni del Campionato del Mondo di Hong Kong 2026.

Per Arianna Errigo, classe '88 e portabandiera alle Olimpiadi di Parigi 2024, è l'ennesima medaglia di una carriera infinita.

Alla muggiorese, salita in pedana da piccola con la Scherma Monza, anche i complimenti istituzionali



del presidente della Lombardia.

«Complimenti al quartetto italiano di fioretto per la prestigiosa medaglia d'oro conquistata nella finale dei Mondiali di Hong Kong. Congratulazioni speciali ad Arianna Errigo, straordina-

ria interprete della scherma italiana e autentico orgoglio della Lombardia - ha commentato Attilio Fontana - Della squadra fa parte anche la campionessa di Muggiò che ha regalato all'Italia una splendida, ennesima dimostrazione di talento,

esperienza e determinazione».

«Oggi sono davvero orgogliosa di me», aveva commentato la Errigo all'argento individuale. Il titolo mondiale è andato per la prima volta in carriera a Martina Favaretto, 24 anni. La veneta ha superato la capitana Errigo per 15-7 e la finale si è conclusa tra le lacrime di gioia e un abbraccio tra le atlete. Per Errigo un altro Mondiale da ricordare: seguita per la prima volta a bordo pedana dal marito Luca Simoncelli, ha avuto con sé sugli spalti anche i gemelli nati a marzo 2023.

Prima di partire per Hong Kong anche un brivido per un imprevisto malanno virale che l'aveva costretta a isolarsi dalla squadra disertando il ritiro (nell'a foto **immagina l'esultanza del Dream Team, foto Feder-scherma**).

HOCKEY A ROTELLE Il Club Monza incontrerà agli ottavi il CP Voltregà In WSE Cup la più tosta per il Monza C'è aria di rivincita per gli spagnoli

di Sergio Gianni

Di dubbi ce ne sono pochi. All'Hockey Roller Club Monza TeamServiceCar, tra le tre avversarie delle formazioni italiane iscritte alla WSE Cup 2026-2027, è toccata quella più tosta, il CP Voltregà.

La sfida degli ottavi di finale con il quintetto catalano, in ogni caso, ha un suo fascino. Soprattutto perché la formazione spagnola, nella passata edizione dell'ex Coppa Cers, cercò inutilmente di sbarrare il passo alla compagine allenata da Ivan Jaquierz.

Ed era ormai convinta di esserci riuscita, dopo aver espugnato per 3 a 1 il PalaSomaschini. Monza, però, ricambiò con gli interessi maggiori.

Vinse in trasferta per 3 a 0 e volò al turno successivo per eliminare i portoghesi Riba d'Ave, per infine approdare alle finali a quattro. Un obiettivo raggiunto per la prima volta.

La rivincita a Seregno

Quest'anno la rivincita inizierà a Seregno: la partita d'andata verrà disputata al PalaSomaschini sabato 12 dicembre 2026, quella di ritorno in Spagna sabato 23 gennaio 2027. Se l'Hrcm dovesse superare il turno d'avvio, si potrebbe ritrovare di fronte il Pons Lleida, cioè i detentori del trofeo.

L'Hrcm conosce bene pure questa rivale, che in semifinale lo costrinse alla resa per 2 a 0 sulla propria pista. In finale superò per 2 a 1 il Calafell, conquistando per la quarta volta la WSE Cup.

L'ipotesi di un confronto-bis tra Hrcm e il Pons Lleida nei quarti non è azzardata: i campioni in carica negli ottavi sfideranno i tedeschi del RSC Cronenberg, sicuramente più malleabili del Voltregà.

La formazione biancorossazzurra, del resto, non era testa di serie, a differenza di Sarzana e Amatori Lodi.

Così Lodi e Sarzana

Quest'ultimo se la vedrà con gli svizzeri del Biasca, mentre il Sarzana dovrà temere il colpo di coda dei francesi dell'HC Dinan Quevert, recentemente rinforzati dall'arrivo di Cardoso, ex Giovinazzo.

Il tabellone completo degli ottavi comprende il derby portoghese tra Oliveirense e Juventude Pacense, e le partite Noia Freixenet (Spagna)-La Vandenne (Francia), Valongo (Portogallo)-PAS Alcoi (Spagna), Reus Deportiu (Spa-



Se l'Hrcm dovesse superare il turno d'avvio, si potrebbe ritrovare di fronte il Pons Lleida, cioè i detentori del trofeo. L'Hrcm conosce bene pure questa rivale, che in semifinale lo costrinse alla resa per 2 a 0 sulla propria pista. In finale superò per 2 a 1 il Calafell, conquistando per la quarta volta la WSE Cup.

gna)-AD Sanjoanense (Portogallo). «Di certo - ammette il direttore sportivo Stefano Cavallari - il sorteggio non ci ha riservato un ostacolo facile. Se ci fosse toccato il Biasca, ovviamente, sarebbe stato meglio.

Il Voltregà, oltretutto, si è rinforzato rispetto a un anno fa. Ma la sfida resta affascinante.

Così come l'eventuale, successivo confronto con il Pons Lleida. Ma noi, come sempre, pensiamo a una partita alla volta».

L'Hrcm inizierà la preparazione il 15 settembre. La novità della stagione 2026-2027 è lo Skate Italia Trophy.

Quattordici squadre

Le quattordici squadre di Serie A1 sono state distribuite in cinque gironi territoriali per una fase di andata e ritorno che si svolgerà dal 19 settembre al 25 ottobre. L'Hockey Roller Club Monza TeamServiceCar fa parte del Girone A, insieme a Amatori Wasken Lodi e Azzurra Novara.

La vincitrice del raggruppamento verrà promossa direttamente alle finali a quattro, in programma il 19 e 20 giugno in Abruzzo durante gli Italian Skate Games 2027. L'Hrcm esordirà al PalaSomaschini sabato 19 settembre (ore 20.45) con l'Azzurra Novara.

Derby in casa con l'Amatori Lodi

Il quintetto allenato da Ivan Jaquierz disputerà in casa il sentito derby con l'Amatori Lodi sabato 10 ottobre.

La prima giornata del campionato di serie A1 è invece in calendario sabato 31 ottobre e domenica 1° novembre, alla conclusione dei campionati mondiali previsti dal 12 al 18 ottobre ad Asuncion, in Paraguay.

L'Hrcm disputerà sempre gli incontri casalinghi al PalaSomaschini di Seregno (ore 20.45), ma il sabato e non più il venerdì come nella scorsa annata.

Monza debutterà in campionato sabato 31 ottobre a Seregno affrontando il neopromosso NewCo Roller Matera.

Chiuderà la stagione regolare, sempre nell'impianto di via della Porada, sabato 17 aprile con i Pumas Viareggio, l'altra formazione neopromossa.

Giovanni Pesavento,
il neo acquisto
dell'Hockey
Roller Club
Monza Team-
ServiceCar

PATTINAGGIO

Astro Skating Monza brilla Paraguay, raccolta online a sostegno del sogno mondiale



Si chiude con gli incoraggianti risultati ottenuti nel settore artistico la stagione agonistica di Astro Roller Skating. Otto gli atleti che hanno partecipato ai Campionati Nazionali di pattinaggio a rotelle che si sono conclusi domenica scorsa a Piancavallo, in provincia di Pordenone. Le pattinatrici della specialità Artistico Free Skating guidate da Elena Vergani, sono risultate tra le migliori della Lombardia. Giada Poma ha ottenuto un prezioso quarto posto nella categoria Youth Intermedia-

Biella ha partecipato tra sabato 11 e domenica 12 luglio alla 24 Ore Rollerblade sul circuito di Le Mans. Una versione sui pattini della celebre 24 ore automobilistica. Un giorno intero senza mai fermarsi, dove la fatica si è trasformata in energia e lo spirito di squadra ha fatto la differenza. Gli atleti nostrani hanno compiuto ottanta giri della pista (la squadra vincitrice ne ha percorsi 107) conquistando il diciottesimo posto su ben 77 squadre partecipanti. «Correre sulla leggendaria pista di Le Mans è

stato incredibile, ma farlo portando a casa un risultato così lo è ancora di più - affermano gli Astro atleti - Ci siamo messi alla prova e siamo davvero soddisfatti». Cercheranno di mantenerlo in forma anche duran-

te il periodo di ferie i trentasei portacolori delle due squadre del Monza Precision Team senior e junior che nel mese di ottobre parteciperanno ad Asuncion, in Paraguay, ai World Skate Games nella disciplina del Precision Skating.

Per sostenere le spese del loro sogno mondiale è stata aperta una sottoscrizione sulla piattaforma online epela.com. L'obiettivo economico è quello di arrivare a 20.000 euro di donazioni. Sul fronte sportivo lo scopo è quello di bissare il successo dell'anno passato quando in Cina la squadra seniores si laureò campione del mondo.

**Aperta una
sottoscrizione
sulla piattaforma
online epela.com.
L'obiettivo è arrivare
a 20.000 euro
di donazioni**

TENNIS Dall'under 9 Edoardo Barbieri a Pietro Garghentini (under 14) passando a Camilla Valenti e Bianca Berto V-Team, non c'è solo la A2: fucina di talenti Giovani racchette brillano sui "rossi" d'Italia

A vent'anni dalla sua nascita, il progetto V-Team continua a confermarsi una fucina di talenti e di innovazione sportiva. Non c'è solo la squadra di serie A2 che il prossimo autunno riprenderà il suo campionato nella massima serie per il sesto anno consecutivo («il coronamento di un sogno» affermano i capitani Duvier Medina e Marco Baio) ma anche un nutrito gruppo di giovani e di giovanissimi che si sta mettendo in luce sui campi di tutta Italia e in contesti internazionali. Segno che il V-Team cresce e

migliora ogni anno, attirando aspiranti emuli di Sinner non solo dalla realtà monzese. Il più giovane vincitore di un mese di luglio da incorniciare è stato il piccolo Edoardo Barbieri che al Centro Federale Tennis Brallo, in provincia di Pavia, ha conquistato il "Road to Bologna" under 9 battendo un giocatore del Tennis Lecco. Vittoria anche per Pietro Garghentini, primo classificato nell'Under 14 a Peschiera Borromeo. In spolvero anche Camilla Valenti che ha dominato il Master della Brianza Under 16. Nella stessa fascia

di età si è messa in evidenza un'altra giovane promessa del vivaio monzese: Michael Mirarchi, vincitore nel torneo U16 di Brunico. Nello stesso torneo da segnalare anche la semifinale raggiunta da Bianca Berto in campo femminile nella categoria under 14. Esperienze internazionali per Van Son Didoni finalista di singolo e di doppio nel torneo J60 in Austria e portacolori del V-Team nel prestigioso J300 di Bytom. Il 17enne di Biassono (sarà maggiorenne il 17 agosto) ha sfoderato la sua grinta sui campi polacchi. La sua

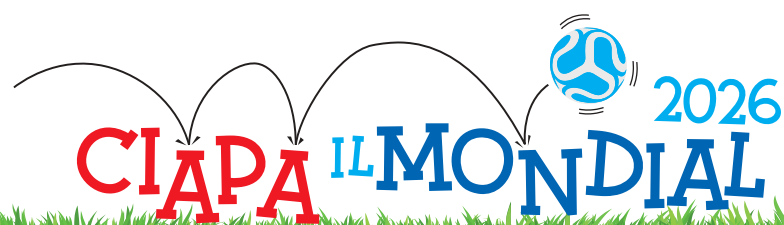
corsa si è fermata al secondo turno di qualificazione, maturando, comunque, una preziosa esperienza che gli tornerà utile nella prosecuzione della sua carriera. Continua a brillare la stella di Carla Giambelli impegnata in due importanti tornei. Nel W 35 di Torino, la diciottenne di Concorezzo, già campionessa europea under 16, ha ottenuto due importanti vittorie contro Marta Lombardini (684 WTA) e la francese Daphnée Mpetshi Perricard (1016 WTA). Dopo aver conquistato il pass per il main draw ha ceduto alla



Nella foto a sinistra Beatrice Berto. In quella a destra Van Son Didoni

compagna di nazionale Ilary Pistola. Grazie ai risultati ottenuti in questi mesi, Giambelli ha ottenuto una wild card per il tabellone di qualificazioni dell'autorevole WTA 125 di Palermo. Al debutto in questo circuito dal ranking assai elevato Giambelli ha sfiorato il

colpaccio con la testa di serie numero due, la cinese Ren Yufei. Dopo aver vinto il primo set ha dovuto arrendersi alla temibile avversaria. Con la nazionale azzurra Giambelli è ora impegnata nella semifinale europea di zona della Reina Soisbault Cup.



CIAPA IL MONDIAL Quattro mesi di emozioni, a trionfare alla fine è Alessandro Scurati di Nova

La nonna gli porta il Cittadino e lui porta a casa la vittoria...

di Giusy Taglia

Un vero intenditore di calcio e di mondiali. È il vincitore del gioco organizzato da "il Cittadino" in vista del Mondiale. Si chiama Alessandro Scurati, ha 14 anni e vive a Paderno Dugnano. La sua squadra "Scura" con 88 punti ha vinto il concorso. E non di poco. Ben sedici i punti di distacco dalla più diretta inseguitrice "Calcio con la F".

Ma da Paderno, come ha fatto Alessandro Scurati, per gli amici semplicemente "Scura", a venire a conoscenza del gioco? Il merito è della nonna Pina. «Ricordo che il giorno del compleanno di mamma Francesca, era ad aprile - ha raccontato Alessandro, grande appassionato di calcio - era venuta a trovarci la nonna che abita a Nova ed è una fedelissima lettrice de "Il Cittadino" che poi porta anche a mia mamma. Io lo sfoglio spesso, ho letto del gioco, mi sono collegato subito e dopo ho risposto quasi subito, giusto il tempo di "studiare" i possibili scontri tra le varie nazionali». Alessandro è un grande appassionato di calcio che pratica anche: gioca in porta e da settembre lo aspetta una nuova squadra. Ma torniamo a quel "Ciapa il Mondial" che ha visto Alessandro dominare. E pensare che Alessandro ha vissuto (per modo di dire) soltanto un mondiale da tifoso dell'Italia: era il 2014 quando la nazionale azzurra ha giocato la sua ultima partita contro l'Uruguay. Sognando altre notti mondiali, Alessandro ha mostrato grande competenza. Ricordi qualche risultato che hai indovinato? «Ricordo che ho indovinato il risultato, 2-0 della prima partita a favore del Messico; ho indovinato anche il primissimo marcatore ovvero Julián Quiñones, ricordo che quando ho visto il suo goal ho esultato come se avesse segnato l'Italia (che però non c'era), lo conoscevo grazie al gioco di Fifa. Ricordo che ho indovinato anche il piazzamento della Bosnia nel girone iniziale, la squadra che ha segnato più goal nella fase d'avvio, ovvero la Germania». Insomma un po' di "cultura generale", un pizzico di fortuna e tanta passione hanno fatto di "Scura" il vincitore del gioco dei mondiali de "il Cittadino". All'inizio di luglio, "Scura" era in testa. Poi bisognava aspettare gli ultimi risultati. Ma Alessandro ha indovinato anche il nome della squadra Campione del mondo: la Spagna e il capocannoniere, il francese Mbappé. «Ma questi erano abbastanza facili» commenta con grande modestia Alessandro. Intanto si gode questo trionfo prima di iniziare una nuova avventura, quella alle superiori al Liceo e fare il debutto tra i pali della nuova squadra. E nel futuro? Chissà se il calcio avrà il suo posto d'onore.

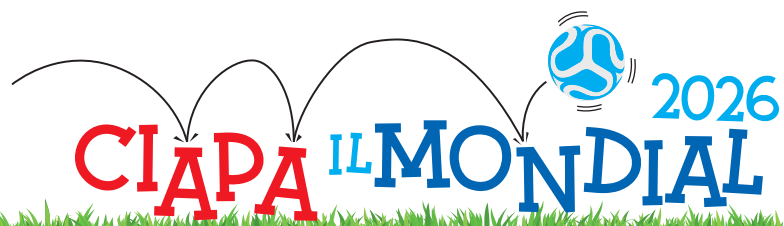


Fontana
Balance
BILANCE
AFFETTATRICI
PER NEGOZI E INDUSTRIE



VENDITA E RIPARAZIONI

Via Tazzoli, 45 - Cesano Maderno (MB) confine con Seregno - Tel. e Fax 0362-504379 - info@fontanabalance.it - www.fontanabalance.it



CLASSIFICA TOP44 [DEFINITIVA]

POS.	GIOCATORE	POS.	POS.	GIOCATORE	POS.
1	Scura	88	23	Albe1965	46
2	Calcio con la F	72	24	Julls	46
3	ElFrasquito16	70	25	Lasplendida	46
4	Gibo77	68	26	El Valdanito	44
5	Sgurbat	66	27	Ubi	44
6	PietroErba	66	28	Sgab	42
7	Paolag	64	29	Colombokev	40
8	AndreRIO	64	30	Izoard	40
9	Papa Francesco	64	31	Diba1970	40
10	FedeBolla	62	32	wizard	40
11	Ermi	62	33	Bruya	38
12	Charlie	62	34	Brianzամondiale	36
13	Nero	58	35	Mated	32
14	Atletico Supposte	58	36	Barbellino	30
15	Sikkke	58	37	Citty10	28
16	Napolethanos	58	38	belgattino	28
17	luca70	58	39	Totoro	22
18	Kant94	56	40	Tre per uno	14
19	giussano4ever	54	41	Frank	14
20	Negrus	52	42	puzzetta6	8
21	Chicca	52	43	Cittadino	4
22	Sium	46	44	vadavia	0



Pronostici, emozioni e un pizzico di magia Novanta minuti? No, quattro mesi da brividi L'ultimo pronostico vale l'impresa

di Marco Pirola

Quattro mesi di pronostici, emozioni, colpi di scena e classifiche in continua evoluzione. Si è conclusa con un finale al cardiopalma la prima edizione di "Ciapa il Mondial", il concorso lanciato dal nostro giornale in occasione del Mondiale di calcio, capace di coinvolgere settimana dopo settimana decine di appassionati. Un appuntamento fisso che ha accompagnato i lettori per tutta la durata della competizione. Ogni settimana la sfida si rinnovava con una nuova serie di pronostici e, puntualmente, arrivavano le giocate dei partecipanti, pronti a mettere alla prova intuito, competenza e, perché no, anche un pizzico di fortuna. Un mix che ha reso il concorso avvincente fino al-

l'ultimo.

La lotta per il primo posto è rimasta apertissima praticamente sino al fischio finale dell'ultima partita. La classifica ha continuato a cambiare volto, con sorpassi e controsorpassi che hanno tenuto tutti con il fiato sospeso. Solo l'ultima previsione ha decretato il vincitore, premiando la costanza e la precisione di un giovane concorrente di Paderno, capace di avere la meglio su un gruppo di avversari agguerriti che non hanno mai smesso di credere nel successo.

È stato questo il segreto del concorso: trasformare ogni giornata del Mondiale in un'occasione di confronto tra tifosi e appassionati, creando un coinvolgimento che è andato ben oltre il semplice pronostico. Per quattro mesi,

Per quattro mesi hanno sfidato calendario, logica e... imprevedibilità del pallone. Tra sorpassi, rimonte e pronostici azzeccati al fotofinish, "Ciapa il Mondial" ha tenuto tutti con il fiato sospeso

infatti, "Ciapa il Mondial" è diventato un appuntamento atteso, commentato e con-

diviso, alimentando discussioni, analisi e pronostici tra amici, colleghi e familiari.

Il successo dell'iniziativa conferma ancora una volta la passione che il calcio sa accendere e il forte legame tra il nostro giornale e i suoi lettori, protagonisti di un'esperienza che ha saputo unire il piacere del gioco alla competenza sportiva.

Al vincitore di Paderno vanno i complimenti della redazione per il brillante percorso compiuto. Un applauso, però, è meritato da tutti coloro che hanno partecipato con entusiasmo e spirito sportivo, contribuendo a rendere questa prima edizione un successo. Perché, al di là della classifica finale, il vero trionfo è stato condividere insieme la passione per il calcio, un pronostico dopo l'altro.

ARMONIA

Pane Bar Pasticceria

LETTERE

CONTATTI

Per contattare la redazione del Cittadino è possibile scrivere a lettere@ilcittadinomb.it oppure redazione@ilcittadinomb.it

Gioco pericoloso nel Parco di Monza: «È un vero peccato un degrado simile»

Gentile Direzione,
con la presente desidero segnalare lo stato di pericolo in cui versa una struttura dell'area giochi situata nella zona di Vedano nel Parco di Monza. Da qualche tempo il gioco presenta diverse criticità: vi sono viti sporgenti nei punti di passaggio dove i bambini rischiano di tagliarsi facilmente e alcuni pezzi mancanti in cui si potrebbero incastrare o cadere.
Vi invito pertanto a un tempestivo controllo e alla messa in sicurezza della struttura per prevenire qualsiasi rischio di infortunio per i piccoli utenti. È davvero un peccato vedere un degrado simile in un'area giochi così popolata e vissuta ogni giorno dai bambini, così come nelle aree picnic e nelle attrezzature del percorso vita limitrofe, anch'esse segnate dall'incuria.
Certo della vostra attenzione alla sicurezza del parco, resto in attesa di un vostro cortese riscontro. Cordiali saluti

A.R. Monza

Un problema di parcheggi in via Lecco «Non si può adeguare il marciapiede?»

Buona sera, allego anche a voi la mail inviata alle istituzioni comunali di competenza il 3 luglio, senza avere alcuna risposta, per informare con il vostro aiuto l'opinione pubblica e dare visibilità al nostro problema. Oggi pomeriggio (22 luglio, ndr) la cosa si è ripetuta... Chiedo scusa in anticipo se disturbo, non so se questa mia è indirizzata correttamente alle persone di competenza, volevo un chiarimento su quanto di seguito riportato:
Abito da cinquant'anni al numero 198 di Via Lecco e davanti al condominio a partire dal numero civico 196 c'è un marciapiedi largo cinque metri che noi condomini e non solo,abbiamo sempre usato per parcheggiare le auto sul lato distante dalla carreggiata senza interferire con il passaggio dei pedoni e della fermata dell'autobus 208.
Ieri mattina una pattuglia della polizia locale ha fotografato tutte le macchine presenti sul marciapiedi, come fatto esattamente lo scorso anno per poi recapitare la multa ai proprietari. Volevo chiedere, ma non è possibile ricavare degli spazi di parcheggio per quei cento metri, rientrando con il marciapiedi così come fatto su

tutta la via Lecco? Abitiamo in periferia ma il problema parcheggi c'è anche qui e poi le tasse le paghiamo anche noi. Ringrazio per l'attenzione ed in attesa di riscontro porgo distinti saluti.

Lettera firmata Monza

Tunnel al posto del ponte sull'Adda Per proteggere i cittadini dagli inquinanti

Buongiorno Spett. Redazione,
desidero segnalare che la costruzione del nuovo ponte,e l'aumento del traffico automobilistico, provocherà l'aumento delle emissioni di gas velenosi che si sposteranno a seconda dei

venti predominanti.
In base al regime dei venti predominanti nell'area del Ponte San Michele, le emissioni di gas di scarico provocate dal futuro aumento del traffico automobilistico si sposteranno prevalentemente lungo l'asse Nord-Sud, seguendo l'andamento della gola del fiume Adda. La dispersione degli inquinanti avverrà in due direzioni principali a seconda della fascia oraria:
1) di notte ed al mattino il vento da Nord (brezzone termico) spingerà i gas nocivi verso la pianura e le aree a sud del viadotto, seguendo il corso del fiume; 2) nel pomeriggio la brezza risalente da Sud, canalizzerà le emissioni verso l'alto corso dell'Adda, in direzione di Brivio e

delle prealpi lecchesi.
I gas più pesanti (come il monossido di carbonio e il particolato fine) tenderanno in parte a depositarsi all'interno della gola boschiva del Parco Adda Nord, poiché le pareti della profonda vallata ostacolano la dispersione laterale (Ovest ed Est), verso i centri abitati immediati di Paderno d'Adda e Calusco d'Adda. Tuttavia, i quartieri residenziali situati a ridosso delle rampe di accesso e delle nuove varianti stradali saranno interessati dalle emissioni prima che queste si incanalino nel letto del fiume. Con l'aumento dei flussi di auto e camion, i gas si concentreranno nei centri urbani limitrofi (...).
Anche per questi motivi ho proposto al sindaco di Paderno d'Adda, Gianpaolo Torchio e quello di Calusco, Michele Pellegrini, la realizzazione di un tunnel, in alternativa al ponte. Oltre a un gruppo olandese parteciperebbe alla realizzazione, il gruppo norvegese esperto in tunnel sottomarini con cui, a Como, ho progettato e realizzato lo stabilimento ipogeo in caverna, per la potabilizzazione dell'acqua del lago. Il tunnel automobilistico a causa del dislivello, avrà gli accessi a circa 1,5 chilometri prima del fiume. Quello ferroviario se non si vuole revisionare e riutilizzare il ponte attuale, inizierà 3,5 chilometri prima del fiume, per il trasporto solo di passeggeri, e 7 chilometri prima del fiume, per il trasporto di passeggeri e merci. Oltre alla riduzione: dell'impatto ambientale,dell'inquinamento atmosferico, ed acustico,nel tunnel automobilistico verrebbero installati dei filtri elettrostatici ed a carboni attivi ,che contribuirebbero a ridurre notevolmente i veleni emessi con i gas di scarico.

Lettera firmata Monza

DESIO - LISSONE



Foto inviata alla redazione

Il problema dei cassoni gialli e dei rifiuti sparsi

Segnalazioni da Desio e Lissone per lo stesso disagio: “Il persistere della situazione indecorosa del cassonetto giallo di raccolta abiti usati, ormai ricorrente”, dicono da Desio. I rifiuti fanno “sembrare l’area completamente degradata”. Sottolineata da Lissone la “situa-

zione tragica della gestione dei cassonetti. Sporco ovunque, nel parcheggio di via Piermarini a due passi da dove giocano i bambini, all'angolo tra via dei Mille e via Dante. Solita burocrazia che impedisce di spostarli in piattaforma ecologica per cui dobbiamo tenerci il degrado”.

FARMACIE DI TURNO

Sabato 1

Limbiato Villaggio del Sole via Giordano, 2
Brugherio Della Francesca via Volturmo, 80
Muggiò Trivulzio Facchinetti piazza Garibaldi, 3
Seregno Bizzozzero corso Del Popolo, 59
Veduggio Rizzi via Monte Grappa, 34
Lissone Bravi via Matteotti, 9 (h 24)
Meda Ticino via Ticino, 18
Villasanta Della Brianza via Sciesa, 15
Arcore La Ca via XXIV Maggio, 2
Ronco Ranieri via Pio XI, 2

Domenica 2

Limbiato Comunale 2 via Trieste, 131
Brugherio Comunale 1 piazza papa Giovanni XXIII, 1
Triuggio Pisilli via Cascina Gianfranco, 53- fraz. Tregasio
Desio Comunale 2 corso Italia, 53
Seregno Santagostino via Trabattoni, 41
Lissone Bravi via Matteotti, 9 (h 24)
Barlassina Farmagorà via Longoni, 86

Vimercate Perego via Cremagnani, 15
Agrate Comunale 2 via Trivulzio, 2 fraz. Omate

Lunedì 3

Cesano Dante via Dante, 70
Brugherio Moncucco viale Lombardia, 99
Carate Agliate via All'Isola, 4
Desio San Carlo via De Gasperi, 21
Seregno Re via Parini, 66
Biassono Biassono via Cesana e Villa, 80
Lissone Bravi via Matteotti, 9 (h 24)
Meda Comunale via Indipendenza, 105
Camparada Ghiozzi viale Milano, 23
Agrate Comunale 2 via Trivulzio, 2 fraz. Omate

Martedì 4

Cesano Comunale 2 via Battisti, 50
Brugherio Dei Mille via Dei Mille, 2
Albiate Segradora via san Fermo, 1
Nova Grandi via Grandi, 22
Seregno Beretta via Galilei, 50
Lissone Centrale piazza Libertà, 3
Lissone Bravi via Matteotti, 9 (h 24)
Misinto San Siro piazza Statuto, 14

Arcore Farma 4 via Galilei, 80
Ornago Caccia via Bellusco, 1

Mercoledì 5

Limbiato Don Bosco via Trieste, 31
Brugherio Moncucco viale Lombardia, 99
Briosco Appennini via Trivulzio, 51 fraz. Capriano
Nova Futura Valle Rho via XX Settembre, 2
Giussano Corti via Piola, 11
Lissone Bravi via Matteotti, 9 (h 24)
Lissone Comunale 4 via Manara, 21
Lazzate Bottura & Bevilacqua piazza Lombardia, 18
Vimercate Comunale Nord via Passirano, 21
Cavenago Comunale via 25 Aprile, 4

Giovedì 6

Varedo Beccarelli viale Brianza, 15
Brugherio Dei Mille via Dei Mille, 2
Verano Centrale via Preda, 4
Nova Comunale 2 via Diaz, 4
Giussano Robbiano via Monte San Michele, 3

Macherio Panacea via Toti, 10
Lissone Bravi via Matteotti, 9 (h 24)
Meda San Giacomo via Vecellio, 19
Villasanta Nuova Desio via Da Vinci, 14
Usmate Corrada via Vivaldi, 9
Busnago Di Vaira via Manzoni, 11

Venerdì 7

Bovisio San Martino via Matteotti, 59
Brugherio Increa via Dorderio, 21
Verano MRC Brianza via Comasina, 97
Muggiò San Francesco via Menotti, 3
Seregno San Benedetto via Cavour, 67
Lissone Bravi via Matteotti, 9 (h 24)
Lissone Bareggia viale Martiri della Libertà, 250
Lentate Parati via Garibaldi, 64
Burago piazza don Decio, 1
Cornate Omati via Dante, 20

il Cittadino

via S. Gottardo 81- 20900 Monza
Tel. 376.04.44.940

Fondato nel 1899

 www.ilcittadinomb.it

Direttore responsabile
Marco Pirola

Vicecaposervizio
Massimiliano Rossin
Redazione
Roberto Magnani,
Chiara Pederzoli

Il Cittadino s.r.l. Iscrizione al ROC N. 44708
Sede legale:
Via Campi 29/L - 23807 Merate
Sede operativa e redazione:
via S. Gottardo 81 - 20900 Monza
tel. 376.04.44.940
e-mail: redazione@ilcittadinomb.it
Centro Stampa: Litosud - Pessano con Bornago (MI)

Abbonamenti via S. Gottardo 81
20900 Monza

lunedì-venerdì: 9.00-17.00
Tariffa abbonamenti Italia
(consegna poste italiane)
annuale 1 numero € 64,00 semestrale 1 numero € 32,00. Una copia € 1,50, arretrati € 3,00.
Iban IT06K033248420000001515104
Cod. Swift/BIC PASBITGG

Pubblicità Network ADV Srl
Via Campi 29/L - 23807 Merate

Tariffe commerciali
(modulo mm 43,7 x18,5 b/n) ; ricerche e offerte di personale € 35,00; legale, aste, sentenze; bilanci, finanziaria; concorsi, € 40,00. **Economici:** (per parola, minimo 15 parole) domande di lavoro impiego: normale € 0,40; neretto € 0,80; neretto riquadrato € 1,00; altre rubriche: normale € 1,10; Neretto € 2,20; neretto riquadrato € 2,75.
Necrologie: annunci per parola, minimo 20 parole. € 1,20; Spazio foto

€ 18,00. Anniversari per parola, minimo 20 parole, € 1,00; spazio foto € 18,00. Partecipazioni al lutto per parola, minimo 2 parole, € 2,00.
A spazio (modulo mm 43,7x18,5): annunci e/o anniversari € 30,00. Oltre diritti fissi e iva. L'editore si riserva il diritto di rifiutare insindacabilmente qualsiasi inserzione.

Privacy
il responsabile per il trattamento

dei dati raccolti In banche dati di uso redazionale è il direttore responsabile. Per l'esercizio dei diritti di cui all'art. 7 del d.L.Gs. 196/2003 ci si può rivolgere a privacy@ilcittadinomb.it fax 039.21695.55

Iscritto alla federazione italiana editori giornali registrazione tribunale di Monza n. 5 del 7-9-48

ANNIVERSARIO

Nella ricorrenza della scomparsa della loro amata mamma

Luisa



le figlie Antonella, Marina e Valeria Scolari ricordano con tanto affetto anche il fratello

Bruno



e il papà

Mario



Monza, 1 agosto 2026.

ANNIVERSARIO

Sempre nei nostri cuori

4 - 8 - 2014 4 - 8 - 2026

Gabriele Tobaldin



Mamma Paola, papà Alessandro, Matteo e parenti tutti, ti ricordano con una S. Messa che verrà celebrata martedì 4 Agosto alle ore 18.00 nella Chiesa Cuore Immacolato di Maria.

Lissone, 1 agosto 2026.

PRESENTAZIONE In «Che allegria c'è? Di che godono tutti costoro?» l'Arcivescovo indica alla Diocesi «lo stile sinodale».

Il volto felice di una Chiesa in missione

«Essere oggi la Chiesa di sant'Ambrogio, essere ambrosiani in questo terzo millennio, significa proprio vivere la profezia sociale, perché molto cristiana e teologale, di essere un popolo che costruisce la propria identità non tanto tracciando confini, non creando isole artificiali di normalità, utili per etichettare in modo difensivo e offensivo tutto ciò che è diverso come patologico, quanto piuttosto costruendo piazze, luoghi di incontro, di confronto e di dialogo, dove crescere insieme, spazi che trasformano i tanti individui, singoli e soli, in una comunità guidata dallo Spirito nel nome di Gesù Cristo». Lo sostiene l'Arcivescovo, monsignor Mario Delpini, nella Proposta pastorale per il 2026-2027 dal titolo «Che allegria c'è? Di che godono tutti costoro?». Lo stile sinodale per la missione di irradiare la gioia cristiana.

Una riflessione che pone all'attenzione delle comunità cristiane il tema della sinodalità, decisivo per una Chiesa aperta, coraggiosa, consapevole, che sappia osare per essere missionaria sulle strade del mondo.

Un invito alla gioia di Dio

Il titolo scelto dall'Arcivescovo fa riferimento alla vicenda dell'Innominato nei Promessi sposi di Alessandro Manzoni.

«Il festoso suono delle campane di Chiuso che si diffonde fino al tetro castello dell'Innominato potrebbe essere un'immagine suggestiva per parlare della missione della Chiesa nel nostro tempo e nel nostro territorio. La Chiesa è un popolo che si raduna, è convocato da una promessa di gioia, di benedizione, di sapienza. La gioia, la festa del popolo diventa suono festoso che raggiunge tutte le case, tutte le storie e tutte le inquietudini e le angosce. Così vorremmo essere: un invito alla gioia di Dio».

Per Delpini «è questo il momento di recepire e praticare come stile ordinario quanto lo Spirito ha detto alle Chiese. La pratica della sinodalità, finalmente sottratta alla ripetizione ossessiva del concetto e della teoria, è la possibilità e la responsabilità di elaborare una "profezia critica"».

Applicare lo stile sinodale

L'Arcivescovo non nega le difficoltà di questo cammino. «Devo riconoscere che tutto il percorso avviato per impulso determinante di papa Francesco e accolto con entusiasmo in molte parti del popolo cristiano è stato anche segnato da fatica e da evidenti problematiche. La produzione di una pluralità di documenti corposi che si devono tener presenti contemporaneamente, la ripetizione di insistenze che la prassi spesso mortifica, atteggiamenti di scetticismo in alcune parti del clero hanno contribuito a creare un clima di stanchezza».

Tuttavia, «questo è il momento per ringraziare tutti coloro che con convinzione e dedizione hanno contribuito all'immenso lavoro compiuto. Questo è il tempo di applicare con quotidiana disciplina, convinzione e attenzione lo stile sinodale. Lo esige, mi pare, l'urgenza della missione, la priorità del Vangelo, come dice papa Leone».

Quali sono le vie della missione individuate dall'Arcivescovo? «Le nostre comunità in molti modi irradiano la gioia e con operosa carità agiscono secondo i sentimenti di Gesù. Gesù è sempre con noi, anche se i rapporti con il contesto in cui i cristiani vivono non sono sempre favorevoli e accoglienti».

Comunità dalle porte aperte

Delpini sottolinea la presenza di comunità cristiane dalle porte aperte, «presenti in modo capillare nel territorio diocesano, in una prossimità al quotidiano della gente, sono porte aperte perché molti possano entrare. Le relazioni che si stabiliscono sono vie della missione. Tutti i fedeli sono chiamati a praticare una cura per le relazioni, tutti hanno una mano da stringere, un volto per sorridere, una parola da condividere. La celebrazione delle esequie, la richiesta del battesimo per i bambini, l'iscrizione al percorso di iniziazione cristiana, la decisione di celebrare il matrimonio cristiano rendono possibili incontri che diventano amicizie, fraternità di persone che camminano insieme verso il Signore. Nessuno deve disprezzare questi piccoli del Regno, nessuno può misurare la fede degli altri. Per tutti ci deve essere un sorriso accogliente e un invito a conversione».

Rinnovare i cammini dell'iniziazione cristiana

Un rinnovamento che si definisce innanzitutto «per una interpretazione critica e propositiva sull'iniziazione cristiana. Ogni occasione deve essere valorizzata per trovare una comunità accogliente e sollecita. Sarà promettente, se condiviso e coordinato con il Servizio diocesano per la Catechesi, l'avvio di sperimentazioni che recepiscano la tradizione, la lettura dell'oggi, i contributi della Cei, in particolare a proposito dei padrini e delle madrine, le proposte formative diocesane. Il rischio di sperimentazioni frutto di intuizioni e iniziative elaborate in modo soggettivo è di creare prassi precarie, provvisorie, dipendenti da poche persone che diventano motivo di confusione e di



disagio e inducono la gente a cercare l'offerta più congeniale invece di riconoscere la grazia di una comunità che accoglie».

Ma c'è anche un pericolo opposto: «Il rischio della ripetizione di una prassi per inerzia è di non interpretare le esigenze del nostro tempo e le vie per l'evangelizzazione che chiedono sapienza, prudenza, coraggio».

Dappertutto testimoni

Delpini sottolinea anche la necessità di vivere il legame profondo tra fede e vita. «I cristiani sono dappertutto e dappertutto sono testimoni di fede, di speranza, di carità. Negli ambienti di lavoro, di studio, di cura, di riposo, sempre è possibile essere un pizzico di sale, una scintilla di luce, un po' di lievito. Le proposte di pastorale scolastica, universitaria, sanitaria, carceraria, non intendono solo assicurare la richiesta di assistenza religiosa a carico dei cappellani o dei loro collaboratori; piuttosto sono la responsabilità di tutti i cristiani, presenti in tutti gli ambienti, di irradiare la gioia del Vangelo».

Fondamentale è il richiamo all'impegno politico dei cristiani, ancora più decisivo oggi in un contesto intriso di linguaggi violenti e di un progressivo logoramento dei valori democratici. «Anche in politica i cristiani sono chiamati a testimoniare una originalità. Praticano uno stile di rispetto e stima vicendevole. Condividono la missione di essere testimoni della fede che li convince a essere a servizio del bene comune. Vivono la differenza dei progetti politici e delle appartenenze partitiche come il campo di un confronto, di una dialettica, che non deve mai degenerare in scontro aggressivo, nel disprezzo, negli insulti, nella diffamazione, nella presunzione di essere cristiani più cristiani degli altri».



Dal 1952



**ONORANZE FUNEBRI
BESANA**

SEVESO (Unica Sede) Via Col di Lana, 30
BARLASSINA - Via Milano, 24

**0362/501312
335/7847479**

**CASA FUNERARIA C.so Garibaldi, 2
SEVESO**

www.besanaonoranze.com

il Cittadino

Gli annunci, gli anniversari e le partecipazioni al lutto si ricevono presso gli uffici de Il Cittadino

MONZA - San Gottardo, 81



Tel. **376.04.44.940**



E-mail: **necro.monza@ilcittadinomb.it**

Orari: dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 17.00 orario continuato

SWIFT HYBRID

IL MEGLIO DI OGNI CARATTERE.



TUA A **16.950€** CON **4.500€** DI INCENTIVI SUZUKI.

VERO IBRIDO SUZUKI • 3,86 METRI • SICUREZZA ATTIVA DI SERIE • CONSUMI ★★★★★ QUATTORRUOTE
ANCHE 4X4 ALLGRIP e CAMBIO AUTOMATICO • ANCHE PER NEOPATENTATI

Gamma Swift Hybrid: consumo ciclo combinato da 4,4 a 4,9 l/100km (WLTP). Emissioni di CO₂: da 99 a 110 g/km. Prezzo promo chiavi in mano riferito a Swift Hybrid 1.2 WAKU Arancione Amsterdam - IPT, PFU ed eventuali spese di rottamazione esclusi - presso i Concessionari aderenti. La valutazione di eventuali vetture in permuta sarà effettuata in sede di sottoscrizione del contratto. Prezzo di listino: 21.450€, prezzo promo chiavi in mano 16.950€. Prezzo promo chiavi in mano calcolato con: incentivo Suzuki di 4.500€, con permuta o rottamazione. L'offerta è applicabile per tutti i contratti stipulati entro fine mese. Tutti i dettagli sui vantaggi e le promozioni applicabili ai singoli modelli e la loro disponibilità sono disponibili presso le Concessionarie o sul sito suzuki.it. L'immagine della vettura è puramente indicativa. Programma Suzuki 10&LODE soggetto ai termini e condizioni consultabili su suzuki.it, valido per autoveicoli con meno di 10 anni.



ALLGRIP SUZUKI connect 3 PLUS SUZUKI SUZUKI finance MOTUL

europa auto

Sempre vicino a voi

MONZA - Viale Ugo Foscolo, 5 • **SEREGNO** - Via Cadore, 172 | Tel: 0362 23 87 38

Seguici sui social:

www.europeaauto.it

VITARA HYBRID



SUPEREROE OGNI GIORNO

VITARA HYBRID TUA A **22.950€*** CON **4.500€** DI INCENTIVI SUZUKI

Gamma Vitara Hybrid: consumo ciclo combinato da 5,3 a 5,8 l/100km (WLTP). Emissioni di CO₂: da 119 a 137 g/km. *Prezzo promo chiavi in mano riferito a Vitara Hybrid 1.4 Cool+ Bianco Santorini - IPT, PFU ed eventuali spese di rottamazione esclusi - presso i concessionari aderenti. La valutazione di eventuali vetture in permuta sarà effettuata in sede di sottoscrizione del contratto. Prezzo di listino: € 27.450, prezzo promo chiavi in mano: € 22.950. Prezzo promo chiavi in mano calcolato con: incentivo Suzuki di € 4.500 con permuta o rottamazione. L'offerta è applicabile per tutti i contratti stipulati entro fine mese. Tutti i dettagli sui vantaggi e le promozioni applicabili ai singoli modelli e la loro disponibilità sono disponibili presso le Concessionarie o sul sito suzuki.it. Le immagini delle vetture sono puramente indicative. Programma Suzuki 10&LODE soggetto ai termini e condizioni consultabili su suzuki.it, valido per autoveicoli con meno di 10 anni.



SCOPRI DI PIÙ

HYBRID ALLGRIP SUZUKI connect 3 PLUS SUZUKI SUZUKI finance MOTUL